TRIESTE, Sabato 21 Giugno 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: ...
Rinascita: 20 Novembre 1919 - ...
Anno XIX dell' E. F. -

omaggio a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 • Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 • Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo ... edizione del lunedì: Italia, Albania, Impe... deve finire col trimestre solare. Abbonam... 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ... può cominciare da qualunque giorno, ... vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Sul fronte di Sollum

prosegue il rastrellamento delle armi e dei prigionieri mentre si consolidano le nostre linee avanzate

Nuovi sanguinosi scacchi inflitti al nemico in A. O.

Bollettino 380

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 20 giugno 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, continuano le operazioni di rastrellamento sul fronte di Sollum.

Sul fronte di Tobruk, le nostre artiglierie hanno efficacemente battuto reparti nemici in movimento disperdendoli. L'aviazione ha bombardato le opere e gli apprestamenti della piazza e ha inoltre ripetutamente colpito mezzi meccanizzati britannici a sud-est e a est di Sollum. Tre «Hurricane» sono stati abbattuti.

Nell'Africa orientale, il nemico ha tentato un attacco in forze nella zona di Uolchefit (Gondar). Respinto, ha lasciato sul terreno oltre 400 fra morti e feriti.

Lo stesso giorno ha tentato di sorprendere il nostro presidio di Debra Tabor, ma è stato prontamente contrattaccato e disperso. Rinforzi nemici affluenti nella stessa zona il giorno 18 sono stati bombardati e spezzonati dalla nostra aviazione.

Finita con i risultati noti la battaglia di Sollum, dopo quattro giorni di accaniti combattimenti, le Forze inglesi che poterono svincolarsi dalla stretta avvolgente delle colonne italo-tedesche lanciate al contrattacco sono ripiegate fuori dalla immediata minaccia terrestre e si trovano ora su posizioni arretrate, in una fase critica di riordinamento. La nostra aviazione, malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, insiste nel suo lavoro di vigilanza dei movimenti avversari e li molesta con azioni di bombardamento e mitragliamento.

Sul territorio della battaglia continua il rastrellamento dei materiali delle armi e dei prigionieri. Non si ha ancora il conto finale del bottino ma le cifre già note confermano l'ampiezza e l'importanza dei risultati conseguiti e dei danni inflitti all'avversario.

Oltre alle centinaia di carri armati distrutti o catturati, di cui parla il Bollettino 379, fra il materiale abbandonato sul terreno dagli Inglesi si contano un gran numero autoblinde e automezzi dei tipi più svariati e una mole cospicua di armi portatili e di equipaggiamenti.

Le truppe italo-tedesche, dopo lo sforzo poderoso dei giorni passati, reso ancor più duro dai calori estivi che già cominciano a farsi sentire in quelle regioni e dagli inevitabili disagi che la battaglia ha imposto, lavorano febbrilmente alla nuova sistemazione e ad un ulteriore consolidamento delle nostre linee avanzate.

Il settore di Tobruk continua ad essere tranquillo e non rivela nessuna apparente ripercussione degli ultimi avvenimenti. Solo nel pomeriggio del giorno 19 un grosso pattuglione inglese ha tentato di avvicinarsi alle nostre linee, ma è stato rapidamente disperso da un rapido e preciso concentramento di artiglieria che lo ha indotto a ritirare senza indugio dentro le difese della piazza. L'aviazione dell'Asse ha continuato metodicamente anche in questo settore il bombardamento delle opere militari conseguendo buoni risultati.

Nell'Africa Orientale la lotta continua vivace fra la difesa e le forze soverchianti che l'invasore impiega sempre con l'appoggio di mezzi meccanizzati e notevoli aliquote d'aviazione. Malgrado la preponderanza il nemico subisce ancora degli scacchi sanguinosi quando attraverso azioni in massa cerca di accelerare la soluzione dei problemi tattici che via via si presentano ad ostacolare la sua avanzata. Anche l'ultimo attacco in forze tentato nella zona di Gondar il giorno 17 è stato stroncato dai nostri reparti che hanno inflitto all'avversario la perdita di qualche migliaio di uomini fra morti e feriti ed una ingente quantità di armi e di materiali di vario genere. Il nemico ha dovuto ripiegare in attesa dei rinforzi che stanno affluendo, ma anche questi sono assiduamente vigilati dalla nostra aviazione e da essa disturbati con azioni di bombardamento e di mitragliamento.

La campagna iniziatasi da oltre sei mesi non ha fiaccato gli spiriti dei combattenti che nelle colonne mobili manovranti nel territorio che ancora è sotto il nostro controllo moltiplicano gli sforzi per contrastare ogni chilometro di terreno all'invasore, malgrado le condizioni di vita di estremo disagio a cui da gran tempo devono assoggettarsi aumentate dal tormento derivante dalle grandi pioggie della attuale stagione essi sanno dovunque fronteggiare ogni minaccia, reagire ed imporre all'avversario uno sforzo sempre più lungo e più oneroso.

Improvviso arrivo a Londra
del Primo ministro neozelandese

Roma, 20

Il Primo ministro della Nuova Zelanda, Fraser, è arrivato improvvisamente oggi in Inghilterra. La *Reuter* informa che il Primo ministro della Nuova Zelanda è arrivato a Londra per discutere vari problemi della guerra

Precisazioni

Berlino, 20

Negli ambienti militari tedeschi si fa rilevare che la Reuter mentre il 19 giugno commentando gli avvenimenti sul fronte di Sollum parlava di ritirata delle truppe britanniche sulle posizioni di partenza, ora cercherebbe di presentare la disfatta di Wavell in una luce falsa in modo da diminuirne le proporzioni.

A questo proposito si precisa in questi ambienti che la recente offensiva essendo costata agli Inglesi considerevolissime perdite di uomini e materiali — soprattutto in carri armati — e non avendo, d'altra parte, nè sconvolto contingenti piani offensivi delle Forze dell'Asse, che non esistevano, nè infine alleggerito minimamente la pressione italo-tedesca su Tobruk, il passivo delle recenti operazioni ai limiti occidentali della Marmarica è tutto esclusivamente un passivo britannico.

In questi stessi ambienti militari si è inoltre proclivi a non distogliere l'attenzione, malgrado gli avvenimenti africani, dallo scacchiere dell'Atlantico e a tale proposito si riassumono gli insuccessi registrati dall'aviazione inglese in questi ultimi giorni nei suoi tentativi di attaccare vari obiettivi bellici della costa atlantica occupata dai Tedeschi e i successi riportati nei primi 20 giorni di giugno dall'Arma aerea e dalla Marina da guerra del Reich nella continuazione della battaglia atlantica.

Citando tali cifre si mette innanzi tutto in rilievo la parte relativamente importante sostenuta dai battelli vedetta tedeschi che nei primi 20 giorni di giugno hanno abbattuto 26 apparecchi nemici.

L'Agenzia ufficiosa inglese
ammette la perdita di 98 navi

Roma, 20

L'Agenzia ufficiosa britannica falsando logicamente le cifre ammette tuttavia che l'Inghilterra ha perduto durante il mese di maggio 98 navi (inglesi, alleate o neutre al servizio della Granbretagna) per una stazza totale di 461.328 tonnellate.

Secondo cifre esatte e controllatissime risulta invece che le Potenze dell'Asse hanno affondato durante il mese di maggio 861.460 tonnellate di naviglio mercantile nemico.

34 aerei inglesi abbattuti

nel combattimento sulla Manica

Dal 15 al 18 la R.A.F. ha complessivamente perduto 96 velivoli - Un tentativo di attaccare Le Havre fallito

Berlino, 20

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Apparecchi da combattimento germanici hanno affondato nella zona di mare intorno all'Inghilterra una nave trasporto di 2000 tonnellate danneggiando gravemente 3 altre grosse navi mercantili. Nell'Atlantico un apparecchio da lunga crociera ha distrutto a circa 1100 km. ad ovest di Cadice una nave trasporto di 3500 tonnellate.

Attacchi notturni di apparecchi da combattimento si sono svolti contro gli impianti portuali di Great Yarmouth e contro un aeroporto dell'Inghilterra meridionale.

Nell'Africa settentrionale scarsa attività, di esplorazione da ambo le parti.

Nella scorsa notte, il nemico ha sorvolato con piccole formazioni alcune località della Germania occidentale lanciando poche bombe dirompenti ed incendiarie che hanno danneggiato soltanto alcune case di abitazione. Caccia notturni e batterie controaeree hanno abbattuto 3 degli apparecchi attaccanti.

Un gruppo di una squadra aerea da combattimento al comando prima del maggiore Petersen e poi dal capitano Fliegel, ha distrutto dalla metà di aprile 1940 ad oggi con i suoi incessanti ed audaci attacchi contro la navigazione britannica da rifornimento intorno all'Inghilterra, fino a molto lontano nell'Atlantico, in totale 109 navi mercantili nemiche per una stazza globale di 636 mila tonnellate, danneggiando gravemente altre 63 navi con l'efficace lancio di bombe.

Nei combattimenti sul fronte di Sollum si sono distinti per particolare valore il comandante di un reggimento corazzato maggiore Bolbrinker, il comandante di una sezione contraerea cap. Fromm, il comandante di un battaglione di tiratori capitano Bach, il comandante di compagnia di un reggimento corazzato primo tenente Gierda nonchè i soldati di una sezione contraerea, maresciallo maggiore Gesselar, sottufficiale Brink e sottufficiale Kiel.

Si comunica che tra martedì e mercoledì l'Arma aerea tedesca ha abbattuto sulla Manica 34 apparecchi nemici. Due soli velivoli tedeschi non sono rientrati. Si comunica poi che un tentativo di attaccare Le Havre affettuato ieri da una forte formazione di bombardieri scortati da caccia è fallito in seguito al pronto intervento dei caccia tedeschi, i quali dopo aver disperso i velivoli di scorta hanno costretto i bombardieri a battere in ritirata. La poche bombe lanciate dagli attaccanti sono cadute in mare.

Nei bollettini del Comando supremo si dà sovente notizia di mine che vengono collocate nei porti britannici. Nei circoli competenti si fa oggi presente, a questo proposito che grazie all'instancabile lavoro di ingegneri specialisti le mine vengono via via trasformate in un'arma offensiva sempre più efficace. Del resto si osserva, è abbastanza sintomatica una ammissione dell'Ammiragliato britannico il quale ha annunciato a suo tempo che il 27 per cento delle perdite di naviglio mercantile subito nel primo anno di guerra era dovuto a mine tedesche.

Da fonte competente si apprende che durante i violenti combattimenti aerei svoltisi dal 15 al 18 giugno sono stati complessivamente abbattuti 96 apparecchi britannici. In questi 4 giorni l'aviazione tedesca ha perduto 12 velivoli. Gli Inglesi hanno denunziato fino solo 38 apparechi, ma da fonte competente tedesca si specifica anche che le suddette perdite britanniche sono avvenute come segue: 28 apparecchi il 15 giugno, 17 il 17; 37 il 17 e 14 il 18 giugno.

La mortale stretta del controblocco

Berlino, 20

Non passa giorno senza che il Bollettino germanico annunci nuovi successi nella battaglia dell'Atlantico. La lotta che si svolge giorno e notte è meno aperta e appariscente dei grandi avvenimenti che si svolgono in campo militare e politico, ma le sue ripercussioni non sono meno sensibili per l'Inghilterra. Le cifre degli affondamenti sono salite in questi ultimi mesi con un crescendo impressionante. Già ora la Granbretagna è costretta a rinunciare o alle importazioni di generi alimentari o a quelle di materiale bellico.

Problemi insolubili

Il *Times* informa da Ottawa che causa la mancanza di navi si è dovuto limitare a una modestissima percentuale l'invio in Inghilterra di mano d'opera femminile. Si apprende pure che parecchie fabbriche inglesi di aeroplani non possono lavorare per mancanza di materie prime. Se grave è per l'Inghilterra il problema creato dagli incessanti affondamenti, non meno grave, anzi insolubile, è il problema delle navi danneggiate.

Nelle informazioni dei Bollettini tedeschi figurano soltanto come danneggiate le navi che effettivamente risultano essere state colpite dall'Arma aerea o dalla Marina. Quelle avariate per avere urtato contro le mine che gli aeroplani germanici continuano sistematicamente a seminare davanti ai porti britannici, non possono figurare per ovvie ragioni. E' quindi oltremodo istruttiva, per la valutazione della situazione, la notizia del *Financial News* di Londra che in una sola settimana dello scorso marzo i piroscafi inviati nei cantieri in riparazione ammontavano a 1 milione 100.000 tonnellate. Ogni giorno che passa, scrive il giornale, aumentano le preoccupazioni della Granbretagna circa la situazione della flotta commerciale e dei cantieri.

Il foglio londinese aggiunge: «Il deputato laburista Shinwell aveva definito recentemente la situazione come estremamente seria, confermando con ciò chiaramente quanto nessuno ormai in Inghilterra ignora da qualche mese a questa parte; quello che non è chiaro invece è se le misure governative rivolte a sfruttare al massimo il naviglio ancora disponibile sieno state coronate da successo; e molti si chiedono preoccupati se si sia riusciti ad aumentare il rendimento del naviglio del 40 per cento, ad accelerare le costruzioni nuove e ad effettuare le riparazioni. La Nazione desidera sapere come stanno le cose» — conclude il giornale.

Il silenzio di Churchill

Ma non aveva già detto Churchill come stavano le cose il 10 giugno scorso a Palazzo San Giacomo quando dichiarò che le forniture d'oltre Oceano arrivavano puntualmente e sicuramente?

Pare dunque che le assicurazioni del Primo Ministro britannico non incontrino più alcun credito nemmeno in Inghilterra e fra la sua opinione pubblica. L'inquietudine e la diffidenza della popolazione — si osserva in questi circoli competenti — sono stati espressi ieri ai Comune con grande chiarezza dalla richiesta rivolta al Primo ministro di fare dichiarazioni sulla situazione militare.

Il deputato Shinwell ha sottolineato che era necessario dissipare le apprensioni dell'opinione pubblica allarmata da una infinità di voci e anche dalle dichiarazioni ufficiali contradditorie. Ma Churchill ha indicato che non conveniva parlare per ora della situazione militare e che quanto alla battaglia dell'Atlantico avrebbe potuto dire qualche cosa soltanto in seduta segreta poichè altrimenti gravi pericoli sarebbero sorti per il pubblico interesse.

—«La battaglia dell'Atlantico — ha detto Churchill — rappresenta un'operazione continuativa e il suo carattere grave è tutt'altro che eliminato. Bisogna guardarsi dal dare preziose informazioni al nemico tanto più che la battaglia è questione privata del popolo britannico».

Quest'ultimo deve dunque ignorare la verità poichè si tratta di questioni private non già del popolo britannico come Churchill vorrebbe far credere, bensì della classe plutocratica. Il popolo deve sopportare il peso dei sacrifici e starsene zitto in nome della democrazia.

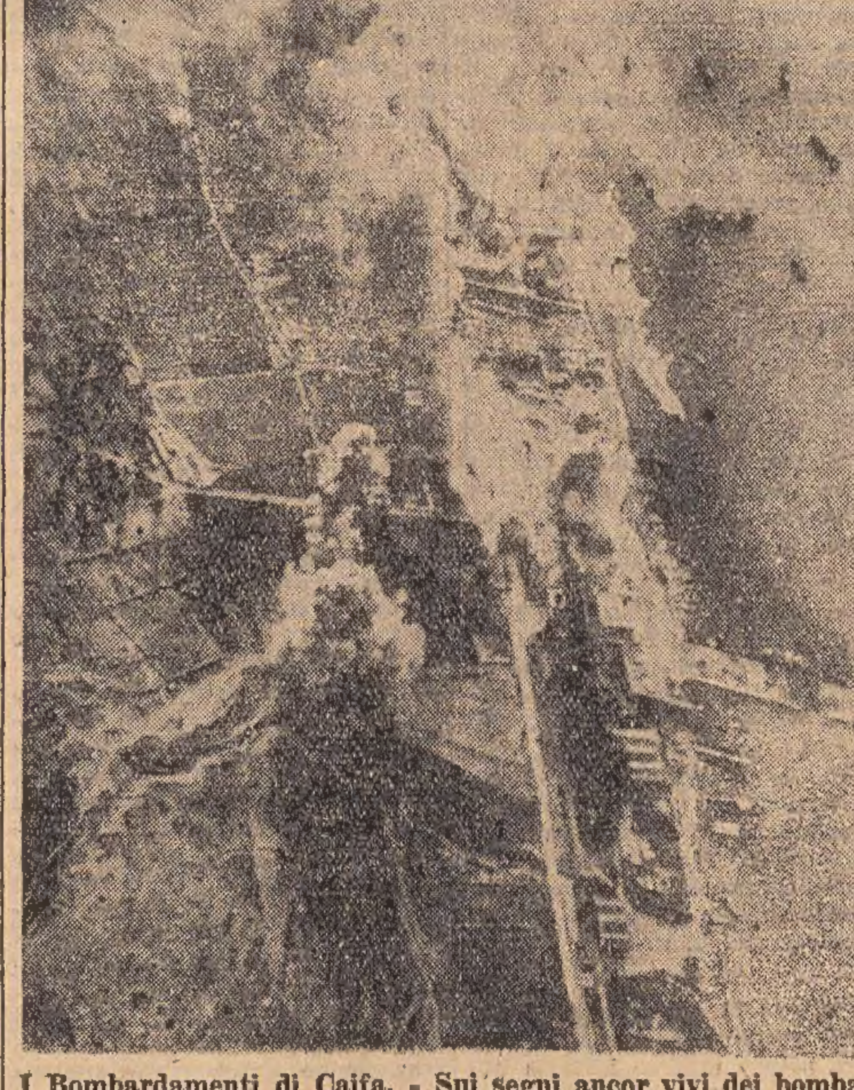
«Per noi — commenta l'organo delle Forze Armate del Reich — Churchill ha confermato con le sue dichiarazioni in maniera inoppugnabile che per terra, per l'aria e sul mare la guerra è entrata in una fase acutissima di immediato pericolo per l'esistenza della Granbretagna».

Come a Creta
Australiani e Neozelandesi
hanno pagato il conto

Roma, 20

Anche nella battaglia di Sollum come in quella di Creta le perdite più gravi sono state subite dagli Australiani e dai Neozelandesi. Il Governo inglese aveva ordinato a Wavell di impiegare in prima linea un reggimento inglese ed un reggimento scozzese e si proponeva di gonfiare le eventuali perdite subite da questi due reggimenti inglesi. All'atto pratico gli Australiani ed i Neozelandesi costituivano però il grosso delle colonne di attacco e solo gli Australiani ed i Neozelandesi che hanno pagato il conto della sconfitta tattica di Wavell.

Il Governo australiano il quale in questi giorni ha dovuto annunziare ufficialmente la morte di 5900 Australiani nella battaglia di Creta si troverà assai imbarazzato a comunicare che anche a Sollum sono gli Australiani che hanno sostenuto il peso della battaglia e che le perdite australiane sono assai dure.



I Bombardamenti di Caifa. - Sui segni ancor vivi dei bombardamenti italiani a Caifa, picchiano ora gli aerei tedeschi. Ecco una visione del porto fatto segno ai colpi degli «Stukas»

«Un anno di guerra»
Il documentario
dell'intervento italiano

Roma, 20

E' uscito in bella veste tipografica il volume «Un anno di guerra». L'interessante pubblicazione, che costituisce un preciso documentario dell'intervento italiano nell'attuale conflitto, si inizia con lo storico discorso del Duce: «L'ora delle decisioni irrevocabili»; segue un'ampia rassegna sugli avvenimenti che hanno caratterizzato questo primo anno di guerra: «Dalla non belligeranza alla disfatta della Francia»; «La fine della Jugoslavia»; «L'Italia regina dell'Adriatico» e un'ampia rassegna della lotta sostenuta dalle nostre truppe su tutti i fronti, con particolare riferimento alle operazioni in Africa settentrionale e orientale fino alla conclusione vittoriosa della campagna balcanica.

Per la ricchezza del contenuto, per l'argomento trattato con particolare sobrietà e con le belle e numerose fotografie documentarie, il volume che si chiude degnamente con il discorso del Duce pronunciato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il 10 giugno XIX ha già ottenuto un vivissimo successo di pubblico. Il volume è in vendita al prezzo di lire 2.

Il ministro della Cultura Popolare
partito per Berlino

Roma, 20

Invitato dal Governo del Reich, il ministro della Cultura Popolare è partito stamane per Berlino.

Il ministro Pavolini è stato salutato alla partenza dal ministro plenipotenziario principe Otto von Bismarck, in rappresentanza dell'ambasciatore del Reich, von Mackensen, e da altri funzionari del Ministero della Cultura Popolare.

Il Duce ispeziona

una scuola di pilotaggio in Val Padana

In volo su Lugo - Mussolini rende omaggio al monumento a Baracca

Roma, 20

Il Duce ha ispezionato una scuola di pilotaggio da caccia di secondo grado in una località della Valle Padana.

Successivamente si è recato in volo su Lugo, ed ha gettato fronde di alloro e di quercia sul monumento a Francesco Baracca.

Di ritorno ha esaltato la figura dell'Eroe dell'aria, davanti agli alievi della scuola, che hanno ascoltato le parole del Duce con entusiasmo e fierezza.

Un sintomatico commento
«Il prestigio della Germania è aumentato grandimente in tutto il medio Oriente»

Roma, 20

Il collaboratore diplomatico dell'Agenzia inglese «Exchange» commentando il Patto turco-germanico scrive testualmente che «il prestigio della Germania è aumentato grandemente in tutto il medio Oriente». L'Agenzia aggiunge che l'Asse padrone di questa nuova arma diplomatica saprà manovrarla secondo i suoi interessi. L'Agenzia spiega i ripetuti insuccessi diplomatici inglesi dicendo che la diplomazia è condizionata alla strategia militare e che la strategia non è sufficientemente forte in Oriente per aiutare i diplomatici.

La firma del Patto turco-germanico assicura fra l'altro alla Turchia la possibilità di potere vendere all'estero i suoi prodotti dal cui collocamento dipende la vita economica del popolo turco. Le promesse fatte nel passato dall'Inghilterra alla Turchia di comperare tutto quanto produceva il suolo turco sono rimaste una dichiarazione platonica di buona volontà inglese. All'atto pratico, una notizia da Ankara informa che gli Inglesi hanno rinunciato da vari mesi ad acquistare merci in Turchia non avendo navi per trasportarle in Inghilterra. Centinaia di contratti sono rimasti in aria. Gli Inglesi si limitavano ormai a comperare in Turchia quel tanto che era richiesto dall'Esercito d'Oriente.

La morte di Jacopo Gasparini
colonialista di pura razza

Roma, 20

La morte dell'Ecc. Gasparini, avvenuta nei giorni scorsi in Eritrea in seguito ai gravi disagi subiti in quest'ultimo periodo di lotta nell'Impero ove egli era Alto Commissario per l'economia e gli approvvigionamenti presso il Governo generale dell'A. O., ha posto nuovamente in lutto gli ambienti coloniali italiani, nei quali lo scomparso lascia profonda traccia di opere, di fede, di studio, di unanime rimpianto.

Sofferente di un'affezione cardiaca, che si era particolarmente accentuata nella permanenza in Addis Abeba data la notevole altitudine, egli rifiutò di lasciare il suo posto, che a ragione riteneva quello di un combattente, fino all'estremo delle sue forze e per ultimo abbandonò la Capitale dell'Impero trasferendosi in aereo ad Asmara.

Nato a Treviso il 23 marzo 1879, aveva iniziato la sua carriera nello Stato quale funzionario del Ministero dell'Interno. Nel 1910 fu distaccato a sua domanda in Somalia. Era allora Governatore il senatore de Martino che gli affidò l'incarico di direttore degli affari civili e reggente il Commissariato di Mogadiscio. Dopo la costituzione dell'allora Ministero delle Colonie nel 1913, fu incaricato di reggere l'ufficio di segretario generale della Colonia e ne tenne a varie riprese e lungamente anche il Governo nell'assenza del Governatore. Nel 1918 fu incaricato degli studi inerenti alla spedizione che doveva effettuarsi nell'Alto Uebi Scebeli.

Dopo oltre 10 anni di intenso ed illuminato lavoro, Jacopo Gasparini veniva nominato Governatore dell'Eritrea nel 1923 ed in questa importante carica rimase fino al 1928, svolgendo in cinque anni tale opera politica ed amministrativa da lasciare duraturi segni in quel nostro possedimento primogenito che dalla sua competenza e dalla sua esperienza trasse grande e non dimenticabile beneficio. Nel 1929, collocato a riposo nell'amministrazione coloniale, tornò al suo lavoro di colonizzazione in Eritrea e riprese, quale presidente dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana, ad ampliare l'organizzazione agraria di Tessenei.

Alla vigilia della guerra italo-etiopica chiese ed ottenne dal Duce di coadiuvare il Comando Superiore nell'azione di carattere politico-informativa che doveva affiancare il movimento delle nostre Forze armate. Quando il Viceré lo chiamò al suo fianco allo scoppio della guerra attuale, ancora una volta egli accorse con giovanile fede nelle terre dell'Impero a porre la sua esperienza, il suo temperamento d'organizzatore, la sua conoscenza dell'Africa a servizio dell'Italia e della causa africana. Ma la fibra fisica più non corrispondeva a quella magnifica dello spirito.

L'Italia perde con Jacopo Gasparini un colonialista di pura razza: di quelli che prepararono e maturarono con la loro azione africana, l'avvento dell'Impero.

Mazzolini visita
le regioni dell'alto Montenegro
Manifestazioni di devoto entusiasmo delle popolazioni

Cettigne, 20

Continuando nel ciclo delle visite ai vari centri montenegrini, l'Alto Commissario Mazzolini si è recato nei paesi delle regioni settentrionali, suscitando ovunque sincere fervide manifestazioni di patriottismo e di devozione all'Italia.

L'Ecc. Mazzolini, percorrendo la strada che da Cettigne discende verso Reca e Podgoritza, è giunto a Danilovgrad dove è stato accolto dalla popolazione con vibranti dimostrazioni di simpatia che si sono ripetute nell'importante paese di Niksic. All'entrata di Niksic, la folla ammassata lungo i lati della strada ha accolto festosamente l'Alto Commissario che, ricevuto un primo omaggio dalle autorità mentre le guardie rendevano gli onori, si è diretto alla sede del delegato civile. Presenti tutti i notabili del paese e i rappresentanti del distretto, il capitano distrettuale ha porto all'Ecc. Mazzolini il saluto della città che si vanta di essere stata fondata dai romani; dopo aver espresso il ringraziamento della popolazione per l'aiuto generoso in viveri ed in soccorsi concesso dall'Italia, il capitano distrettuale ha terminato assicurando che mai il Montenegro dimenticherà l'opera dell'Italia che ha restituito al popolo montenegrino la libertà e l'indipendenza.

L'interessamento dell'Alto Commissario

L'Alto Commissario ha ricordato quindi le antiche tradizioni del Montenegro, invitando tutti a stringersi compatti sotto la bandiera nazionale lavorando sotto la protezione dell'Italia per riacquistare la prosperità. L'Ecc. Mazzolini ha ascoltato poi una dettagliata esposizione dei bisogni del paese e dei distretti, impartendo ordini per la immediata soluzione dei problemi più urgenti. L'interessamento dell'Alto Commissario per le necessità della popolazione ha aumentato il sentimento di gratitudine verso l'Italia del popolo di Niksic che, alla partenza del conte Mazzolini, ha rinnovato le più fervide manifestazioni. L'Alto Commissario si è allora diretto verso la zona montana che ha al sud per centro il massiccio del monte Dormitor, uno dei più alti del Montenegro. La strada sale lungo il costone della montagna la cui vegetazione acquista repentinamente un carattere alpino. I valichi avvicinano alle cime del monte le cui sommità nevose scompaiono tra i cirri e le nuvole d'argento.

Tra le catene montane si stendono larghe pianure non ancora del tutto rinverdite dalla primavera. In esse pascolano armenti e mandrie di bestiame in una visione di arcaica pace. Dopo una sosta nel paese alpino di Vavnik, situato ai piedi del superbo Dormitor, l'Alto Commissario, traversando folte foreste di verdi abeti, è giunto a Zablak lungo la Salvegga, regione dove è il lago alpino chiamato Lago Nero per i riflessi nerastri che incupiscono le placide acque nelle quali si specchiano gli abeti.

A Zablak, Plevia e Berane

L'Ecc. Mazzolini ha sostato in Zablak esaminando l'attrezzatura turistica che comprende anche un grande albergo modernamente costruito. In paese ha ricevuto il saluto degli abitanti con a capo un vecchio ottantenne che fu fedele servitore della Casa Petrovic, il quale ha ricordato il grande Re Nicola e la Principessa Elena con intensa commozione. L'Alto Commissario ha visitato Plevia ricevendo il primo saluto della città da un gruppo di cavalieri montenegrini. Giunto nella sede del municipio egli è stato salutato con gli onori militari e accolto dal suono degli inni nazionali eseguiti dalla banda della gendarmeria montenegrina, quindi l'Alto Commissario ha ricevuto le autorità.

Il podestà gli ha espresso la gioia della popolazione per la riacquistata tranquillità sotto la protezione delle truppe liberatrici italiane, il cui nobilissimo comportamento solleva l'ammirazione del popolo. L'Ecc. Mazzolini ha risposto mettendo in rilievo che l'Italia è venuta nel Montenegro onde restituirgli la libertà e l'indipendenza. E' necessario che tutti i montenegrini si uniscano nel lavoro ricordando che, sinchè la guerra non terminerà con la giusta pace, saranno necessari ancora dei sacrifici. Per quanto riguarda il Montenegro, l'Alto Commissario ha messo in rilievo che i viveri inviati dall'Italia dimostrano la generosità del popolo fascista che non esita a dividere il suo pane con coloro che ad esso si affidano. Le manifestazioni della folla si sono ripetute sempre più alte all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce allorquando il conte Mazzolini ha lasciato Plevia diretto a Berane.

Una sosta non prevista è avvenuta nel paese di Devore ove gli abitanti, appena avuto sentore del passaggio dell'Alto Commissario, lo hanno atteso lungo la strada indossando per la circostanza i costumi più belli. Superate le caratteristiche strette di Tivram, il conte Mazzolini è giunto a Berane. Nella sede del municipio egli ha ricevuto l'omaggio dei notabili. Il podestà ha manifestato la gioia dei montenegrini per la presenza dei soldati italiani. L'Alto Commissario ha poi visitato la scuola dove gli ufficiali italiani nelle ore libere dal servizio insegnano italiano sia ai bambini e ai ragazzi che agli adulti. L'Alto Commissario ha visitati successivamente i paesi di Andreieviza e di Kolasim, quindi giunto al termine del viaggio ha fatto ritorno nell'importante città di Podgoritza secondo centro montenegrino. L'intera popolazione ha salutato con grandiose manifestazioni al Re Imperatore e al Duce.

L'inaugurazione a Madrid
della Camera di commercio tedesca

Madrid, 20

Con l'intervento del ministro dell'Industria e Commercio dell'ambasciata di Germania e di numerose autorità, è stata inaugurata la Camera di commercio del Reich. L'ambasciatore ed il ministro hanno pronunciato calorosi discorsi rilevando l'intensificazione delle relazioni commerciali e di amicizia tra i due Paesi.

L'importanza del Patto di Ankara
sottolineato dalla stampa argentina

Buenos Aires, 20

La stampa argentina continua a commentare ampiamente il Patto di amicizia e di garanzia concluso tra la Germania e la Turchia, sottolineandone la grande importanza politica. I giornali aggiungono che il Patto di Ankara rappresenta un effettivo successo della diplomazia tedesca.

De Bono a Karlovac
ricevuto dal gen. Ambrosio

Karlovac, 20

E' giunto a Karlovac, proveniente da Lubiana, il Maresciallo de Bono. Ad attenderlo erano i rappresentanti dell'Esercito italiano con a capo il generale Ambrosio; da parte delle autorità militari croate era presente il comandante della piazza colonnello Tomascvic, con reparti militari della Bosnia e dell'Erzegovina. Il Maresciallo De Bono ha passato in rivista i reparti militari italiani e croati.

Grande rilievo in Slovacchia
alla visita di Re Boris

Bratislava, 20

I giornali slovacchi dànno molto rilievo alla visita di Re Boris, pubblicando sotto titoli vistosi fotografie del Sovrano bulgaro e del Presidente Tiso. Essi rilevano che si tratta della prima visita di un Capo di Stato straniero al Presidente dello Stato slovacco e ne traggono auspici per un ulteriore approfondmiento della tradizionale amicizia dei due Paesi. Aggiungono che la visita non ha avuto carattere ufficiale.

I LITTORIALI DEL LAVORO

Le artigiane di Trieste prime nella classifica per provincie

Roma, 20

Con la Mostra nazionale svoltasi a Milano, si sono conclusi i Littoriali del lavoro per l'anno XIX organizzati per la parte femminile a Pisa e per la parte maschile a Torino dai Gruppi fascisti universitari, con la collaborazione della «Gil» e delle associazioni sindacali di categoria. Essi hanno impegnato: 1) I Littoriali femminili 30.224 lavoratrici partecipanti alle gare comunali, 17.018 concorrenti alle gare prelittoriali, 1243 alle gare littoriali. 2) I Littoriali maschili 31.734 lavoratori partecipanti alle gare comunali, 17.607 concorrenti alle gare prelittoriali, 1879 alle gare littoriali. Sono stati organizzati nelle varie Provincie 3805 corsi postlavorativi femminili e 4067 corsi maschili. Complessivamente i Littoriali del lavoro per l'anno XIX hanno impegnato nelle singole Provincie oltre 60.00 concorrenti, riaffermando così la perfetta saldatura ottenuta tra le giovani forze del lavoro e la gioventù studiosa degli Atenei, e consacrando il perfetto grado di maturità organizzativa raggiunto dai Gruppi fascisti universitari in questo importante settore della loro attività.

Nelle prove tecniche è emerso l'alto livello di perizia professionale delle giovani generazioni dei lavoratori fascisti e la loro chiara consapevolezza dei compiti assegnati al lavoro nell'ordine corporativo. Nelle prove di coltura politica tutti i concorrenti hanno dimostrato perfetta conoscenza dello spirito e degli ordinamenti della Rivoluzione fascista.

Questi Littoriali del tempo di guerra hanno, soprattutto riaffermato l'alto sentire e il severo costume politico della giovinezza del Littorio. Le classifiche generali sono risultate le seguenti: Littoriali femminili: provincia littoriale per l'anno XIX, Milano.

Provincia littoriale del lavoro agricolo Cremona; del lavoro industriale, Milano; del lavoro commerciale, Roma; del lavoro artigiano, *Trieste*.

Littoriali maschili provinciali: Littoriale dell'anno XIX, Roma; provincia littoriale del lavoro agricolo, Roma; del lavoro industriale, Torino; del lavoro artigiano, Milano; dei servizi del credito e dell'assicurazione e tributari, Napoli.

Alla vigilia dei raccolti
Istruzioni agli agricoltori

Roma, 20

Alla vigilia dei raccolti e delle trebbiature, il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha diramato alle Unioni provinciali adeguate istruzioni per ribadire le finalità della disciplina economica che lo stato di guerra rende inderogabile e per conseguire la effettiva mobilitazione dei prodotti a disposizione dello Stato.

Gli agricoltori, nella loro veste di produttori, sono chiamati ad assicurare alle Forze Armate e alla popolazione civile i rifornimenti di derrate alimentari e di materie prime industriali che consentano al Paese di superare con le proprie forze questo epico periodo. Con gli ammassi totalitari e con le discipline giuridiche (vincoli delle vendite), si tende ad assicurare allo Stato l'intera disponibilità della produzione fondamentale per l'alimentazione nazionale e per il rifornimento delle industrie belliche allo Stato, attraverso gli specifici organi appositamente creati, che regolano la distribuzione e l'utilizzazione con criteri ispirati all'interesse superiore della Nazione. Perciò deve troncarsi ogni artificiosa rarefazione di offerte come ogni accaparramento, e deve assicurare la consegna totalitaria agli ammassi, il che assicura anche, con un equo compenso all'agricoltura, la stabilità dei prezzi al consumo.

Nelle istruzioni del presidente si pongono particolarmente in rilievo le supreme ragioni per cui i limiti di consumo — imposti e disciplinati dalle contingenze di guerra — devono essere comuni a tutte le categorie di cittadini. I produttori trovano semplificata la distribuzione dei prodotti nelle norme per l'esonero delle quote destinate al fabbisogno familiare e aziendale. Le quote trattenute devono quindi essere limitate strettamente a quelle stabilite per legge e tutti i prodotti di supero devono essere interamente consegnati.

Il presidente della Confederazione ha concluso le istruzioni dicendosi sicuro che la necessità di compiere interamente il proprio dovere è presente alla mente di tutti gli agricoltori, per l'intensificazione produttiva che il Governo incoraggia con tempestivi provvedimenti economici.

Niente uova
nella confezione dei gelati

Roma, 20

Allo scopo di impedire che le uova, genere di primissima necessità, vengano consumate nella fabbricazione di prodotti a carattere voluttuario, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che a partire dal 25 giugno corrente ne venga vietato l'impiego nelle fabbricazioni dei gelati. A partire da tale data resta pertanto consentita solo la confezione di gelati di frutta.

Il censimento generale
del bestiame bovino

Roma, 20

Come è noto, il Ministero dell'Agricoltura ha ordinato un censimento generale del bestiame bovino, suino, ovino, caprino ed equino esistente al 30 giugno. Tale censimento sarà attuato dall'ufficio centrale di statistica per l'alimentazione attraverso i Comuni del Regno. Tutti coloro che posseggono uno o più capi di bestiame sono obbligati a presentare la denuncia seguendo le modalità esposte sui moduli appositi. Oltre ai dati sul bestiame si richiedono anche quelli relativi alla produzione del latte vaccino a coloro che posseggono vacche sottoposte a mungitura.

E' dovere di ogni possessore di bestiame di fornire con la massima esattezza i dati richiesti nei moduli di denuncia, affinchè i dati complessivi che risultano da questo censimento abbiano a rispecchiare fedelmente la situazione zootecnica nazionale.

Provvedimenti approvati
dalle Commissioni senatoriali

Roma, 20

Sotto la presidenza del Presidente del Senato conte Suardo, le Commissioni riunite di Finanze e delle Forze Armate, presenti i Sottosegretari di Stato alla Guerra, la Marina e le Finanze, hanno esaminato il provvedimento che sospende, per la durata della guerra, la valutazione dello stato civile delle promozioni.

Prima della discussione, il Presidente ha rivolto il saluto del Senato al nuovo Sottosegretario di Stato alla Guerra, sicuro che la sua opera agliordini del Duce sarà elemento fattivo della vittoria. Dopo la relazione del senatore Giuriati e brevi dichiarazioni del senatore Velani, cui ha risposto il Sottosegretario Lissia, il provvedimento è stato approvato.

La Commissione di Finanza, presieduta dal sen. Bevione con l'intervento del Sottosegretario di Stato alle Finanze, ha quindi approvato, relatore Rebua, provvedimenti in materia di imposte di imposte di consumo. Si è inoltre riunita la Commissione dell'agricoltura che, presieduta dal senatore Prampolini, ha esaminato ed approvato alcuni provvedimenti, fra i quali l'estensione della garanzia ai finanziament iper la gestione degli ammassi e la prim alavorazione dei prodotti ammassati e la concessione di mutui a proprietari da parte dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano. Hanno riferito i relatori Morisani, Sarrocchi, Callesso e De Capitani. Ha partecipato alla discussione il sen. Bonardi.

La Commissione delle Forze Armate, in una riunione presieduta dal sen. Giuriati con l'intervento dei Sottosegretari alla Guerra e alla Marina, ha esaminato ed approvato, relatori i senatori Conz, Lombard, Marinetti, Liotta, Di Benedetto, Moizo, Ottavio Zoppi, Graziosi, Clerici e Cristoforo Ferrari, provvedimenti concernenti l'avanzamento degli ufficiali della Marina e dell'Aeronautica, dei sottufficiali dell'Esercito, nonchè dei militari dell'Aeronautica, feriti in combattimento; le pensioni di ufficiali della riserva richiamati, le indennità e l'avanzamento di militari e sottufficiali dei carabinieri, la nomina di Legionari fiumani a ufficiali di complemento; l'obbligo per gli studenti uinversitarî della frequenza dei corsi premilitari allievi ufficiali; il servizio prestato nelle cariche di Sottosegretario alle Fabbricazioni di Guerra e di capo di S. M. della Milizia; disposizioni di carattere transitorio per l'Aeronautica e l'aumento dei sottufficiali asisstenti tecnici del Genio aeronautico.

Ha preso parte alla discussione il senatore Tuo. Sono state inoltre approvate con un emendamento concordato col Governo, relatore il senatore Nomis di Cossilla, le modifiche alle norme sul personale mobilitabile della Croce Rossa Italiana.

Come alcuni giovani si sono presentati
agli esami di storia del Fascismo

Roma, 20

Nell'ultimo numero della *Vita Italiana* si legge un significativo corsivo a proposito dei corsi di preparazione politica. Il corsivista scrive testualmente: «Un camerata che ha assistito agli esami di storia e dottrina del Fascismo alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, segnala la poca conoscenza che molti giovani nostri hanno dimostrato di possedere su uomini e fatti che hanno attinenza diretta con la storia del Fascismo. Qualche esempio: molti ignorano che cosa rappresentò il Partito Popolare Italiano e chi fu Don Sturzo; parecchi giovani ignorano Corradini e il Nazionalismo; uno ha detto che Giolitti era Presidente del Consiglio dei Ministri durante la guerra; uno ha fatto fondare il *Popolo d'Italia* nel 1912; un altro ha detto che Mussolini è stato espulso dal Partito socialista nel 1922 e un altro che Berta era torinese. Pochissimi conoscono le principali azioni squadriste, sia pure per sentito dire; più d'uno ha messo Mussolini come uno dei Quadrunviri della Marcia; uno ignorava chi fosse fra i Quadrunviri, il capo del Fascismo ferrarese. Inutile poi parlare di sindacalismo, di Corridoni, di Sorel, ecc. A parte le bocciature, sorge spontaneo il dubbio sull'efficacia di quella preparazione culturale e politica per la quale sono stati creati quei corsi che tutti questi giovani di primo anno erano pur obbligati a frequentare. La questione merita l'attenzione delle nostre gerarchie politiche poichè trattasi della formazione di quella parte selezionata della gioventù, dalla quale la Rivoluzione attende i suoi gerarchi».

L'assunzione di personale
tra i non iscritti al P. N. F.

Roma, 20

La Presidenza del Consiglio, con apposita circolare, ha reso noto che, avuto riguardo alle particolari contingenti necessità, e d'intesa con il Direttorio Nazionale del P. N. F., durante l'attuale stato di guerra è consentito alle pubbliche amministrazioni di effettuare l'assunzione di personale anche tra i non iscritti al P. N. F., in base ai seguenti criteri, dando per altro la precedenza, a parità di condizioni, a coloro che siano in possesso della tessera del Partito:

a) per quanto concerne le amministrazioni dello Stato, il requisito dell'iscrizione al P. N. F. può essere non richiesto per le ammissioni in servizio di salariati non di ruolo;

b) per gli altri enti pubblici, atteso che non sono state emanate norme di carattere generale circa l'obbligo dell'anzidetta iscrizione al P. N. F. per l'assunzione del relativo personale operaio, il medesimo può essere ammesso in servizio sia nella categorie di ruolo, sia in quelle non di ruolo, indipendentemente dal possesso della tessera del Partito. Da tale possesso può anche prescindersi nei confronti di coloro ai quali verrebbero affidate modeste mansioni di carattere subalterno (portieri, custodi, uscieri, inservienti, ecc.).

Per altro, in merito alle assunzioni su indicate dovrà essere interpellato preventivamente il Segretario federale, nella cui giurisdizione risiedano gli interessati, per accertare se questi ultimi abbiano i necessari requisiti di carattere politico.

Vita di Lubiana

I restauri al Castello - Per la ricerca dei dispersi - La circolazione automobilistica - Il rifornimento del carbone e del frumento - Le tessere per il pane e i generi alimentari

Lubiana, 20

I lavori di restauro intorno al Castello di Lubiana proseguono alacremente per fare dell'antico maniero e della località che lo circonda una suggestiva zona turistica. Nel Castello verrà installato tra l'altro un ristorante con terrazza, dalla quale si potrà ammirare la città e il paesaggio. Si calcola che la terrazza potrà essere pronta nel giro di un mese.

— Dopo una serie di giornate piovose il caldo ha cominciato ad opprimere la città. Le rive della Sava si sono popolate ieri nel pomeriggio di bagnanti che affollavano ogni ansa del fiume.

— Si è incominciato in questi giorni nei parchi e nei giardini pubblici di Lubiana la raccolta delle foglie di tiglio. E' noto come queste foglie, convenientemente essicate, possano sostituire il tè. La città è ricca di alberi di tiglio. Il Comune ha concesso il permesso di raccolta delle foglie agli enti e alle istituzioni filantropiche cittadine; anche i privati possono ottenere di volta in volta il permesso di raccolta.

— Continua l'attività della Croce Rossa nella ricerca dei dispersi della Slovenia. Come abbiamo pubblicato, fino ad una settimana fa erano stati accertati 13.000 dispersi. La locale sezione ha inviato in tutti i centri che furono già importanti dal punto di vista militare oltre cento corrieri la cui opera si va rivelando ogni giorno più proficua. Con questo mezzo più di un migliaio di prigionieri o dispersi sono stati rintracciati e hanno potuto dare notizia alle loro famiglie. Il sodalizio, che è pienamente appoggiato dall'Alto Commissario, sta espletando le pratiche per far rimpatriare i prigionieri della Slovenia. Anche questo lavoro ha già dato ottimi risultati. Finora il numero dei prigionieri e dispersi è disceso a circa 10.000 unità.

— La circolazione nell'intera Provincia si è ormai normalizzata. Per ordine dell'Alto Commissario è stato abolito l'articolo 4 del decreto commissariale n. 13 di data 29 aprile 1941 XIX; così la circolazione nell'ambito della Provincia non è più soggetta ad alcuna speciale autorizzazione.

— Nella notte fra il 21 e 22 giugno entreranno in vigore i nuovi orari sulla linea Lubiana-Zagabria. Quattro treni quotidiani partiranno da Lubiana alla volta della Capitale croata e altrettanti convogli partiranno da Zagabria per Lubiana. Sulla linea Metlica-Lubiana e Metlica-Novo Mesto sarà istituita una coppia di treni soltanto per le domeniche e per le feste.

— Col 30 corrente scade il termine per la sostituzione delle targhe degli automezzi, anche se sono muniti del permesso speciale di circolazione. A partire da lunedì 23 corrente la consegna delle targhe avrà luogo presso la divisione seconda dell'Alto Commissariato dalle ore 8 alle ore 12. Si ricorda che tutte le macchine targate LB in circolazione devono essere sempre in grado di esibire, oltre al libretto macchina, il «permesso speciale», e sul parabrezza devono avere applicato il disco tricolore che autorizza la circolazione.

— Per soddisfare al fabbisogno della città sono arrivate in questi giorni 3000 tonnellate di carbone e 30 vagoni di cemento. Sono in corso trattative per il rifornimento di altri quantitativi di carbone e cemento, quest'ultimo allo scopo di procedere alla rapida attuazione dei progetti di lavori pubblici approvati dal Duce.

— Ieri si è svolto il saggio finale della locale scuola di musica nella sala dei concerti in Piazza del Congresso, alla presenza di numeroso pubblico. Gli allievi migliori si sono esibiti con interpretazioni di brani di numerosi autori sloveni e italiani.

— Lunedì entreranno in vigore in tutta la nuova Provincia le carte annonarie per il pane, la pasta, la farina e il riso. Presso ogni commerciante gli interessati dovranno richiedere i quantitativi di tali generi previa consegna dei tagliandi. Ogni cittadino avrà la sua carta che darà diritto a 6 kg. di farina oppure a 7.500 di pane, 1 kg. di riso e 1 kg. di pasta. Gli agricoltori e le loro famiglie avranno diritto a 1 kg. di riso al mese.

— L'ospedale dà notizia di due incidenti avvenuti nella giornata di oggi. Il contadino Giuseppe Mattius di Longatico, salito sul fienile, è caduto per un passo falso precipitando da sei metri ed ha riportato gravi lesioni per le quali è stato ricoverato in grave stato.

L'altro incidente è toccato alla sarta Ljuba Tomesar che in via Kopiter è stata investita da una automobile riportando ferite alla testa e alle gambe.

Alla Camera dei Fasci

Numerosi importanti disegni di legge approvati - L'aumento degli assegni familiari ai capifamiglia

Roma, 20

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza del vicepresidente Bolzon e con l'intervento del sottosegretario di Stato alle Finanza, Lissia, e dei sottosegretari di Stato alle Corporazioni, Amicucci e Cianetti, la Commissione generale del bilancio per deliberare su importanti disegni di legge, primo dei quali i provvedimenti in materia d'imposte di registro sugli appalti, che, dopo ampia discussione, cui hanno partecipato, oltre al relatore cons. naz. Guarneri, i consiglieri Bibolini, Brizi, Casiccia, Da Empoli, Mazzini, Mezzetti, Molfino e, dopo gli schiarimenti forniti dal sottosegretario di Stato alle Finanze, è stato approvato con emendamenti.

In materia d'imposte la Commissione ha pure approvato la proroga delle agevolazioni fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria e della Sardegna, con estensione delle agevolazioni stesse all'industria estrattiva delle ligniti nazionali (relatore Giarratana), e quella dei termini per la conferma in carica degli attuali esattori e ricevitori delle imposte dirette (relatore Bruchi), oltre all'istituzione del servizio di monopolio nella provincia di Lubiana (relatore Suvich); ed in materia di lavori pubblici i provvedimenti per lo sviluppo industriale nel Comune di Palermo (relatore Palermo), e l'aumento del capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche e modificazioni al suo ordinamento (relatore Calza Bini).

Altri importanti provvedimenti sono stati approvati, su relazione del cons. naz. Giarratana, per il finanziamento di 50 milioni alla Azienda generale italiana petroli per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Patos in Albania, e per l'autorizzazione all'Azienda Carboni Italiani a ricercare e coltivare giacimenti di combustibile fossile nel territorio del Regno di Albania.

La Commissione ha infine votato favorevolmente l'aumento degli assegni familiari a favore dei capi famiglia per tutta la durata della guerra(relatore Mezzetti Nazzareno), e dell'assegno straordinario annuo a vita concesso alla vedova della Medaglia d'oro Vittorio Montiglio (relatore Bolzon), oltre alla conversione in legge di alcuni Decreti Legge per nuove assegnazioni a bilanci di diversi ministeri.

Sotto la presidenza del Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Gray, la Commissione generale del Bilancio ha tenuto una riunione insieme con la Commissione legislativa della C. P. per l'esame del disegno di legge: agevolazioni per l'esercizio teatrale. Erano presenti il ministro della C. P., Pavolini, ed il sottosegretario di Stato alle Finanze, Lissia.

Dopo la relazione del cons. naz. Armelise e alcune osservazioni dei consiglieri nazionali Liverani, Francesco Armando, D'Aroma e Pierantoni il disegno di legge è stato approvato con alcuni emendamenti accettati dal Governo.

Notiziario vaticano

Roma, 20

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Marchetti Selvaggiani, suo vicario generale, il cardinale Canale presidente della pontificia commissione per il Governo dello Stato della Città del Vaticano, monsignor Del Bene vescovo di Telese, mons. Srebrnik vescovo di Veglia, il signor G. A. Rey Alvares, Incaricato di affari della Legazione dell'Uruguay e la Principessa Maria Barberini.

×

Il Papa ha nominato il Principe Enrico Barberini e il Principe Luigi Massimo Lancellotti latori della Rosa d'oro. L'ufficio di latore della Rosa d'oro esisteva durante il pontificato di Leone XII e ne era insignito il conte Edoardo Soderini. Poi la carica cadde in disuso, e quando occasionalmente il Papa dovette inviare la Rosa d'oro a qualche Sovrana, come la Regina d'Italia e la Regina del Belgio, dava tale incarico volta a volta al marchese Sacchetti, foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici. Col presente provvedimento, il Papa ha non solo ristabilito l'ufficio di latore della Rosa d'oro, ma ha investito dell'ufficio stesso due titolari appartenenti alla primaria aristocrazia romana.

Notizie del Partito

La conclusione dei Littoriali femminili della cultura - Per i fascisti universitari - Rapporto del Segretario del P.N.F. alle sezioni femminili del Gruppo Universitario Fascista

Roma, 20

Sospesi per l'anno XIX, i Littoriali maschili della cultura e dell'arte, perchè i fascisti universitari erano in gran parte alle armi, si sono svolti a S. Remo i Littoriali femminili della cultura e dell'arte. Per la serietà di preparazione e per l'impegno delle partecipanti, come per la perfetta e minuziosa organizzazione, i Littoriali femminili hanno degnamente assolto il compito di mantenere viva la tradizione del grande rapporto culturale della gioventù studiosa.

Nel loro terzo anno di vita, dopo le prove di Trieste e Bologna, i Littoriali femminili sono apparsi saldamenet affermati con una loro inconfondibile fisionomia, data dalla fedele aderenza ai motivi che inspirano l'opera educativa del Regime nei riguardi della donna e delle sue funzioni sociali e politiche. Per la prima volta quest'anno è stato introdotto nei Littoriali femminili un convegno che ha avuto la più larga partecipazione ed ha rivelato nelle esposizioni e nella discussione, serietà, sensibilità, vivacità dialettica.

Complessivamente hanno preso parte alle varie gare dei Littoriali femminili 574 fasciste universitarie selezionate attraverso i Prelittoriali. Ai Prelittoriali, che si sono svolti presso tutti i «Guf» di sede universitaria, hanno preso parte 3000 fasciste universitarie. La mostra d'arte ordinata con sobria eleganza, ha accolto 188 opere dei concorsi di pittura, scultura e manifesto, sulle 251 presentate, oltre 51 tavole del concorso di architettura e arredamento degli interni, e 180 figurini del concorso di abbigliamento. Il concorso di abbigliamento sul tema «gli abiti per i bambini» ha incontrato il massimo favore delle partecipanti, che hanno presentato 448 figurini improntati alle esigenze di una moda schiettamente italiana.

***

Allo scopo di facilitare l'avviamento sindacale dei fascisti universitari è stato stipulato tra la segreteria dei G. U. F. e le Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura un accordo che stabilisce le norme per la periodica assunzione di fascisti universitari presso la stessa Confederazione.

***

Su richiesta della segreteria dei G. U. F., la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito dell'assicurazione e dei servizi tributari, la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e il Patronato nazionale per l'assistenza sociale hanno elevato gli assegni mensili da corrispondere ai fascisti universitari assunti in base alle convenzioni rispettivamente stipulate con la segreteria dei G. U. F.

***

Il giorno 26 giugno, alle ore 10, il Segretario del Partito terrà rapporto presso la sede Littoria alle fiduciarie delle sezioni femminili dei G. U. F.

Il movimento demografico
La popolazione residente
ammonta a 45.169.524 abitanti

Roma, 20

Il supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 144 del 21 giugno 1941-XIX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico riguardante le 98 provincie del territorio metropolitano:*

Il numero dei matrimoni celebrati nel maggio u. s. è stato di 15.879; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 79.892; il numero dei morti nello stesso mese è stato di 43.225.

Nel maggio 1941-XIX l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 36.667; l'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 3466.

Al 31 maggio XIX, gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 45 milioni 169.524.

La conclusione al Tribunale di Roma
della vertenza sull'eredità del pittore Pietro Bartoluzzi

Roma, 20

E' stata oggi pubblicata la sentenza del nostro Tribunale civile nella causa per l'eredità del pittore Pietro Bartoluzzi, in arte Pieretto Bianco.

Come si ricorderà, la causa era stata promossa dalle sorelle del Bartoluzzi, Teresa, Elena, Luigia e Rosina le quali avevano citato dinanzi al nostro Tribunale civile l'avvocato Corapi, curatore dell'eredità del defunto pittore giacente a nome dell'americana Mildred Turner che qualificatasi moglie del Bartoluzzi, era piombata in aereo dall'America a Bologna appena avuta notizia della di lui morte rivendicando per sè l'eredità.

Esponevano le sorelle Bartoluzzi che un informe pezzo di carta trovato alla morte del fratello, sul quale erano state vergate dal defunto poche righe con le quali la Turner, chiamata con il vezzeggiativo di «Baby» era nominata erede universale, non poteva costituire una scheda testamentaria, essendo perfino mancante di data. Sostenevano inoltre le Bartoluzzi che il loro fratello non si era mai sposato.

Essendo morta dopo qualche tempo anche la Turner, si era iniziata la speciale procedura dell'eredità giacente costituita da mobili e quadri di Pieretto Bianco. In conclusione le Bartoluzzi chiedevano che la dichiarazione di eredità giacente venisse revocata e che venisse loro consegnato l'asse ereditario del fratello.

Il Tribunale però ha respinto la domanda giudiziale delle sorelle Bartoluzzi nella considerazione che, sebbene nel testamento trovato non figurasse il nome della Turner, questo però era chiaramente indicata con il nome di «Baby» seguito dalle parole «Mia diletta consorte e cara sposa»; d'altra parte è emerso da un certificato dello stato civile di Bologna che la Turner era stata regolarmente sposata dal defunto pittore.

Corsi estivi a Monaco
per studenti esteri tecnici e ingegneri

La Scuola Tecnica Superiore e l'Accademia Tedesca di Monaco hanno organizzato per l'estate di quest'anno i corsi di ingegneria per studenti stranieri. Questi corsi saranno tenuti soltanto nella sede della Scuola Tecnica Superiore di Monaco e avranno come programma specifico l'istruzione sui moderni ritrovati della tecnica tedesca. Il piano d'istruzione comprende conferenze e dimostrazioni pratiche nei campi molteplici della scienza tecnica, della costruzione macchine, dell'edilizia, dell'elettrotecnica e dell'architettura. Le conferenze saranno impartite da esperti e ragguardevoli rappresentanti di imprese industriali e le visite ai più importanti stabilimenti tecnici tedeschi saranno illustrate da guide specializzate che consentiranno agli studenti di osservare direttamente la costruzione pratica nelle officine.

I corsi saranno tenuti in lingua tedesca. Per gli studenti esteri che non fossero sufficientemente istruiti nella lingua tedesca, è stato istituito un corso di preparazione che si inizierà al 19 e durerà fino al 28 giugno, nel quale i partecipanti esteri avranno la possibilità di approfondire ed estendere le cognizioni di tedesco attraverso una conoscenza particolare della terminologia tedesca nel campo della tecnica. Le lezioni si svolgeranno ogni giorno, per tre o quattro ore separate secondo il piano delle materie e specializzazioni. Il mercoledì sarà dedicato tutto il giorno alla visita degli stabilimenti tecnici a Monaco e nei dintorni, nonchè alle lezioni sperimentali nei diversi corsi della Scuola Tecnica Superiore. Ogni settimana saranno effettuate visite con conferenze ed esperimenti pratici nelle diverse sezioni del Deutschen Museum, che è uno dei maggiori e meglio attrezzati del mondo nel campo della tecnica e che illustra i suoi sviluppi dall'origine fino alle più moderne realizzazioni. Al corso specializzato per gli ingegneri è annessa una settimana di visite alle più significative industrie germaniche che si inizierà da Monaco attraverso Stoccarda, Francoforte, Colonia, il territorio della Ruhr, Berlino e per Norimberga si concluderà a Monaco.

Informazioni precise sul programma dettagliato dei corsi si possono avere direttamente al Deutsche Akademische Auslandstelle München 13, Hesstrasse 8, I, oppure all'Ufficio Universitario Tedesco, Roma, via Matteo Boiardo, N. 18 - Villa Massimo al Laterano.

La vendita della lira turistica
sospesa contro dollari americani

Roma, 20

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, con effetto dal 17 corrente, ha sospeso fino a nuovo avviso la vendita della lira turistica e della lira emigrati contro dollari degli S. U.

Condanna a morte per omicidio
confermata dalla Cassazione

Roma, 20

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha oggi deciso sul ricorso di Andrea Germiniani condannato a morte dalla Corte d'assise di Reggio Emilia, quale colpevole dell'assassinio commesso a scopo di rapina nella persona di Raniero Prampolini, cassiere della filiale di San Martino del Rio della Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia.

La brigantesca aggressione avvenne come si ricorderà verso le ore 12 del 26 ottobre 1938. Il povero Prampolini raggiunto da alcuni colpi di rivoltella decedeva poco dopo. Il criminale, pregiudicato per reati comuni, evaso dal carcere di Modena nell'agosto di quell'anno, esplodeva altri colpi di rivoltella contro un funzionario della Banca, Filippo Mariani, causandogli lesioni che gli provocarono l'incapacità permanente al lavoro e contro un muratore, tale Filippo Gozzi, che si trovava nei locali della banca per ragioni di lavoro, e che rimaneva fortunatamente illeso.

Il Germiniani, che in un primo tempo riusciva a sottrarsi agli appostamenti tesigli con il favore di alcune persone, poi identificate, venne tratto in arresto assieme ad altri due suoi complici, certi Giuseppe Valenti e Bruno Mainini e rinviato a giudizio per rispondere di omicidio aggravato e di mancati omicidi. Il Valenti fu condannato a 15 anni di reclusione e il Mainini a cinque anni.

La Corte di Cassazione ha oggi pienamente confermato la sentenza respingendo il ricorso che, avverso la sentenza, era stato proposto a mezzo dell'avvocato Cassinelli.

Notiziario sportiv

La medaglia d'oro al valore atle
alla memoria di Emilio Com

Su proposta del C. O. N. I., il Duce ha conferito la medaglia d'oro al valore atletico alla memoria di Emilio Comici, con la seguente motivazione:

«Comici Leonardo Emilio, di Trieste, guida del C. A. I., l'arrampicatore dolomitico più classico e più famoso, vanto dell'Italia. Affrontò e risolvette, con compagni o solo, problemi alpinistici ove avevano fallito tutti i migliori. A militari e civili fu maestro impareggiabile di tecnica insuperata, di audacia estrema ma ragionata. Per onorare anche nella roccia la memoria di Italo Balbo osava affrontare la parete N. del Campanile Balbo, muraglia per lo più strapiombante di 500 m. di altezza, mai neppure tentata perchè troppo superiore all'osabile: e anche su quella, in un giorno e mezzo di lotta, con un bivacco, egli passava. Campanile Italo Balbo nel gruppo del Sassolungo (Dolomiti), 28-29 agosto 1940 XVIII. Prima salita per la parete Nord».

Una serie di incontri equilibrati
nella riunione pugilistica di stasera
(Sala via S. Francesco, ore 20)

La riunione pugilistica che la Gil «A. Zito» farà svolgere questa sera sul quadrato del «Crda» in via S. Francesco 5, oltre all'incontro Privitera-Milani, vedrà alle prese il beniamino monfalconese Volpi contro il campione giuliano Bini. Volpi si impose all'ammirazione degli sportivi triestini per le sue ottime qualità di pugilatore tecnico e smaliziato. Generoso seppure calmo, sa approfittare d'ogni svista avversaria per muovere, e con successo, le pedine del suo gioco. Ma pur se il nostro pronostico gli è favorevole, bisogna riconoscere la difficoltà dell'impresa a cui Volpi si accinge, chè Bini picchia forte e sa tenere bene il suo posto sul quadrato.

Anche il redivivo Minatelli, dopo un'accurata preparazione, si presenterà questa sera al suo pubblico per una prova d'appello: la rivincita con De Santi. Tolot affronta nella categoria dei massimi l'ottimo Marsi, mentre il campione giuliano dei medi, Santal darà un saggio della sua cl traverso un accanito incont Giacon di Padova.

La riunione, che è atte vivo interesse, avrà inizi ore 20.

Ecco il programma: Mila rizia) contro Privitera (T Tolot contro Marsi; Martine tro Torcello; Minatelli cont Santi; Caproni contro Genso pi contro Bini; Buzzerio Marcusa; Mitri contro Auri contro senza decisione: Sa (Fiume) contro Giacon (Pa

Lotta libera e greco-ro
allo Stadio "C. Ciano,, questa
8 interessanti incontri in progr

Questa sera, con inizio alle avrà luogo sul campo «Co Ciano» (viale Regina Elena la preannunciata riunione di libera e greco-romana tra le dre rappresentative del Dop mici e del Dop. «Ilva», per sputa della Coppa «Presiden D.I.C.». L'incontro, per il q promotori hanno fissato prezzi d'ingresso, assume pa lare importanza per la pre nelle file delle due squadre d gliori lottatori triestini attua te disponibili.

Interessanti in particolar si annunciano i combattimen De Giorgi, campione italia lotta libera e greco-romana e Burni, un allievo molto pr tente, Furlani Riccardo e R cher, secondo classificato nel pionato italiano di lotta 1939, e Krainz-Longo, due questi che hanno molti numer fornire un assalto vivace.

In chiusa alla serie degli inc valevoli per la coppa in palio sarà assegnata alla squadra il maggior numero di vittorie ceri e Sartori Dino, allenator gruppo lottistico del Chimici st'ultimo, si incontreranno assalto amichevole nel qua avrà campo di ammirare la gnifica varietà dei colpi che porta la lotta libera.

La squadra dell'«Ilva» sarà posta da Marsini, Bruni, Ta Furlani R., Krainz, De Gia mentre quella del Chimici mata da Sartori B., De Giorg ropat, Raunicher, Biagi, Lon Berni.

L'adunata dei 300 giovani nuotat
per i campionati del mare della G.I.L
Oggi e domani, Riviera di Barcola

Stamane, sullo specchio d'acqua di Barcola, avranno inizio i campionati nazionali del mare e del miglio marino, organizzati dal Comando generale della G.I.L. in collaborazione con il Comando federale di Trieste. Prima dell'inizio delle gare, fissato per le 9.30, con le batterie della gara m. 100 stile libero, verrà officiata una Messa in suffragio dei Caduti del mare, alla quale prenderanno parte oltre a tutti i partecipanti alla rassegna natatoria, reparti armati della G.I.L.

Nella mattinata di ieri è giunto nella nostra città il cent. Tedeschi, capo dei servizi sportivi del Comando generale della G.I.L., il quale, accompagnato dal dott. Cassani, Vicecomandante federale, si è recato sul campo delle gare, compiacendosi dei preparativi fatti.

Molti dei concorrenti hanno approfittato del pomeriggio di ieri per assaggiare le acque di Barcola, provando i percorsi delle gare dei 100 e 400 sile libero ed alcuni si sono misurati sulla distanza del miglio marino.

Ecco il programma della manifestazione: ore 9: Messa in suffragio dei Caduti del mare; ore 9.30: batterie m. 100; ore 16: batterie m. 400. Domenica 22 giugno: ore 9: semifinali m. 100; ore 9.30: semifinali m. 400; ore 16.30: deposizione in mare di una corona; ore 16.45: finale dei terzi m. 400; ore 16.55: finale dei secondi m. 400; ore 17.5: finale dei primi m. 400; ore 17.15: finale dei terzi m. 100; ore 17.20: finale dei secondi m. 100; ore 17.25: finale dei primi m. 100; ore 17.30: partenza miglio marino.

Un comunicato del «Coni»
Il dott. Fioretti alla vicepresidenza della Ginnastica Triestina

Il presidente del Comitato provinciale del C. O. N. I., su proposta del presidente della Reale Società Ginnastica Triestina, ha nominato il dott. Silvano Fioretti, vicepresidente della Società stessa. Il dott. Fioretti conserva la presidenza della Sezione nautica.

Il Terni nelle finali di Serie C
sarà il terzo rivale della Fiumana

L'incontro Perugia-Terni, fatto ripetere dalla F. I. G. C. in seguito all'accoglimento del reclamo della Borzacchini di Terni, è stato vinto da questa per 2 reti a zero. Di conseguenza la società ternana ha vinto il suo girone per miglior quoziente reti sulla Mater ed è ammessa quindi alle finali di Serie C.

Essa sostituisce la Mater ne rone B e disputerà alla Fium all'Audace di Verona ed al Pe il diritto della promozione all tegoria superiore.

Il Terni inizierà domenica re di finale, giocando sul suo po contro la squadra del Pe mentre la gara della prima nata verrà ricuperata a suo te

Gruppo Sportivo Trieste. I g tori di prima squadra si trovino mani mattina alle ore 7 precise in della Stazione Centrale, per p alla volta di Fiume.

COMUNICA

La Regia Pretura di Pir nel giorno 16 febbraio 1941 ha nunciato il seguente decreto pe contro **Benin Anna in Grison** fu Ant e fu Muratto Antonia, nata marzo 1890 a Cortedisola e dom liata a Padena, per essersi acce to in Pirano il 9 gennaio 1941 la stessa vendeva come genu latte annacquato.

Omissis

condanna la suddetta alla pena lire 60 di ammenda e lire 120 multa. Ordina la pubblicazione estratto del presente decreto a s se della condannata nel gior il *Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme.

Pirano, li 16 giugno 1941-XIX

Il Cancelliere: REBE

CALZE

Il più vasto assortimento co sempre soltanto di prima s ta a prezzi scrupolosamente c colati.

Manfreda, Piazza Ma

Buda GIOIEL OROLO

Le migliori marche di alta preci Prezzi bassi. Acquistansi oro e lanti. Via Carducci 51. Telefono 60

Acqua di Rom

antica, rinomata specialità di prov efficacia per ridonare ai capelli barba bianchi in pochi giorni i mitivi colori senza macchiare la e la biancheria. DEPOSITO GEN RALE DITTA POLEGGI, via Madd lena 50, Roma. — Trieste: ANTON CASTRO, via S. Nicolò 18, DROGHE RIA ZERNITZ, via C. Battisti 2, PO TA CILLIA, via Roma 20. — MAGAZZINI GELLETTI, via Sergio STA — Monfalcone: DROGHERIA via Duca d'Aosta 42

COGNAC STRAVECCHIO
(RISERVA SPECIALE)
PURO DISTILLATO DI VINO
S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE MILANO

ERZO PREMIO CREMONA

«Gioventù italiana del Littorio»

Cremona, giugno

uando la guerra avrà avuto e riprenderà in tutta la sua ezza il ritmo moderno delle unicazioni, automobili, cor-, ferrovie, littorine, per ta- degli aerei che usciranno, emmo dire, con un credito urato da questa guerra, al- converrà che gli italiani tut- parino la via di Cremona, è una delle belle città d'Ita- una delle più belle città lom- e, celebrata meno del suo lo per essere un po' discosta e grandi strade di comunica- e. Città ricca, di rigogliosa nezza della terra come sono ste città lombarde, e quale la ostrano gli otto secoli di or- lio cittadino e di generoso o accumulatosi nella sua pos- e Cattedrale con sempre rin- ata amplitudine; al tempo so, oggi sotto la quadrilustre la affettuosa di Roberto Fari- ci, una delle città esemplari tutto ciò che è più apprezzato uomo moderno: la pulizia, dine, la bellissima organizza- e di tutti i servizi, il forte timento civico e la cortesia vi trovate, veramente incan- ole, in tutte le persone con le li avete da fare. Questa è alta ltà moderna, al cospetto dei ti monumenti e delle tante vi- ose impronte lasciate dalle e civiltà che qui si succedet- dal Medioevo in poi. E quel- ella «Galleria 23 Marzo», ope- dell'odierno tempo, vicina ai ti solenni, vetusti, turriti pa- i di cotto dai rigidi spigoli, antico Comune, introduce he nell'aspetto cittadino qual- cosa di non indegno della ci- à nuova. Moderna di strutture, materiali e di scopi ideali e tici, questa Galleria; ma mol- proporzionata alla città, e in- tilita, rispetto ai severi pa- i antichi, dalla sua fronte cur- nea e dai suoi colonnati ar- niosi.

oberto Farinacci, tutti lo san- è un uomo politico, e anche proporre il concorso di pit- noto col nome di Premio mona (e principescamente do- di rimunerazioni fra le mag- i a cui possono aspirare gli isti italiani), egli è partito da pensiero politico. Dice espli- mente il catalogo dell'attuale Mostra del Premio Cremona le fosse costesto pensiero: rtare un contributo al tenta- o di orientare l'arte pittorica liana verso una concezione po- co-fascista». Cerchiamo di ri- tare a termini artistici questo ento politico. Si tratterebbe di rgare il campo nel quale ope- ai giorni nostri l'arte italiana. u credo che l'illustre promo- e del Concorso si proponesse ritornare all'arte di cinquanta, i cento, o nemmeno di trecento quattrocento anni fa, non cre- nemmeno che egli volesse rein- durre il gusto di certe opere parevano d'arte al tempo del- guerra dell'Indipendenza, e do- ero essere poi tolte dalle Gal- e d'arte e collocate nei Musei Risorgimento come semplici umenti di storia e del costu- . E meno ancora credo che i volesse vietare all'arte mo- na di battere le vie di ricerche nali e di liriche del colore su quali essa ha compiuto le sue quiste degli ultimi anni. Più osimilmente il suo pensiero si mpostato così: — Vediamo se possibile di ricondurre questa , che nelle sue cerebrazioni ensibilizzazioni si è tanto a- atta dall'umano, a quel con- to con la umana vita dei tempi i, che ha precedenti in tutte epoche e dal quale fanno te- monianza le pareti decorate e oriate dagli artisti di tutti i upi.

erchè l'arte moderna dovrebbe ere negata a questo? Perchè la grande e concitata vita che i si vive non dovrebbe rima- e in arte altra testimonianza qualche paesaggio, qualche e, qualche natura morta, qual- nudo di modella e qualche atto di X. Y.?

on ci sono ragioni generali possano spiegarlo. Ci sono ioni individuali, magari pro- de fino all'essenzialità in chi ha fatto il suo credo, ma che entano arbitrarie non appena tendano circoscrivere per tutti artisti del presente il terreno l'arte in modo da escluderne to quello che in passati tempi, za distinzione di epoche, ha to la grandezza dei più grandi. erto è un fatto che, a furia di oscriversi e d'interiorizzarsi, artisti hanno perduto le at- dini che valgano a comuni- e visioni e sentimenti della a collettiva. E di ciò forse nes- o si è reso conto tanto bene anto propriamente i promotori Premio Cremona. Forse alla ma prova essi avevano ancora lusione che sarebbe bastato ciare un appello perchè bell'e nti si presentassero i campio- e con ciò fosse magari com- ta una rivoluzione dell'arte. gi, alla terza prova, credo che i siano tutti persuasi, con sin- a modestia che per ottenere i risultati artistici, per epu- e certe forme illustrative e celebrative sino a raggiungere alti gradi dell'arte, ci vogliono un certo tempo, una certa riflessione su quanto si è ottenuto e sul meglio da conseguire, una certa educazione o rieducazione dello spirito e della manualità. Dunque insistere bisogna; perseverare e incoraggiare. Due cose però si sono ottenute che mi sembrano di notevole importanza. La prima è che su un certo numero di opere di valore, sincere anche nel riattacco di talune a qualche forma di ieri, si può fare sicuro conto anche oggi: e di ciò dànno testimonianza i lavori, quasi tutti di pregio superiore, premiati nelle due mostre antecedenti e oggi riesposti come misure, e belle misure, per un giudizio su la mostra attuale. La seconda e più ragguardevole certezza è quella che anche l'arte moderna, l'arte dei giovani, l'arte di più spontanea emanazione del nostro tempo, può dare, e proprio coi suoi accenti, l'espressione di sentimento che in questi concorsi si chiede.

Quello che manca nella maggior parte dei lavori esposti in questa terza Mostra di Cremona è il coordinamento tra ambiente paesistico e figure umane: quel coordinamento che diventi respirante unità del quadro. In molti degli autori di opere esposte si riconoscono pittori abituati al paesaggio e che ne dànno esempi assai notevoli per franchezza ed ariosità, mentre le figure vi sono collocate con una certa peritante correttezza accademica, in atteggiamenti di scolastico classicismo, quando non in pose scipite da manichini. Evidentemente sono opere di artisti non giunti ancora al dominio di campi ai quali si sentono nuovi; ma di essi non è lecito dire che non vi giungeranno.

Altri, nella loro composizione fanno sentire influenze della fotografia o delle pagine a colori dei giornali illustrati. Non affrontano il tema, nè forse tutti possono affrontarlo, con un sentimento proprio e con mezzi propri. Ci rimangono perciò indifferenti, ancorchè in molti di loro non manchi il senso della bellezza fisica e una generica nobiltà nel proporne l'esaltazione.

Quando ci rendiamo conto di tutto questo, del fatto specialmente che per molti dei concorrenti la mostra attuale significa una difficile ascensione, crescono il nostro interessamento e la nostra propensione a giudicare questa di Cremona come una mostra non soltanto egregiamente presentata, ma notevolmente riuscita. E quello che in essa più ci allieta è il fatto che proprio nelle opere su le quali è più forte l'azione dell'odierno spirito della pittura, dunque in quelle che più sentono di moderno, siano raggiunti i valori più alti. Una di queste è l'opera 01, «La gioventù italiana del Littorio», di vigoroso colorito un po' spagnolesco, con nereggiare di ombre profonde: opera che può essere esempio a tutti di unità di concezione e di piena rappresentazione fantastica dell'ambiente paesistico e della moltitudine di figure aggrappate e illuminate gioiosamente dallo stesso avvolgimento di luce. Un altro bravissimo quadro, e anch'esso esperto del colorito moderno, è il numero 11 (non ci sono nomi d'artisti a Cremona: si giudica su le opere), «Il milite confinario», che è uno dei dipinti più gustosi veduti nelle ultime esposizioni, e dove c'è una cordialità, un senso di verità, di natura, da farlo distinguere tosto, come un fiore, tra tante pitture che si vedono piene di buone intenzioni, ma senza profumo.

Una terza opera che mi è sembrata molto rispettabile, col suo carattere ieratico e la sua raffinata colorazione di toni smorzati alla Compigli, è la tempera «Giovinezza» (N. 38). E non posso nemmeno dire che mi sia dispiaciuta, nella sua confessata artificialità, la stilizzazione preraffaelita, in ingenue policromie di molti, dell'idillio di ludi sportivi «all'aria aperta» nel quadro N. 21.

Ma se vogliamo, e questo è anche certamente desiderato dal Concorso, un sentimento più animoso, più vivo e vibrato, non ci possono sfuggire i meriti dell'ampio dipinto «Volontari» (N. 31), dove c'è una bella festosa baldanza di figure di giovani, e un'ariosità dell'ambiente, una partecipazione di esso alla scena, che fa scusare qualche dispersione, qualche minore approfondimento. E' un ottimo quadro che risponde gioiosamente al bel tema del concorso di quest'anno: «La Gioventù Italiana del Littorio».

Questo tema, data la molteplicità dei costumi sportivi, la varietà dei colori, la naturalezza delle nudità atletiche, permetteva di girare l'ostacolo dell'uniforme nero della divisa fascista e del troppo ripetuto grigioverde delle divise militari. Tuttavia, proprio un eccellente esempio di accorto trattamento e di bella armonizzazione dei mantelli neri delle Giovani Italiane lo abbiamo nel quadro «Il dono» (N. 41), che è certo una delle opere meglio concepite e meglio dipinte.

Del resto, a parte le osservazioni generali che abbiamo fatto su quello che è maturo e meno maturo nella maggioranza dei concorrenti, sarebbero parecchi i dipinti che meriterebbero citazione: e nella sola prima sala ne trovo segnati quattro, «Rimboschimento», «Stirpe», «La stirpe», «Giovinezza primavera di bellezza»; e potrei continuare, se per i lettori potesse riuscire piacevole una filza di titoli e di numeri. La quale sarebbe anche più lunga se non dovessimo rinunciare quest'anno a un certo numero di quadri validi: i loro giovani autori hanno lasciato per il momento tele e pennelli e, anzichè dipingere la divisa del legionario e del soldato, la vestono e la coprono d'onore.

Silvio Benco

Solenne consegna a Bottai
della laurea «ad honorem» dell' Università di Kolozsvar

Budapest, 20

(b.) Stamane il Ministro Bottai, accompagnato dal Ministro Homan e dal nostro rappresentante Talamo, si è recato in aereo a Kolozsvar dove è stato ricevuto all'Università dal Prefetto della Provincia, dal Borgomastro, dal Sottosegretario all'Istruzione Pubblica, dal senatore Balbino Giuliano e da numerose personalità.

Nell'aula magna gremita di autorità e di pubblico plaudente, dopo che l'Ecc. Bottai ebbe tenuta una dotta conferenza sui principi fondamentali della riforma della scuola, il Rettore Magnifico, a nome del Senato accademico, consegnò al nostro Ministro la laurea «ad honorem».

Il Ministro Bottai ha poi inaugurato la mostra del libro antico italiano organizzata dalla sezione di Kolozsvar dell'Istituto di cultura italiana e quindi in aereo ha fatto ritorno a Budapest, dove alle 19.30 si è recato alla sede del Fascio gremita li fascisti che hanno entusiasticamente applaudito il Ministro. Sini stati proiettati documentari di carattere politico e culturale e, alla fine, sono stati cantati inni patriottici. La riunione si è sciolta tra vibranti acclamazioni al Duce. Domani il Ministro farà ritorno in Italia.

Metallurgici comaschi
partiti per la Germania

Como, 20

Salutati dal Federale che ha portato anche gli auguri delle Camicie nere della provincia, sono partiti per la Germania 300 metallurgici comaschi tra ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Führer.

Il Vaticano e il mercantilismo
del Presidente Roosevelt

Roma, 20

Gli ultimi atteggiamenti di Roosevelt e della cricca bellicista che lo circonda danno motivo alla diplomazia vaticana di rallegrarsi di aver saputo resistere prima alle lusinghe e poi alle minaccie dell'America, che voleva attrarre la Santa Sede ai suoi piani e sfruttare l'alta autorità spirituale del Pontefice come mezzo per la sua lotta contro le Nazioni autoritarie in virtù di una asserita intima «democrazia» della Chiesa. L'agenzia *La Corrispondenza* informa che in un primo tempo alla diplomazia vaticana sorrideva l'idea di un intervento in senso conciliativo fra le due parti in contesa. Personalmente Pio XII non ha tenuto nascosto questo suo desiderio di agire, pur confessando che ogni suo sforzo era stato vano. Roosevelt pensava che il suo ambasciatore personale presso il Pontefice, avrebbe solleticato questa aspirazione — che il Presidente, incapace naturalmente di approfondire il movente altissimo di essa giudicava unicamente «ambiziosa» — facendo balenare dinanzi agli occhi del Papa il grande successo che un'azione concorde vaticano-americana avrebbe avuto. Se occorreva danaro, l'America l'avrebbe dato, se necessitava l'appoggio della chiesa metodista per creare «un fronte unico della cristianità» Roosevelt si impegnava ad ottenerlo, anzi egli andava più in là. Un accordo col capo dei giudei, il Gran Rabbino, avrebbe dato anche l'apporto della chiesa giudaica alla campagna. Fu questa larghezza di offerte che mise il Vaticano sull'attenti.

La Chiesa cattolica non ama i «blocchi» religiosi, non tollera che, anche per un fine buono e legittimo, la verità vada a braccetto con l'errore. Il «mercantilismo» politico di Roosevelt non riesce ad afferrare queste sottigliezze. Pur di raggiungere un intento, qualsiasi mezzo è buono, qualsiasi forza può essere sfruttata. L'insensibilità morale di Roosevelt è tale che non esita a trattare contemporaneamente col Vaticano, con il gran rabbino e con la massoneria.

Miron Taylor ha trovato a Roma molte forme «esteriori» di ossequio, ma moltissima diffidenza. La congiuretta franco-inglese-polacca che lo aveva accolto come un potentissimo aiuto cercò di valorizzarlo in ogni modo, ma tutto è riuscito vano.

Collaborazione culturale italo-bulgara
L'inizio nell'Urbe dei lavori della Commissione mista

Roma, 20

La Commissione mista italo-bulgara prevista dall'accordo culturale vigente tra i due Paesi ha preso stamani contatto con il Sottosegretario del Ministero dell'Educazione Nazionale Del Giudice. Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori della Commissione che dureranno alcuni giorni.

Il direttore generale della stampa estera, Ambasciatore Rocco, ha offerto una colazione in onore della delegazione bulgara, alla quale sono intervenuti il Ministro di Bulgaria a Roma Karagioff con il personale della Legazione al completo, il Ministro d'Italia a Sofia conte Magistrati, alti funzionari dei vari Ministeri e rappresentanti del mondo giornalistico.

Spiaggie d' Italia: ore di serena gioia al sole

Il pane quotidiano dei Belgi
assicurato con l'aiuto della Germania

Roma, 20

La situazione alimentare del Belgio forma oggetto di un articolo del giornale belga *Travail*, di cui dà notizia il corrispondente dell'Agenzia *La Corrispondenza*. Il giornale rileva che il Belgio, alla fine delle ostilità, non solo mancava della organizzazione necessaria alla economia bellica, ma si trovava in una condizione molto precaria anche in fatto di alimentazione. «La guerra — scrive il giornale — ha distrutto i depositi di viveri. L'Esercito inglese incendiò i molini, affondò le navi adibite ai trasporti e distrusse notevolissime scorte di cereali e di generi alimentari di prima necessità. D'altra parte le lacune dell'economia alimentare derivanti dalla mancata importazione d'oltremare non si poterono colmare perchè il blocco inglese non ha permesso agevolazione alcuna per noi. Gli sforzi del «Comitato Hoover» per poter far pervenire almeno ai nostri bambini un'alimentazione supplementare sotto controllo neutrale, urtarono contro il categorico rifiuto di Lord Halifax».

Il giornale conclude affermando che il pane quotidiano dei Belgi viene assicurato oggi soltanto dall'aiuto della Germania, poichè l'Inghilterra non ha voluto ascoltare le invocazioni di un popolo che essa ha trascinato in guerra e che ha combattuto al suo fianco.

Avventure di cacciatori italiani

Su Malta, a venti metri con gli "Hurricanes„ alle calcagna

Il tenente R. T., abbattuto uno dei nemici fu inseguito dalla muta furibonda; sfiorando ardimentosamente e con rara perizia l'isola e il mare, riuscì a disimpegnarsi

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Aeroporto di X, giugno

Su quest'aeroporto estremamente meridionale che con le sue tinte brunogiallastre si confonde — come appunto è desiderabile — con la riarsa campagna circostante, si sono avvicendati in questo primo anno di guerra molti gruppi da bombardamento in picchiata e da caccia. Vasto è il campo di volo, ottime le istallazioni, eccellente la ubicazione, sia per la capacità di mimetizzazione, sia per la vicinanza alla roccaforte nemica del Mediterraneo centrale, sia infine per la sua equidistanza da parecchi altri nostri campi: cosicchè ideale appunto è da considerarsi — ed è in tal modo considerato — per le necessità dell'impiego delle suddette due specialità. Ogni volta che qui siamo venuti, abbiamo trovato faccie nuove: nuove per modo di dire, nuove — come ci si esprimerebbe in gergo teatrale — «per queste scene»: chè si tratta di gente già incontrata tante altre volte, su altri campi, sotto altre latitudini, alla quale un bel giorno è finito per capitare il turno di residenza quaggiù.

Una base allettante

Si potrebbe dire che i cacciatori e i bombardieri in picchiata italiani si dividono in tre grandi categorie, relativamente a questa base aerea: chi c'è stato, chi c'è e chi ci verrà. Giova aggiungere, però, che tutti ne sono contenti: anche se poche sono le comodità, anche se il sia pur minimo svago qui esiste solo nell'immaginazione degli abitanti. In compenso, si vola molto, anzi moltissimo: i piloti che capitano qui, per un breve o un lungo soggiorno, sono sempre impiegati in azioni frequentissime e di grande importanza. E Malta è forse la base nemica del Mediterraneo che più alletta un pilota, per le difficoltà naturali per l'attacco che presenta, per l'entità dei suoi obbiettivi, per la protezione contraerea notevole che spiega sempre, per la grandissima probabilità che offre di impegnare combattimento aereo.

Ora è qui di stanza il gruppo da caccia del maggiore B. — un ometto bruno, piccolino quanto robusto, tutto nervi e muscoli, che proviene da quelle che sono state le «università» della famosa specialità italiana — e i piloti, quasi tutti giovanissimi, poco più che ragazzi ancora, hanno acquisito dal Comandante le doti di ardimento, di capacità professionale, di impetuosità e di saggio discernimento insieme, che fanno del Reparto un'arma di offesa e di difesa veramente formidabile.

Molti di questi ufficiali — ci ricorda il nostro giovanissimo interlocutore, il tenente G. S. — sono come lui usciti dall'Accademia «appena in tempo per fare la guerra». Erano del corso «Sparviero» (si sa che all'Accademia i corsi sono contraddistinti ciascuno da un nome simbolico, in progressione alfabetica), e non avevano certo moltissime ore di volo, l'anno passato di questi tempi. Quegli che ci parla s'è già fatte le sue brave azioni sull'Inghilterra col Corpo aereo italiano, e ora si appresta a partire per l'Africa settentrionale, dopo di aver combattuto valorosamente più volte nel cielo di Malta. E' quegli che nel febbraio scorso, essendo un giorno con la sua squadriglia di scorta a una formazione di ottanta velivoli da bombardamento in picchiata, si trovò nel cuore di una furibonda battaglia aerea, e col suo «Falco» riuscì ad abbattere un «Hurricane» assai più veloce.

Bisogna sapere che quando i «caccia» scortano i «bombardieri in picchiata», partecipano anche essi all'affondata, senza staccarsi di un millimetro dal loro protetti: giacchè succede infatti che il nemico di solito aspetta i bombardieri giù in fondo, per attaccarli nella fase critica della «richiamata» dopo lo sgancio della bomba, cosicchè è proprio in questo momento che diviene più necessaria la protezione della «caccia». Dunque quella volta bombardieri e cacciatori iniziarono all'unisono da cinquemila metri in tuffo sull'aeroporto di Mikabba, tra una vera e propria nube nera spessissima creata dal fuoco delle batterie contraeree (le quali, come si sa, a Malta sono numerosissime e potenti). Per di più dopo che i primi dieci apparecchi avevano sganciato le loro grosse bombe, il fumo e il fuoco da esse provocato ingigantirono tanto codesta nube, che il tutto disparve in una specie di caos apocalittico.

Tuttavia il tenente G. S. riuscì a scorgere, non sa neppur lui stesso come, due «Huricane» che tentavano di attaccare i bombardieri: sfruttando allora la grande velocità acquistata nella picchiata, e sollecitando dal motore il massimo rendimento per colmare lo svantaggio di caratteristiche relativo al più rapido avversario, egli si avventò sui nemici, a non più di duecento metri dal pelo dell'acqua. Uno degli «Hurricanes», proseguendo a tutta velocità nella traiettoria iniziale, potè sfuggire al contatto balistico; l'altro invece effettuò un dietro front secco, una virata davvero meravigliosa, quale nessun altro apparecchio anche assai più manovriero dell'«Hurricane» in corcostanze normali avrebbe potuto effettuare.

L'Inglese a tiro

Ma proprio questa manovra splendida dal puto di vista acrobatico ma non da quello del combattimento, lo perdette: l'inglese venne a trovarsi proprio a tiro, di fianco, delle armi del nostro caccia il cui pilota non mancò l'occasione di mitragliarlo quasi sulla testa. L'«Hurricane» si abbattè di colpo, scomparendo, nel mare di poco sottostante.

Ma non di sè voleva parlarci oggi il ten. G. S. sibbene dell'avventura alquanto insolita di cui è stato protagonista un altro ufficiale del medesimo reparto, il tenente R. T., suo coetaneo e dello stesso corso d'Accademia.

Era dunque il ten. R. T. gregario di sinistra dell'ultima pattuglia di tre di una delle formazioni che volavano di scorta a un nostro apparecchio in missione di ricognizione fotografica. Questo era ben protetto: una dozzina all'incirca di caccia lo accompagnavano davvicino, in scorta diretta, alla sua stessa quota che era piuttosto elevata; altrettanti «caccia» — poco più o poco meno — del medesimo tipo volavano su migliaio di metri più in su, e infine una terza aliquota degli stessi navigava in protezione ancora più in alto.

Troppa grazia qualcuno potrebbe pensare per un ricognitore; epperò bisogna tener presente che la scorta va commisurata non già al numero degli apparecchi da proteggere, ma alle forze avversarie di attacco che si possono trovare. D'altra parte, non è neppur detto che la faccenda dell'unico trimotore appoggiato da tanti «caccia» disseminati nello spazio non fosse un tranello teso al nemico per chiamarlo a battaglia. (Come, in effetti, avvenne).

Tanto per cominciare, la solita fortissima reazione contraerea accolse i nostri, e una cannonata colpì nel motore centrale il ricognitore, che tuttavia continuò, con due soli motori, il suo volo effettuando tutta ed esattamente la missione ordinata. Ma dopo pochi secondi la contraerea tacque: il compito della difesa dell'isola infatti, veniva assunto da uno squadrone di «Hurricanes» i cui piloti, non accorgendosi delle due formazioni italiane sovrastanti, si avventavano contro il trimotore e la sua guardia del corpo. Invece la formazione immediatamente superiore, come era da attendersi, non mancava di avvistare a tempo il nemico e i nostri baldi piloti, prontamente rovesciandosi (gli «Hurricanes» attaccavano frontalmente) venivano a mettersi in coda agli inglesi aprendo un fuoco vivacissimo. A questo punto una seconda schiera di una quindicina di «Hurricanes», che seguiva i precedenti interveniva nel combattimento per dare man forte agli altri inglesi; ma i piloti della nostra formazione più estrema non perdevano tempo e si lanciavano anche essi combattivamente nella mischia.

Drammatico inseguimento

Non è difficile immaginare il pandemonio che ne scaturì: il combattimento manovrato si tramutò ben presto in una quantità di duelli singolari, e questi volsero tutti rapidamente a vantaggio degli italiani.

Solo il ten. R. T., che per la sua posizione nella formazione era stato l'ultimo a rovesciarsi, fu soggetto, mentre mitragliava un avversario, all'attacco in coda da parte di un «Hurricanes» il quale, giuntogli assai vicino, gli scaricò addosso quindici colpi (di cui uno penetrò proprio nel poggiatesta e fu fortunatamente arrestato dalla paratia ivi esistente). Virando strettissimo l'italiano riuscì a saltare a sua volta in coda all'avversario, centrandolo con una raffica precisa: e lo «Hurricane» scoppiò per aria come un gatto impallinato.

Frattanto però i due, perdendo quota nel duello, erano scesi a tremila metri: e il nostro aveva appena conseguito la vittoria, che già altri due velivoli inglesi lo facevano segno a un nuovo attacco. Ormai a corto di munizioni, e conscio che un brusco dietrofront a così breve distanza dagli inseguitori avrebbe potuto essergli fatale (si ricordi l'episodio di G. S. narrato precedentemente) il ten. R. T. decise di giuocare d'abilità e di astuzia: si lanciò a capofitto in tuffo, anche per guadagnare velocità, attraversò l'isola di Calafrana alla Valletta a non più di 30 metri di altezza dal suolo scavalcando letteralmente, a guisa di montagne russe, i rilievi del terreno (si sa che in volo radente è più difficile essere agguantati) e uscì sul mare aperto sfiorandolo quasi, sempre inseguito a malapena dai due «Hurricanes». A est della Valletta giravano altri quattro dei velocissimi monoplani inglesi; ma i loro piloti, per buona sorte dell'italiano, non lo avvistarono che con qualche secondo di ritardo, cosicchè quando si aggiunsero agli inseguitori non erano più in tempo a raggiungerlo.

Due minuti e mezzo durò questo drammatico inseguimento in volo radente, con sei «Hurricane» alle calcagna; due minuti e mezzo sempre a pelo d'acqua, accostando fulmineamente un po' a destra un po' a sinistra, fra le righe delle «traccianti» che disegnavano un mortale sinuoso binario or rosso or bianco, allorchè le pallottole si infilavano nell'acqua o sfioravano il nostro caccia. Poi, finalmente, gli inglesi si stancarono, ritennero imprudente allontanarsi troppo dalla loro base, allentarono la stretta, ripiegarono e il cacciatore italiano rimase solo, e solo intrapreso la via del ritorno (gli altri italiani, ultimato vittoriosamente il loro compito, lo avevano ritenuto perduto e già erano lontani), con gli indici del livello benzina che scendevano, scendevano.

Raffaello Guzman

La questione cubana

Non da oggi gli Stati Uniti pensano di aggiungere una stella alla loro bandiera - Ma finora il "sergente Batista„ ha mostrato loro i denti

Il *Völkischer Beobachter*, occupandosi della questione cubana, accenna alla possibilità che gli S. U., entro brevissimo tempo, si annettano Cuba in qualità di 49.o Stato federale. I modi rooseveltiani di preparazione sono ben noti al proposito: discorsi ideologici, menzogne, oro, agenti politici preparano il terreno per l'intervento. Soprattutto l'«agente politico» è il metodo preferito dal Presidente degli S. U. Celebre è ormai il caso di Mr. Quigley, cittadino yankee, che è riuscito a diventare capo dell'Armata peruviana e quindi dominatore del Perù in nome di Washington.

Dopo la guerra ispano-americana del 1898, Cuba divenne una zona d'occupazione americana fino al 1902, quando cioè gli S. U. dettero al paese una Costituzione democratica detta «Platt-Amendment», la quale legalizzava ogni intervento americano nell'isola. Lo scrittore newyorkese Nicholson disse a tal proposito: «Cuba sta diventando per noi un protettorato sul tipo del gatto e del topo». Dopo quattro anni di libertà si ebbe il primo intervento armato americano, in occasione della elezione presidenziale del senor Strada Palma. I marinai della «Atlantic Fleet» occuparono per 28 mesi l'isola, mentre il governatore Mr. Mangoon preparava le elezioni. Seguirono, dopo Palma, altri tre Presidenti tutti figure di paglia mosse dagli ambasciatori americani Crowder e Chadbourne.

In questo periodo si inizia l'invasione del dollaro: gli S. U. investono ben 500.000.000 di dollari in opere pubbliche, economiche, agricole, industriali, ottenendo la dominazione completa dell'economia isolana. Saliva al potere, intanto, il sanguinario Machado che dominava col terrore Cuba, favorito dagli S. U. Ma quando il partito avverso, l'ABC, ottenne il favore delle masse, Washington decise di abbandonare Machado e Roosevelt inviò all'Avana l'ambasciatore Sumner Welles con l'incarico di unirsi all'ABC per spodestare Machado.

Salì così al potere quale Presidente-dittatore il «sergente Batista», un sangue-misto (incrocio ispano-africano-cinese). E' il primo Cubano che abbia osato alzare la testa di fronte ai dominatori ed a mostrare qualche velleità: egli non sembra disposto a tollerare inframmettenze americane.

Lo scorso anno fece enorme rumore nel mondo americano la proposta fatta al Senato di Washington da parte del sen. Smathers, il quale chiese formalmente l'incorporazione di Cuba negli S. U. come 49.o Stato federale, allegando quale giustificazione il desiderio della stragrande maggioranza del popolo di unirsi con i «fratelli del Nord». Smathers presentò anche un telegramma dell'avvocato cubano Caizandilla, il quale pregava il Presidente di unire finalmente Cuba agli S. U. Ma a Cuba scoppiò una tempesta di sdegno contro il proposito manifestato in sì alto loco da Smathers e il Dipartimento di Stato di Washington voltò le spalle al troppo spinto senatore.

Batista fece arrestare immediatamente l'avv. Caizandilla e stroncò sul nascere una rivolta armata capeggiata dal maggiore Owen Parr, dall'ex-cittadino americano John Serra e da altri ufficiali favorevoli al regime nord-americano. Al moto avevano pure aderito il capo di Stato Maggiore Tedraza e il capo della Polizia Bernardo Garcia. Questi ribelli riuscirono a fuggire con un aeroplano americano diretto a Miami nella Florida.

Caizandilla era un emissario riccamente pagato dal maggiore Owen Parr, inviato apposta a Cuba con le stesse funzioni che Mr. Quigley ha svolto nel Perù.

d. l.

L' olocausto di Radic
rievocato in tutta la Croazia

Zagabria, 20

Tutti i giornali sono stamane usciti listati a lutto. Questo è un giorno sacro per la causa nazionale croata. Il ritratto di Stefano Radic, assassinato nel 1928 insieme con altri due deputati alla Scupcina di Belgrado da Puniscia Racic, prezzolato al partito panserbo, è riprodotto sulla prima pagina dei giornali in cornice di lutto. In altre sono le fotografie di altri martiri meno noti, di umili condizioni, contadini, artigiani, studenti, fucilati o impiccati dai Serbi perchè rei di aver difeso la Patria croata. Una folla notevole si è recata stamane al cimitero di Mjrogoj per rendere omaggio alle tombe dei martiri dell'indipendenza croata.

In occasione della giornata commemorativa dei martiri croati, l'Italia ha voluto partecipare direttamente alla manifestazione di omaggio resa oggi da tutta la popolazione croata alla loro memoria. Il colonnello di S. M. Sangiorgio ha deposto a nome del ministro d'Italia a Zagabria una corona di fiori sulla tomba di Stefano Radic.

Vasto programma di lavori pubblici

Il ministro dei LL. PP., parlando in una riunione di operai, ha annunciato che sono già in corso grandiosi lavori pubblici ed altri ne saranno iniziati tra breve. Ha aggiunto che sono in costruzione grandi arterie stradali modernissime tra le quali quella che va dalla frontiera tedesca fino a Zemun e che si congiungerà con la progettata autostrada per Istanbul, e quelle che vanno nell'Adriatico, una attraverso Serajevo per Ragusa, una verso Spalato e l'altra, infine, da Karlovac verso Fiume.

Lo Stato ha già concluso accordi per lavori di bonifica nell'Erzegovina e nella Dalmazia per una somma di 10 milioni di dinari. Con questi lavori si avranno altri 250.000 ettari di terreno coltivabili e si assicureranno possedimenti terrieri per circa 100.000 famiglie rurali. Il potenziale economico croato sarà talmente aumentato — ha aggiunto il ministro — da assicurare completamente l'alimentazione della popolazione. Il problema della disoccupazione sarà così anch'esso risolto.

Con ordinanza del ministro dell'Industria è proibito alle fabbriche e alle ditte all'ingrosso, su tutto il territorio croato, la vendita del cuoio per la durata di 14 giorni.

Fra alcuni giorni sarà fondata una centrale per il controllo di acquisti di merci in Croazia da parte di ditte estere che sarà l'unico ente competente per approvare i contratti tra le ditte croate e le ditte straniere.

Il Ministero per le Foreste e Miniere ha stanziato 288 milioni per lavori di costruzione dei boschi. La maggior parte di questa somma verrà impiegata per la costruzione di nuove strade nel Lika, il che gioverà allo sfruttamento dei boschi di quella regione e svilupperà il turismo e il collegamento di Gospich col mare.

Il Quartiere generale Ustascia per la Bosnia ha pubblicato un comunicato nel quale dice che il 12 corrente un gruppo di Ustascia che accompagnava un convoglio di approvvigionamenti destinato al popolo, è stato assalito in un'imboscata presso Komar (distretto di Travnik) da una banda di Cetnici, alcuni dei quali sono stati arrestati e fucilati. Sebbene nessun Ustascia sia stato ferito, tuttavia è stata necessaria questa misura draconiana. Se tale caso — avverte il comunicato — dovesse ripetersi saranno presi adeguati provvedimenti.

L'eco del Patto di Ankara

In un articolo intitolato «La Croazia nella nuova Europa», lo *Hrvatski Narod* si occupa della collaborazione della Croazia con l'Asse, e soprattutto con l'Italia. Coloro che in Croazia realizzano il nuovo ordine — scrive, fra l'altro, il giornale — hanno costantemente presente il piano costruttivo del Fascismo nei suoi minuti particolari per poterlo adattare alle speciali condizioni di questo Paese. L'Italia con le sue realizzazioni marittime di primissimo ordine promette ai suoi vicini potenti aiuti in tutti i rami dell'economia, e questi aiuti ci saranno particolarmente utili e preziosi, poichè noi sappiamo di trovare nell'Italia fascista un sistema di ordine sviluppatosi sotto la guida del Duce. Gli altri Stati centro-europei — conclude l'articolista — già si sono stretti attorno all'Asse e, malgrado la guerra in corso, lavorano alacremente per il domani. A tale lavoro parteciperà dappresso anche il popolo croato.

La stampa croata continua ad occuparsi della grande importanza del Patto tedesco-turco e del nuovo colpo che ha nuovamente dovuto subire l'Inghilterra. Così il quotidiano *Hrvatski Narod* scrive che l'importanza del Patto concluso ad Ankara è così grande che in questo momento non si può nemmeno giudicarne a pieno la portata.

Un preziosissimo francobollo
offerto all'asta a Berlino

Berlino, 20

Un evento sensazionale per il mondo filatelico si è avuto a Berlino in occasione di una delle solite aste pubbliche di francobolli. Fra le collezioni offerte in vendita è stato trovato un francobollo rarissimo delle isole Mauritius di color rosso, del valore di un penny, della quale specie sembra che nel mondo vi siano soltanto 11 esemplari. Questo francobollo valutato dai competenti a circa 250.000 lire, era in possesso di un privato collezionista berlinese.

Fate opera di bene devolvendo le vostre oblazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei poveri V. E. III: contribuirete così a dare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

I rapporti di domani a cinque Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, domenica, 22 corrente, alle ore 11, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Divaccia.

Nella stessa mattinata i sottonotati camerati terranno rapporto ai seguenti Fasci di Combattimento della Provincia, nelle ore a fianco di ciascuno indicato:

Componente il Direttorio federale cent. Tullo Campana: ore 9, Fascio di Combattimento di Cave Auremiane; ore 11, Fascio di Combattimento di S. Giacomo in Colle.

Ispettore federale Aurelio Damini: ore 9, Fascio di Combattimento di Monrupino; ore 11, Fascio di Combattimento di Corgnale.

Riunione della Commissione di coordinamento per i lavori della trebbiatura

Ieri, alle ore 10, sotto la presidenza del Federale, si è riunita la Commissione di coordinamento per i lavori della trebbiatura.

Nella riunione sono stati esaminati i vari problemi inerenti ai lavori di mietitura e trebbiatura che avranno inizio prossimamente nella nostra Provincia.

Riunione della Commissione Scuola - «Gil»

Alle ore 16.30 di ieri si è riunita, alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Federale, la Commissione provinciale per la collaborazione fra Scuola e «Gil», presente il R. Provveditore agli studi, il vicecomandante federale della G. I. L., i fiduciari delle sezioni media ed elementare dell'Associazione fascista della Scuola, ed i capi degli uffici assistenza e sanità del Comando federale.

La Commissione ha preso in esame i vari argomenti all'ordine del giorno, con speciale riferimento alle Colonie estive ed ai Corsi estivi di ripetizione scolastica. Sono stati esaminati inoltre i rapporti informativi sul conto degli insegnanti che hanno spiccatamente operato nella loro opera a favore della «Gil», ed è stato trattato infine il problema dei trasferimenti degli insegnanti da provincia a provincia.

Sui vari argomenti hanno preso la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corso di preparazione per dirigenti le organizzazioni femminili del P. N. F. Il Fascio Femminile comunica alle interessate che le lezioni del corso di preparazione per dirigenti le organizzazioni femminile fasciste si terranno il mercoledì e il venerdì, alle 19, nella Scuola di Economia domestica, in via Canalpiccolo 1.

Ispezioni. Martedì 17 corr., la vicesegretaria del Fascio Femminile, accompagnata dall'ispettrice di zona Tina de Domini, ha presenziato al rapporto tenuto dalle segretarie rionali del G. R. F. «Antonio Zito», alle collaboratrici di settore e di nucleo. A rapporto ultimato è stata effettuata la consegna dei ruolini.

— Martedì 17 corr. l'ispettrice di zona Ida Mitrovich ha ispezionato i Gruppi rionali «Trevisan» e «Boscarolli».

G. U. F. L'Ufficio assistenza e collegamento per i fascisti universitari alle armi funziona presso la sede con il seguente orario per il pubblico: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 in ogni giorno feriale, il sabato dalle 10 alle 12.

La Colonia diurna
per i figli dei ferrovieri

L'Associazione fascista ferrovieri di Trieste, sotto l'egida del locale Comando federale della «Gil» e con l'incondizionato appoggio dell'Opera di Previdenza delle Ferrovie dello Stato, ha istituito presso il bagno del Dopolavoro ferroviario, una colonia diurna per i figli dei ferrovieri.

Il primo turno avrà inizio il 1.o luglio p. v. e l'Associazione ha già provveduto, con apposito avviso, ad informare singolarmente i richiedenti dell'ammissione o meno dei loro bambini alla suddetta colonia. Coloro i quali, per una ragione qualsiasi non avessero ricevuto tale informazione, sono pregati rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, Piazza Vittorio Veneto 3.

Approvazione del piano particolareggiato
relativo alla zona tra le vie Conti, Leo, Porta e Chiabrera

Con Regio Decreto dato a Roma il 7 aprile corr. anno venne approvato a sensi e per gli effetti della Legge 4 aprile 1935-XII n. 613, il piano particolareggiato relativo alla zona compresa tra le vie Conti, dei Leo, del Porta e Chiabrera.

E' stata concessa la esenzione venticinquennale dalla normale imposta e dalle relative sovrimposte, comunale e provinciale sui fabbricati, per tutte le costruzioni eseguite sia dai privati che dal Comune o suoi concessionari per l'attuazione di tale piano particolareggiato, che saranno compiute nel termine di cui all'art. 8 del Regio Decreto Legge 10 maggio 1934-XII, n. 989, convertito nella Legge 4 aprile 1935-XIII, n. 613.

Diplomati all'Istituto Tecnico
«Leonardo da Vinci»

Hanno conseguito il diploma di ragioniere in seguito a scrutinio finale gli alunni del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» Gregoretti Cesarina, Mazza Enrico, Miriani Orestina, Pecorari Mario, Virani Cesare omessi per svista nel precedente elenco.

Nella presente sessione hanno superato l'esame di abilitazione tecnica, sezione ragioneria, i seguenti candidati provenienti da Scuola privata o paterna: Borghi Dario, Deschmann Alfredo, Jurissevich Danilo, Ongaro Ottorino, Rava Carlo, Redivo Attilio.

Nella stessa sessione hanno ottenuto il diploma di geometra: Guarini Giuseppe, Podrecca Andrea.

Nell'Unione lavoratori agricoli
Problemi esaminati dagli organizzatori periferici

Nei giorni scorsi ha avuto luogo, presso l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, una riunione dei fiduciari comunali della Zona di Trieste, presenziata dal segretario generale, e presenti il capozona e i capiservizio dell'Unione e il dirigente della Mutua.

Il segretario ha pure presenziato analoga riunione a Postumia presso il locale Ufficio Zona, presenti il capozona della località e tutti i fiduciari comunali del Postumiese.

Sono state trattate tutte le questioni riguardanti l'assistenza, gli assegni familiari, gli elenchi anagrafici, il problema del collocamento delle singole sezioni, le licenze agricole, l'orario degli uffici sezionali e la mutualità.

Il camerata Tempestini, udite le relazioni dei capi zona e dopo aver fatto partecipare alla discussione i fiduciari sezionali, onde rendersi conto delle singole necessità dei piccoli centri, ha infine illustrato le recenti disposizioni impartite dalla superiore Confederazione, fra cui quelle relative all'imminente campagna della trebbia e sulla disciplina degli ammassi sui cereali.

I rapporti, dopo vibranti acclamazioni ai valorosi combattenti, si sono chiusi con il saluto al Duce.

La liberazione dell'Adriatico
Una conferenza di B. Pellegrini presso l'Unione dei commercianti

L'Unione dei commercianti comunica che lunedì 23 corr., alle 18.30 precise, nell'ampia sala «Carmelo Lucatelli» dell'Unione stessa, il prof. Battista Pellegrini terrà un'importante conferenza sul tema «La liberazione dell'Adriatico». Si fa affidamento su una numerosa affluenza di pubblico, sicuri che la calda parola dell'oratore e l'importanza dell'argomento saranno a tutti di incitamento ad intervenire. L'entrata alla sala è libera.

Ingaggi di operai per la Germania

Presso l'Ufficio Germania necessitano manovali generici e terrazieri. Tutti gli operai che hanno già firmato il passaporto, sono invitati a presentarsi oggi, 21 corr., presso l'ufficio Germania, via Duca d'Aosta 12 per firmare il contratto d'ingaggio. La partenza avverrà il 25 corr.

Posti gratuiti nei convitti

Sono banditi i concorsi a posti gratuiti nei Convitti nazionali, posti gratuiti nei Convitti di Ala, Gorizia, Pisino e Tolmino, 30 posti gratuiti presso il Convitto «Nolfi» di Fano. Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 luglio p. v. e il relativo avviso rimarrà affisso all'albo pretorio del Comune sino a tale data.

Servizio automobilistico urbano
Trieste-Aquilinia

Si comunica che a datare da domenica, 22 corr., ed in tutte le giornate domenicali e festive, le partenze e gli arrivi in città del suintestato servizio, avranno luogo all'esterno (lato Punto Franco) della Stazione autocorriere, in quanto detta Stazione rimarrà in tali giorni chiusa al pubblico.

Notiziario di Monfalcone

Simpatica cerimonia al N. U. F. Nella sede del N. U. F., presente il segretario politico a disposizione dell'Ispettorato di zona, si è svolta la simpatica cerimonia della consegna, da parte dei camerati nufini, della tessera del G. U. F. al concittadino maresciallo pilota Raffaele Novelli, pluridecorato, che in questi giorni ha conseguito la licenza commerciale. Il camerata Novelli è stato in quest'occasione particolarmente festeggiato.

Decorazione spagnola. E' stata conferita la croce al merito militare dal Ministro della Marina spagnola al concittadino Francesco Doria, della classe 1916; rallegramenti.

Morsicata da un cane. La dodicenne Liliana Pin di Ruggero, abitante nella via S. Marco, è stata morsicata da un cane lupo alla coscia sinistra; ha dovuto ricorrere per le cure del caso all'Ospedale civico, ove è stata giudicata guaribile in giorni otto.

Occhio ferito. Il diciannovenne Marcello Buttignon di Giovanni, abitante in San Pier d'Isonzo, mentre al macello appendeva quarti di carne bovina, veniva colpito da un gancio all'occhio destro; si è recato all'Ospedale, ove gli sono state riscontrate una ferita all'orbita destra con lesione del sacco lacrimante e l'epitassi della narice destra. E' stato giudicato guaribile in giorni sette.

DA CAPODISTRIA

La processione di San Nazario. La festa del Santo Patrono è stata celebrata solennemente con la tradizionale processione e altri riti, cui ha partecipato il Vescovo Mons. Santin, le autorità locali e una grande folla di popolo. Riparleremo diffusamente della celebrazione in altra edizione.

Raduno delle madrine delle famiglie dei richiamati. Mercoledì scorso sono state adunate nella sede del Fascio Femminile le madrine delle famiglie dei richiamati le quali sono circa una trentina. La segretaria del Fascio femminile ha impartito loro le direttive per l'attività da svolgere.

Le fasciste e massaie rurali, che non abbiano pagato la tessera o che devono ancora ritirarla sono invitate di regolare la loro posizione al più presto, presso la sede del Fascio femminile.

Il Prefetto Tamburini al Gruppo Adriaco

Al saluto inviato dal Gruppo Adriaco del R. Circolo Italiano della Vela, l'Ecc. il Prefetto Tamburini ha risposto:

«Il saluto della famiglia velica dell'Adriaco mi giunge molto gradito; chi propaga l'amore per il mare lavora per il più ampio respiro della Patria. Continuate di buona lena nella bella battaglia: mi avrete sempre con voi».

Il rito di domani in memoria di tre Caduti fascisti

L'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a presenziare al rito commemorativo dei Caduti Angelo Crena, Giovanni Boscarolli e Willy Haynau, che verrà celebrato domani, 22 corrente alle ore 10 precise, al Cimitero di S. Anna (Ara dei Caduti per la Rivoluzione).

Trieste Provincia littoriale femminile per l'artigianato

A conclusione dei Littoriali del lavoro, Trieste — come diciamo in altra parte del giornale — è risultata Provincia littoriale femminile per l'artigianato.

Un'altra medaglia d'argento
e la croce di ferro di seconda classe
a Franco Tosoni Pittoni

Il cap. di corvetta Franco Tosoni Pittoni, l'eroico ufficiale triestino, le cui imprese tanta vasta eco hanno avuto nelle pagine di questa guerra, è stato decorato di una seconda medaglia d'argento sul campo. Recentemente, inoltre, gli è stata concessa dal Reich la Croce di ferro tedesca di seconda classe. Al prode concittadino i nostri fervidi rallegramenti per le meritate ricompense al valore.

Il concorso per le borse di pilotaggio
gratuite della «Runa» di Trieste

La R. U. N. A. di Trieste informa che la chiusura del concorso per il conferimento di tre borse di pilotaggio gratuite per il conseguimento del brevetto civile di primo grado è stata prorogata sino alle ore 12 del 30 corrente.

Pertanto si ripete che possono concorrere i giovani delle classi 1922, 1923 e 1924, in possesso della licenza di scuola media inferiore (anche avviamento professionale) o del diploma d'Istituto medio superiore e che dimostrino di risiedere a Trieste o nella Provincia.

Copia del bando del concorso può venir ritirata gratuitamente alla «Runa», idroscalo civile, nelle ore 8-12 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

Il Sindaco di Lubiana sarà domani a Trieste
La restituzione dei disegni tiepoleschi

Domani, domenica, e lunedì 23 corr., saranno graditi ospiti del Comune di Trieste, il Sindaco e il Vicesindaco di Lubiana, i quali vengono a Trieste in visita ufficiale e anche per fare la consegna al Comune dei disegni di Giambattista Tiepolo, rimasti depositati, come è noto, per causa di guerra, dal 1917 al Museo di Lubiana, ma appartenenti al nostro Comune. La città farà le migliori accoglienze ai rappresentanti della città di Lubiana, ora entrata a far parte del Regno d'Italia.

Le vicende della preziosa collezione

Dunque i disegni di Giambattista Tiepolo, — asportati da Trieste, per ordine di un Commissario imperiale, nell'ottobre 1917, (alla vigilia dell'offensiva austriaca sull'Alto Isonzo), e non giunti a Vienna, dov'erano stati diretti, ma posti in deposito al Museo di Lubiana, — ritornano a Trieste, che li considerava uno dei suoi maggiori tesori d'arte. Inutili erano riusciti tutti i tentativi del Comune, appoggiato dall'autorità dello Stato, per riaverli: il Governo di Belgrado accampava futili pretesti per non riconoscere il diritto di Trieste a riavere quella sua proprietà, e poi, riconosciutolo, trovava altri pretesti per ritardare quella consegna.

La guerra attuale portò l'Italia a Lubiana e in Dalmazia, e subito dal fondo della memoria risale il ricordo del «tesoro» non restituito. Il nostro Podestà già al domani dell'occupazione di Lubiana annunciava alla Consulta di essersi interessato per il ritorno dei disegni tiepoleschi; la Sopraintendenza cooperava felicemente nell'azione del ricupero, e subito se ne interessava pure l'Eccellenza Grazioli Alto Commissario del Governo a Lubiana, trovando pronta comprensione presso le autorità lubianesi, che si dichiararono pronte a riconsegnare alla città di Trieste le opere d'arte che le appartenevano.

Si tratta di un complesso di disegni, schizzi e abbozzi, dovuti a quel pittore G. B. Tiepolo, veneziano, che fu considerato il vero erede e continuatore di Paolo Caliari detto il Veronese: dunque uno dei maggiori astri della pittura italiana del Settecento.

Egli visse fra il 1696 e il 1770: uno spazio di quasi tre quarti di secolo che egli adoperò, fin da giovinetto, ad onorare l'arte con opere ancor oggi considerate insigni e degne di ammirazione.

La vita e le opere di G. B. Tiepolo

Giambattista Tiepolo era figlio di un capitano marittimo, di origine plebea. Probabilmente era destinato ad esercitare il mestiere del padre, ma aveva, giovanissimo, rivelata una vera passione per la pittura, talchè non tardò a frequentare studi di pittori, in particolare quello di Gregorio Lazzarini, che uno storico dell'arte indica come «ecclettico, manierato e freddo, com'erano divenute in quei tempi le scuole romana e bolognese». Giambattista non tardò ad abbandonarlo preferendogli quelli di Giovanni Fumiani e del Piazzetta, «ardito giuocatore delle ombre in contrasto con le luci violente», ma soprattutto lo studio dei morti che erano a quel tempo più vivi dei vivi, come Giorgione e Tiziano, Tintoretto e il Veronese, e altro studio, forse il più proficuo: quello della vita che gli ferveva intorno, nella scintillante Venezia della decadenza.

I primi affreschi commessi a G. B. Tiepolo sono del 1714-16, dunque di quando il nuovo pittore sta fra i 18 e i 20 anni, e i suoi biografi li chiamano «sapienti e originali». Da allora, e per oltre cinquant'anni, Tiepolo lavorò in chiese e palazzi, seminando con generosità d'uomo straricco, mirabili composizioni che sono tuttora considerate capolavori. Nella chiesa degli Scalzi, a Venezia, dipinse la leggenda della S. Casa di Nazareth trasportata a Loreto dagli angeli, per il soffitto della navata centrale ed altri affreschi nelle cappelle di S. Teresa e del Crocifisso. Già i primi lavori gli avevano data notorietà e commissioni, e di questi poi avrà sempre intenso bisogno, perchè a 25 anni s'era accasato con Cecilia Guardi (sorella del futuro pittore Francesco) e ne avrà ben nove figlioli. Con tante bocche da saziare, si capisce che Tiepolo dovesse lavorare senza riposo, in un tempo in cui l'arte non riceveva sempre la rimunerazione cui avrebbe avuto diritto.

Tiepolo aveva però il lavoro facile: era, si potrebbe dire, un estemporaneo: lavorava galamente, senza preoccupazione della cronologia del costume, e mescolando volentieri l'antico al contemporaneo, la allegoria poetica e la vita comune d'ogni giorno, il sogno e la realtà. Nel 1739 la gente affolla la chiesa di San Domenico alle Zattere, per ammirare la glorificazione del santo fatta da Tiepolo, allora nella piena maturità dell'ingegno, con un lusso di fantasia ebbra di luce, da far pensare che Paolo Veronese fosse rinato nel pittore veneziano. Il patrizio Valmarana ne è così entusiasta che chiama Tiepolo nella sua villa di Vicenza, e gli dice: «ornatemi questa casa!» — «Che cosa vi piacerebbe». — «Fate voi!» — E Tiepolo dipinge episodi dell'Illiade, dell'Eneide, dell'Orlando furioso, della Gerusalemme liberata. Poi i Pisani commettono a Tiepolo di ornare la loro villa di Strà, e la fama del pittore avendo passato l'Adda, sono poi vari patrizi lombardi che si onorano chiamandolo ad ornare i loro palazzi di Milano: gli Archinti, i Dugnani, i Clerici, ecc.

Il sacro e il profano

Fra il 1750 e il 1753 Tiepolo varca le Alpi: e a Würtzburg, in Baviera, dove ha l'incarico di affrescare la monumentale scalea del palazzo del principe vescovo (che se l'era fatto costruire fra il 1720 e il 1744 sul modello di Versaglia): Tiepolo non badando al fatto che si tratta della residenza d'un alto prelato cattolico, mescola nel suo lavoro paganesimo e cristianità: l'Olimpo degli antichi e la teogonia cristiana. Ed ha tale successo che deve fermarsi a Würtzburg per dipingere scene della storia tedesca in quel palazzo imperiale.

Dal 1753 al 1761 il pittore, preso dalla nostalgia dell'Italia è nuovamente a Venezia: chiese e palazzi veneziani chiedono opere sue, e lui ne dà a profusione: le chiese della Pietà, dei SS. Apostoli, di S. Stae, di S. Alvise, ecc. additano ancor oggi all'attenzione dei visitatori quella sua produzione come degna del più alto rispetto.

Carlo III di Spagna, che si godeva il nuovo palazzo reale di Madrid (eretto dal torinese Sacchetti fra il 1734 e il 1764) non ancora completato, volle che gli fosse ornato da G. B. Tiepolo, e lo fece venire da Venezia in Spagna con uno stipendio di 2000 dobloni d'oro e 500 ducati per spese di vettura perchè oltre al palazzo di Madrid doveva affrescare pure quello di Aranjuez, ch'era a qualche miglio dalla capitale.

Nove anni stette Tiepolo in Spagna, dove la morte lo colse d'improvviso, mentre stava dipingendo, il 27 marzo 1770, a 74 anni, ma giovane ancora di pensiero, di fantasia, di vigore produttivo.

La critica di dopo rimproverò a Tiepolo ignoranza dell'archeologia e del costume, stravaganza, frivolità, faciloneria; ma le sue opere perciò non perdettero pregio e continuano ad essere ammirate non ostante gli anacronismi o la talvolta illogica fusione del sacro col profano.

Tiepolo ebbe negli ultimi suoi anni qualche collaboratore: i suoi due figlioli pittori (Domenico e Lorenzo), un Canal, G. B. Piranesi ed altri. Alcuni quadri suoi sono all'Accademia di Venezia e, come si è detto, in palazzi patrizi e chiese di Venezia. Trieste possiede nei disegni, ora ricuperati, un saggio magnifico dell'arte tiepolesca, che costituisce l'ultima testimonianza artistica dell'ancora fecondo Settecento pittorico veneziano.

DISCIPLINA ANNONARIA

Gli uffici economici istituiti presso i Fasci e i Gruppi rionali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha disposto che presso i Fasci di Combattimento ed i Gruppi rionali fascisti sia istituito un «Ufficio economico», alle dipendenze rispettivamente di un componente il Direttorio o di un consultore, il quale si varrà dell'opera di camerati e camerate particolarmente idonei e della collaborazione dei consumatori.

Detto ufficio avrà il compito particolare di seguire attentamente quanto attiene alla disciplina economica ed annonaria, per intervenire con pronte segnalazioni, onde disciplinare la distribuzione dei generi. L'ufficio segnalerà altresì le infrazioni, che dal competente Ufficio federale, in permanente collegamento con la squadra annonaria della R. Questura, verranno a questa immediatamente denunciate. L'ufficio riferirà giornalmente al Federale i risultati della sua azione ai fini di una valutazione politica dei benemeriti e dei trasgressori.

Prezzi del latte alimentare

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che in relazione a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 16 aprile 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 22 aprile 1941-XIX, i prezzi del latte alimentare per la città di Trieste vengono fissati, a datare da oggi, 21 giugno, come segue: dal produttore al grossista, franco strada lire 122 per 100 litri; dal grossista al dettagliante lire 148 per 100 litri; al dettaglio lire 1.70 al litro.

Questi prezzi si intendono per latte avente un contenuto minimo di grasso nella misura del 3%.

Riunione dei grossisti di vino

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i grossisti di vino a intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì, 23 corrente mese alle ore 16 precise, presso la sede dell'Unione, via S. Nicolò n. 7. Verranno trattate importanti questioni riguardanti l'obbligo della denuncia del vino, nonchè di quello vincolato per le Forze Armate.

Tre denunce per occultamento
di pasta ed olio
e per sottrazione di farina

La squadra di vigilanza annonaria diretta dal dott. Roberto Verrusio, proseguendo nelle sue brillanti operazioni per assicurare alla giustizia gli occultatori e sottrattori di merci, operazioni le cui notizie sono state dal pubblico dei consumatori accolte con la più viva soddisfazione, ha condotto a termine altre inchieste.

In seguito a diligenti indagini, la squadra ha l'altro giorno proceduto al fermo e alla denuncia, per occultamento ed accaparramento di merci, del commestibilista Francesco Trampus, di 49 anni, abitante in via S. Cilino 26, al quale sono stati trovati dei quantitativi di pasta bianca, in parte deteriorata, nascosti sotto un tavolaccio del retrobottega.

Pure l'altro giorno, il panettiere Giovanni Gustini, di 47 anni, abitante in via Udine 4, avendo sottratto della farina dai quantitativi che la Sussistenza militare gli aveva consegnato per la panificazione, di cui il Gustini stesso era stato incaricato, è stato denunciato per appropriazione indebita aggravata. La farina sequestrata è stata restituita alla Sussistenza.

Ieri, sempre in base alle attive indagini della squadra di vigilanza annonaria, è stato denunciato per occultamento di merci il trattore Romano Vittorio, di 33 anni, abitante in S. M. Madd. Sup. 77, gerente della trattoria «Aurora», sita nello stesso rione, nella cui cantina sono stati trovati nascosti dei quantitativi di olio.

Il primo processo delle uova
Tre anni e 9000 lire di multa
alla venditrice Chiaruttini

(Tribunale penale). In seguito all'improvvisa ed inspiegabile rarefazione delle uova ed al fatto che i venditori si rifiutavano di vendere quelle che si trovavano nelle loro botteghe, allo scopo di ottenere un aumento di prezzo, il Questore comm. Capobianco diede sollecitamente precise disposizioni all'apposita squadra di vigilanza annonaria, comandata dal commissario dott. Verusio, per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Il lavoro della squadra si rilevò subito efficace tanto che, come noto, numerosi venditori di uova, furono arrestati per avere sottratto al consumo normale ingenti quantità di uova.

Ieri, alla quarta sezione, s'è avuto, per direttissima, il primo processo della serie, a carico di certa Agata Chiaruttini in Seibold, di 55 anni abitante in via Rittmeyer n. 7, accusata di avere, il 14 corr. sottratto al consumo sette casse di uova, contenenti ciascuna 720 pezzi, nonchè di avere licenziato i richiedenti con la bugiarda asserzione di non averne.

Il giorno anzidetto, un agente di p. s. recatosi nel negozio della Chiaruttini, aveva chiesto delle uova, di cui la donna dichiarava subito di essere sprovvista. L'agente, però, recatosi nel retrobottega scopriva dietro una catasta di casse vuote, le sette casse piene. Le uova venivano sequestrate e la Chiaruttini veniva obbligata a porle in vendita. Esaurita la scorta, la donna veniva arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria.

All'udienza la Chiaruttini s'è difesa dicendo di essersi effettivamente rifiutata di vendere le uova perchè non ne conosceva il prezzo di origine. Le uova le erano state inviate dalla ditta Lorenzo Niezzo di Flumignano (Udine).

— In attesa della fattura — ha poi soggiunto — avevo collocate le uova nel retrobottega. Sapendo che in provincia di Udine il prezzo delle uova era superiore a quello praticato a Trieste attendevo il verificarsi anche da noi di un adeguato aumento...

Il Tribunale, date le risultanze, ha concluso col condannare la Chiaruttini a tre anni di reclusione ed a 9000 lire di multa e la conseguente confisca delle 5936 lire sequestrate al momento dell'arresto.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Sore.

Triestino incettatore di grassi processato a Fiume

Abbiamo da Fiume:

L'elettricista marittimo Ermenegildo Caprin, abitante a Trieste, avendo appreso che a Fiume era facile l'acquisto dei grassi, anche nella pubblica via, noleggiata una automobile, venne a Fiume per fare degli acquisti.

A suo dire acquistò in piazza Tre Re chg. 58.50 di strutto in due casse, 49.50 litri di olio in quattro recipienti e 60 chg. di lardo in sette involti, merce che caricò in vettura, prendendo la via per Trieste.

Con il copioso fardello, arrivato al varco di Giussici, si fermò per denunciare spontaneamente la merce che teneva a bordo della macchina. Prima di lasciarlo passare gli agenti doganali pretesero dal Caprin una speciale autorizzazione da parte dell'Ufficio provinciale dell'alimentazione di Fiume. Il Caprin fece ritorno a Fiume e si rivolse al competente ufficio del Consiglio provincaile delle Corporazioni, donde fu mandato alla Questura, dove fu arrestato e gli venne sequestrata la merce.

Venne pertanto denunciato al Tribunale di Fiume per rispondere del delitto di incettazione di generi di prima necessità e di comune consumo. Comparendo per direttissima, all'udienza che si tenne in suo confronto si scagionò dall'accusa, asserendo che i generi acquistati gli servivano per i bisogni di famiglia.

Il Tribunale lo condannò per il reato ascrittogli, a tre mesi di reclusione, a trecento lire di multa ed alla confisca della merce.

Contro la sentenza di condanna egli produsse appello a la Corte, nella sua udienza di ieri, in parziale accoglimento del ricorso, riduceva le pena a due mesi di reclusione e a 300 lire di multa, confermando nel resto la sentenza del 12 maggio u. s. del Tribunale locale.

Presidente comm. Coldono; P. G. comm. Vasco Lucci, cancelliere Andrioni.

Capitomboli di ciclisti

Una caduta con la bicicletta ha fatto nel pomeriggio di ieri il cuoco marittimo Lodovico D'Este, di 45 anni, abitante in via Fortunio 8, il quale ha riportato delle contusioni alla spalla sinistra con lesioni ossee. Presentatosi all'ospedale Regina Elena, il D'Este, dichiarato guaribile in quattro settimane, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

— Una caduta dal cavallo d'acciaio l'ha fatta ieri pure la giovane Laura Sinisich, di 10 anni, abitante in via Giuliani 13, la quale ha riportato delle ferite lacero-contuse alla fronte. Guarirà in una settimana.

— Con la bicicletta è caduto ieri anche lo studente Armando Cargnelutti, di 17 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 333, il quale ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Il giovane è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena. Guarirà in circa quattro settimane.

Tre cadute

Tale Francesco Silla, di 57 anni, abitante in via Molino a vento 31, mentre nel pomeriggio di ieri stava lavorando al Puntofranco su una scala a piuoli, è caduto a terra riportando delle contusioni alla regione zigomatica destra. Trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, il Silla, è stato accolto in osservazione. Guarirà in circa cinque giorni.

— Nel pomeriggio di ieri, la casalinga Antonia Cappon, di 60 anni, abitante in via delle Mura 5, passando per la via Mazzini, è caduta a terra riportando delle ferite lacero-contuse alla gamba destra guaribili in cinque giorni. Trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, la Cappon è stata accolta in osservazione.

— La casalinga Luigia Cimenti, di 52 anni, abitante in via Galvani 3, caduta ieri sera nella propria abitazione, ha riportato la frattura del polso sinistro. La donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di quattro settimane.

Un tuffo disgraziato

Tuffandosi nel pomeriggio di ieri nello specchio d'acqua prospiciente la Raffineria di S. Sabba, il sedicenne Dante Bolognese, abitante a S. Sabba, è andato a sbattere la testa contro uno scoglio, riportando una ferita lacero-contusa. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Atterrata da una ciclista

Verso le 17 di ieri, la casalinga Ernesta Orlini, di 63 anni, abitante in via Ponchielli 3, mentre stava passando per il viale XX Settembre, è stata investita e gettata a terra da una maldestra ciclista. Presentatasi all'ospedale Regina Elena, la donna, che nella caduta aveva riportato delle contusioni al ginocchio sinistro con sospette lesioni ossee, dichiarata guaribile in non meno di tre settimane, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Nel pulire un coltello, la trentaquattrenne Ines Gardo, abitante in viale Sonnino 10, si è prodotta ieri accidentalmente delle ferite da taglio al pollice della mano sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

I riti bersaglieri di domani
a Monfalcone e a Quota «Toti»

Domani, sulla quota che il Duce volle fosse intitolata a Enrico Toti, avrà luogo una solenne celebrazione patriottica e religiosa in suffragio e memoria dell'Eroe di cui porta il nome e di tutti gli altri Eroi che s'immolarono per la gloria della Patria.

Alla manifestazione saranno presenti — oltre a varie Medaglie d'oro — tutti i Bersaglieri della Venezia Giulia, una Compagnia in armi del glorioso 11.o Reggimento Bersaglieri, tutte le autorità civili e politiche locali.

La cerimonia si svolgerà col seguente programma: ore 7.30: ammassamento ed inquadramento con le Compagnie consorelle e le rappresentanze delle altre organizzazioni combattentistiche e fasciste; alle 7.45 il corteo muoverà, con in testa la Compagnia in armi del Reggimento del Duce, verso la Quota Toti, dove alle 9 precise ci sarà la Messa al campo. Terminata questa, un coro di 300 Piccole italiane e Balilla canterà gli inni della Patria, dopo di ciò si farà ritorno a Monfalcone, dove, con una sfilata davanti alle autorità, si chiuderà la manifestazione.

I Bersaglieri della Compagnia «Enrico Toti» di Trieste parteciperanno in gran numero. Alle 4.55 si raduneranno davanti alla loro sede, da dove, perfettamente inquadrati, in bicicletta, alle 5.10, partiranno per Monfalcone.

Un nuovo romanzo di Emma Savoini

Emma Savoini, una fine scrittrice nostra che ha saputo guadagnarsi il favore del pubblico, e specialmente delle lettrici, ha pubblicato in bella edizione della Casa Cappelli un nuovo romanzo, che è il terzo suo: «Poter credere». L'autrice, che nelle precedenti opere, «Nazarena» e «Ritorno in Italia», si è palesata così esperta scrutatrice del cuore umano, si propone nel nuovo libro il caso della ricca giovane donna che, amata da un giovane ricco solo d'ingegno e d'orgoglio, è tormentata dal dubbio sulla sincerità di questo amore, sulla disinteressata purezza di questo sentimento. Intorno a tal nucleo la scrittrice ha tessuto una vicenda che esamineremo recensendo il nuovo libro, ormai apparso nelle vetrine delle librerie.

Un giovane scomparso da casa

L'altro ieri il ventenne Giovanni Sossi, abitante a Poggioreale 250, uscito di casa, non ha dato più notizie di sè. Al momento in cui ha lasciato l'abitazione, il giovane — mezzo paralitico e infermo di mente — vestiva un paio di calzoni scuri, una camicia a righe, un panciotto nero e calzava un paio di scarpe di gomma.

Chi lo vedesse in istrada è pregato di darne notizia alla famiglia. Il giovane risponde pure al nome di «Socio».

Bollettino demografic

COMUNE di TRIESTE

20 Giugno 1941-XI

NATI	12
MORTI	4
MATRIMONI	12

ASTERISCH

Signo

Camicie per ragazzi di ot gusto in ricco assortimento t rete nella camicieria «Imp Piazza Malta.

La famiglia del fiduciario G. R. F. «Ugo Pozza» Livio G si è stata allietata dalla na di un secondo Figlio della al quale è stato dato il nom Giorgio. Vivi auguri.

— Il cav. dott. Raffaele Pupa detto stampa del Ministero d Cultura Popolare presso la R. fettura di Torino, e la sua con te, signora Teresa, sono stat lietati dalla nascita del prim nito Franco Aldo. Auguri cor

Collocamento gente di m

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Linee Triestine per l'Ori 1 fuochista carbone.

Gite per mar

che si effettueranno domani:
Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 1 da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.
Dallo Scalo Legnami per Mu ore: 13.10, 19.30, 20.50; da Muggia lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45, 20.30 (Muggesana).
Isola, ore: 9, 18; da Isola, ore 16.40.
Pirano, ore: 9, 18; da Pirano o e 16.5.
Portorose, ore: 9; da Portorose, 15.45 (Istria-Trieste).

BOLLETTINO dello STATO CIV

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMA Albano.

DECESSI (20 giugno 1941-X Carnelli Amalia, a. 67; Bullazzi seppe, a. 78; Ciacchi Paolo, a. Flora Rosalia, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: V Mario, tipografo con Delzio Graz casalinga; Mercandel Giovanni, genista con Kuret Antonia, cas ga; Dellasanta Teodoro, muratore Svevo Maria, casalinga; Sartori nardo, dottore in chimica con Bal sari Clementina, dottore in chim Gerdol Giuseppe, muratore con cenko Wilma, sarta; Micheli Adr commesso con Fonda Silvia, com sa; Fillini Evelino, impiegato con tolini Elsa, casalinga; Nardin Br autista con Stevani Tosca, casal Iermanis Riccardo, falegname con ponte Maria, giornaliera; Castel dott. Antonio, medico chirurgo Curto Fides, casalinga; Maguolo tro, autista con Cattel Ida, casal Bianchi Erminio, commesso con R Eufemia Livia, casalinga.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dopo la duplice vittoria dell'Asse

La propaganda anglosassone brancola nel buio

Berlino, 20

Secondo la versione conclusiva della propaganda londinese, le colonne corazzate britanniche avrebbero sferrato un energico attacco contro le Forze italo-tedesche unitamente allo scopo di prevenire o in ogni caso procrastinare un'offensiva dell'Asse. L'obiettivo, afferma il collaboratore militare della *Reuter*, è stato raggiunto. I fatti si incaricheranno di dimostrarlo. Valeva dunque la pena di inscenare quest'operazione tattica e strategica, che, del resto, è costata un'inezia. Che non si sia annessa all'azione l'importanza sbandierata dal Comando tedesco, si può desumere — conclude lo scrittore ufficioso londinese — da una modesta notizia di cronaca: e cioè che proprio durante la cosiddetta offensiva in grande stile, il Generalissimo Wavell si è permesso il lusso di lasciare il Cairo per fare una fugace visita a Bagdad, ove tuttora si trova.

Wavell a Bagdad

Queste considerazioni sarebbero senza dubbio convincenti se la cronaca non registrasse altre notizie, pur esse modeste, ma anche moleste. Per esempio, che il Napoleone del deserto è arrivato nella Capitale irakena in aereo giovedì mattina, vale a dire dopo che le truppe si erano ritirate dalle posizioni avanzate; che indosso a un ufficiale prigioniero sono state trovate carte da cui risulta che ci si proponeva non soltanto di liberare i difensori di Tobruk, ma anche di conquistare Derna; che per «inezia» deve intendersi le perdite di oltre 200 carri armati, di innumerevoli batterie medie leggere, di un migliaio di armi automatiche e almeno una diecina di aeroplani; che infine la pressione italo-tedesca intorno a Tobruk non è affatto diminuita, anzi proprio nelle ultime ore tende ad aumentare nuovamente.

Anche per il Patto turco-tedesco si è trovata una interpretazione illusionistica conclusiva: chi si avvantaggia veramente è la Repubblica di Ineonu, la quale ha approfittato della singolarissima con-[...]one invidiabile. D'altra parte non [...]ntura per assicurarsi una posi-[...] sono nè vincitori nè vinti; chi per un verso e chi per un altro tutti possono considerarsi soddisfatti: gli Inglesi, in quanto il patto esclude la possibilità di un attacco germanico alle loro spalle attraverso la Turchia; i Tedeschi perchè hanno acquistato un'altra importantissima carta da giocare contro la Russia.

Nel campo delle congetture

A questo punto i commentatori diplomatici londinesi cedono la parola ai sedicenti osservatori neutrali di questa o quella Capitale periferica; ed ecco che alle valutazioni fanno seguito le congetture, le supposizioni, le invenzioni di ogni genere, le quali per altro servono in definitiva ad accreditare l'interpretazione illusionistica di Downing Street. E infatti le congetture, le supposizioni, le stesse invenzioni formano già oggetto di altre considerazioni da parte dei commentatori diplomatici, i quali, sempre con guardinga circospezione, accennano persino a determinati sviluppi imminenti della situazione dell'Oriente europeo; sviluppi che poi vengono messi in relazione con quelli d'oltre Oceano. Qualcuno, ad ogni buon conto, mette subito le mani avanti dicendo che quando anche il Reich riuscisse a riportare una clamorosa vittoria incruenta, l'Inghilterra e l'America potrebbero rimanere perfettamente tranquille, dato che la guerra non sarà decisa nemmeno nel cuore dell'Asia. Beninteso, queste e altre considerazioni sono assolutamente tendenziose e hanno un preciso obiettivo: esercitare su Mosca una pressione, in modo che il Reich non possa attuare con facilità i piani che gli osservatori neutrali gli attribuiscono.

Di tutte queste manovre e insinuazioni non è davvero il caso di preoccuparsi. Tutto al più, osservano questi circoli politici, vale la pena di segnalare, a titolo di cronaca, queste notizie messe in circolazione nelle ultime ventiquattro ore dalla propaganda anglosassone, con il concorso e la complicità di certi sedicenti neutrali.

Si parla di enormi ammassamenti di truppe da una parte e dall'altra e si fornisce poi qualche dettaglio tecnico: nel tale settore i Russi avrebbero 50 Divisioni, gli altri 35; in un altro, questi ultimi avrebbero concentrato 80 contro 20 del presunto avversario.

Il solito sistema

Si conferma che in Romania l'Esercito di Antonescu è pronto a marciare assieme alle truppe del Reich, e che in Finlandia si trovano due o tre Divisioni corazzate venute dalla Norvegia; si ripete che, mentre Stalin sarebbe disposto ad accettare tutte le imposizioni di Berlino, i capi dell'Esercito sovietico vorrebbero respingerle in blocco. E via di questo passo, sino alla recentissima, secondo cui Molotof sarebbe sul punto di partire per Berlino.

Come si vede, tutte queste informazioni «attendibili» valeva la pena di segnalarle. Ci si può convincere una volta di più che i belligeranti anglosassoni continuano ad operare con i medesimi mezzi per ottenere i medesimi risultati. In realtà essi brancolano completamente nel buio e temono — e ne hanno ben motivo — che la pausa seguita alle nuove vittorie militari e diplomatiche dell'Asse sia per finire, e cominci un'altra fase di questa o quella battaglia decisiva avvicinando quindi ancor più la resa finale dei conti.

Proprio oggi si apprende da Mosca che tanto quegli ambienti ufficiali quanto la stampa sovietica continuano ad ignorare completamente le voci che corrono all'estero di una «tensione» russo-tedesca. I primi si limitano a dichiarare che le voci secondo le quali la Germania aveva già iniziato l'invasione del territorio sovietico, diffuse ieri, è «una invenzione delle deliranti forze nemiche della Germania e della Russia sovietica». L'opinione pubblica sovietica non è minimamente turbata e ogni attività si svolge nella più assoluta normalità.

Intanto a Berlino si continuano a registrare le energiche misure annunciate da Roosevelt, alle quali per altro le Potenze dell'Asse hanno reagito con misure altrettanto energiche. La chiusura dei Consolati americani in Germania e in Italia ne è una esplicita conferma.

Compiacenti strumenti

La chiusura di tutti i Consolati americani e degli uffici della «American Express Company» — scrive questa sera la *Corrispondenza Politico Diplomatica* — esistenti in Germania e in Italia e nei territori occupati, ordinata dai Governi italiano e tedesco, è una cosa che era già di per se stessa matura da lungo tempo. Come è noto, allorchè tutte le rappresentanze diplomatiche e i Consolati e tutti gli uffici di ogni genere della Granbretagna in Europa dovettero chiudere i battenti, furono appunto i Consolati e gli uffici degli S. U. che si presero cura dei loro interessi. Da allora essi divennero i compiacenti strumenti per fare giungere a Londra ogni sorta di informazioni, come è stato ripetutamente e con esattezza controllato anche da osservatori neutrali.

Tali uffici servivano ottimamente per fornire abbondante materiale che era destinato ad alimentare la propaganda contro le Potenze dell'Asse e in particolare contro la Germania. Il male fatto indirettamente da questi compiacenti strumenti al servizio inglese era gravissimo. Da parte tedesca non s'intende certo identificare i Consoli degli S. U. che oggi sono obbligati a chiudere i battenti dei loro uffici con il popolo americano — conclude la nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica* — perchè qui si conosce esattamente quale sia l'opinione pubblica di quel Paese e quale sia l'attività spiegata in questo momento dai suoi rappresentanti all'estero. Certo il più danneggiato dall'odierno provvedimento preso dai Governi di Berlino e di Roma finirà con l'essere l'«Intelligence Service».

In tale provvedimento ogni americano deve vedere con quale forza o quale decisione l'Italia e la Germania sanno procedere nella lotta a fondo impegnata contro la Inghilterra togliendo di mezzo chiunque in qualsiasi modo voglia apertamente od occultamente schierarsi al suo fianco.

I giornali del mattino mettono in particolare rilievo la notizia dell'imminente visita del ministro italiano della Cultura Popolare Ecc. Alessandro Pavolini, che su invito del Governo del Reich, sarà ospite di Berlino dal 21 al 24 giugno.

Alla vigilia dell'annuale della firma dell'armistizio di Compiègne, la stampa tedesca ricorda le gesta delle Forze armate tedesche che in poche settimane seppero abbattere quella che era considerata una delel maggiori Potenze militari del mondo e colgono poi l'occasione per fare una specie di bilancio politico dei rapporti franco-germanici constatando che la Francia di Pétain è riuscita infine a rendersi conto della realtà e trarne le conseguenze. Le tappe del nuovo cammino sono Compiègne, Montoire, Siria.

Taulero Zulberti

L'obbligo del servizio militare per tutti gli stranieri in Inghilterra

Praga, 20

Come è noto, tutti gli stranieri residenti in Inghilterra dovranno prestare servizio militare. La notizia ha suscitato viva indignazione nel Protettorato. Dei sentimenti del popolo ceco si è reso interprete il Presidente Hacha.

In una dichiarazione rilasciata all'«Agenzia uffiviosa» di Praga, il Presidente ha detto che si tratta di una flagrante violazione del diritto internazionale ed ha ricordato e sottolineato poi che il Führer fin dall'inizio della guerra esonerò i cittadin idel Protettorato da ogni servizio militare.

Per reazione, l'Associazione degli ex combattenti cechi fondata recentemente di cui fanno parte moltissimi ufficiali e soldati che durantel a grande guerra combatterono nell'Esercito austro-ungarico, ha inviato al Reich protektor, barone von Neuracht un telegramma in cui si dichiara che ogni membro dell'Associazione è pronto, ove si accetti, a compiere il suo dovere e cioè a dare il suo contributo di sangue al trionfo della causa della nuova Europa.

La visita di Eden ad Ankara rievocate da un giornalista svizzero

Berna, 20

Commentando il trattato turco-germanico, il giornale *Berner Tage Blatt*, rievoca i trionfali arrivi di Antony Eden ad Ankara. Il giornalista che fu testimonio di uno di questi viaggi più turistici che diplomatici di Eden scrive che «Antony Eden, elegante, sorridente, sembrava più essere una stella del cinema che il ministro degli Esteri di S. M. britannica».

Con passo saltellante Eden passava in rivista i battaglioni d'onore mentre la musica intonava il «Dio salvi il Re». Ciò avveniva nell'anno di grazia 1941, nel mese di marzo. Lo stesso Eden si recava di nuovo tre settimane dopo ad Ankara alla vigilia della tempesta balcanica. Ancora una volta fece sfoggio delle sue eleganze, dei suoi sorrisi e del suo saltellante passo ufficiale.

La conclusione di tutte queste stata che la Turchia ha firmato missioni diplomatiche di Eden è un Patto di amicizia con la Germania.

Tredicesimo giorno della guerra in Siria

Malgrado la pressione nemica i francesi continuano a resistere

L'aviazione all'attacco nella regione di Kisone 400 prigionieri inglesi catturati a sud di Damasco

Beirut, 20

Il comunicato ufficiale del Comando delle Forze armate del Levante, pubblicato iersera, dice:

«Nella notte dal 18 al 19, elementi indiani si sono infiltrati nella regione di Mezze. Essi sono stati ricacciati nel corso della mattinata. Sono rimasti nelle nostre mani 150 prigionieri. Un attacco nemico contro Mergjaium è fallito. Abbiamo fatto 60 prigionieri. Nessun mutamento nella regione di Gezzina dove l'artiglieria è molto attiva. Nel settore costiero presa di contatto tra elementi di ricognizione. Nella mattinata navi da guerra britanniche hanno bombardato, senza risultato, la regione a nord di Beirut. Durante la scorsa notte e alle ore 13 di oggi l'aviazione nemica ha lanciato bombe sul porto di Beirut senza nessun risultato. La nostra aviazione ha continuato le sue missioni di ricognizione e di bombardamento. La Divisione navale del Levante ha bomdardato le posizioni nemiche a nord di Saida».

A proposito della situazione in Siria il giornale *Oriente* rileva che al tredicesimo giorno delle ostilità e malgrado la pressione persistente del nemico il fronte continua a resistere e sottolinea che lo slancio e il valore delle truppe e la decisione e il sangue freddo dei capi hanno compensato la disparità di numero e di materiale. Secondo il *Syrie*, l'arrivo nel Levante del Generale Bergeret, sottosegretario di Stato per l'Aviazione, dimostra l'interesse della Francia per la difesa della Siria e del Libano. Il giornale dice che senza dubbio l'aviazione francese che è già stata rinforzata riceverà nuovo impulso ed ulteriori rinforzi. Gli abitanti del Gebel Druso protestano contro le voci tendenziose secondo le quali essi presterebbero aiuto alle truppe britanniche ed osservano che, viceversa, essi non hanno permesso alla colonna britannica di attraversare il Gebel.

Un successivo comunicato dice: «Situazione immutata sui vari fronti. Nelle operazioni di rastrellamento effettuate ieri nella regione a sud di Damasco abbiamo fatto più di 400 prigionieri. Nella giornata del 19, la nostra aviazione ha compiuto numerose ricognizioni sulla zona di combattimento e sulle retrovie avversarie bombardando ed attaccando a varie riprese di giorno e di notte concentramenti di truppe nemiche particolarmente nella regione di Kissue. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alla base».

La zona del medio Atlantico sempre più pericolosa per gli Inglesi

Nuovo attacco a un convoglio da parte di un aereo tedesco a grande autonomia

Lisbona, 20

La zona dell'Atlantico medio-occidentale, lungo la quale si snodano cautamente i convogli inglesi diretti a Gibilterra ed al Sud Africa, va diventando ogni giorno più pericolosa.

E' recente l'attacco effettuato da un apparecchio distruttore germanico di grande autonomia contro un piroscafo inglese di grosso tonnellaggio al largo della costa portoghese. L'attacco, svoltosi di sorpresa, portò all'affondamento della nave che, proveniente dal Sud Africa, portava un carico di carne congelata destinato ai rifornimenti dell'isola.

Oggi si segnala che un convoglio, composto di due piroscafi mercantili britannici, di un piroscafo norvegese e di uno svedese, che pure navigavano per conto dell'Inghilterra, è stato attaccato nella mattinata fuori delle acque territoriali lungo la costa portoghese dell'Atlantico da un aereo di nazionalità sconosciuta.

Secondo le informazioni, l'attacco è avvenuto di sorpresa e i comandi e gli equipaggi delle navi sono stati colti alla sprovvista. Il convoglio come prima misura difensiva si sbandava e le navi, aumentata la velocità, iniziavano la navigazione a zig-zag. Nel trambusto però per un errore di manovra, anche perchè questa presentava indubbie difficoltà per la vicinanza eccesiva delle navi, uno dei piroscafi inglesi investiva il fianco di quello svedese. Nella collisione le due navi riportavano gravissimi danni. L'incidente accentuava notevolmente lo sbandamento del convoglio menomato, mentre l'aereo bombardava e mitragliava le altre navi in alcuni rapidi passaggi e, sfuggendo alla debolissima difesa antiterea, prendeva il largo. Non si hanno notizie esatte sulla portata dei danni provocati dal bombardamento, mentre le navi danneggiate dalla collisione si dirigono a velocità ridottissima verso la zona di Gibilterra.

Lungo colloquio di Matsuoka con l'ambasciatore tedesco

Tokio, 20

L'Ambasciatore germanico Ott ha avuto oggi un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri Matsuoca. Sugli argomenti discussi è mantenuto il silenzio pi ùassoluto.

Il ministro degli Esteri Matsuoka, dando il benvenuto nella sua residenza ufficiale al Capo del Governo nazionale di Nanchino Wang Ching Wei, ha parlato brevemente rilevando la necessità della più stretta collaborazione tra il Giappone e la Cina, non solo per addivenire a una pace permanente fra i due Paesi, ma anche per assicurare la creazione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale. Il ministro ha poi elogiato i generosi sforzi di Wang Ching Wei diretti a favorire una politica di comprensione di pacein Cina ed ha aggiunto che il popolo giapponese, rendendosi conto degli ostacoli che tutt'ora si frappongono alla realizzazione della pace, apprezza sinceramente questi sforzi del Governo di Nanchino. Wang Ching Wei ha dichiarato poi ai giornalisti che egli spera di conferire con le maggiori personalità nipponiche e che il suo viaggio in Giappone sia fecondo di risultati.

Il Ministero dell'igiene nipponico sta studiando il progetto per la creazione di un ufficio demografico onde seguire da presso il movimento della popolazione e tutto ciò che ha attinenza con essa. Il progetto sarà sottoposto al Consiglio della Corona.

I giornali riportano la notizia dell'accordo turco-tedesco e mettono in rilievo come esso rappresenti un'altra vittoria della diplomazia dell'Asse.

Lo *Yomiuri*, in un commento al Patto sottolinea la costante politica di neutralità seguita dalla Turchia, politica che trova una nuova affermazione nell'accordo concluso con la Germania. Il giornale termina rilevando come, in questo momento, il Patto tedesco - turco abbia particolare importanza e, malgrado le interpretazioni della propaganda britannica, rappresenti un nuovo grave insuccesso della diplomazia inglese ed un altro passo dell'Asse verso la esclusione totale dell'Inghilterra dal Mediterraneo.

Sommergibile americano affondato sulle coste del New Hampshire

Washington, 20

Il Ministero della Marina annuncia che il sommergibile «09» di 480 tonnellate non è rientrato alla base. Aveva a bordo due ufficiali e 31 uomini di equipaggio.

Costruito nel 1918, era stato per lungo tempo in disarmo e soltanto di recente era rientrato in servizio di linea. L'incidente è avvenuto al largo delle coste del New Hampshire. In quelle acque stanno affluendo mezzi di salvataggio, ma i fondali sono molto profondi.

Un messaggio di Roosevelt per l'affondamento del "Robin Moor„

Il Presidente accusa la Germania di voler impedire i traffici americani!

Washington, 20

Sotto vistosi titoli i giornali annunciano il simultaneo provvedimento preso a Roma e a Berlino per la chiusura dei Consolati americani. Alcuni critici ufficiosi che riflettono il pensiero dei circoli responsabili sottolineano la nuova prova della perfetta solidarietà italo-tedesca. Osservando che Washington si preparava ad annunciare un provvedimento contro i Consolati italiani, i giornali scrivono che Roma ha battuto Roosevelt di misura.

Un atto di accusa

E' opinione assai diffusa in questi circoli politici che la chiusura dei Consolati e delle Agenzie consolari italiane negli Stati Uniti debba considerarsi imminente. Contemporaneamente si esclude però che nel momento politico internazionale attuale gli Stati Uniti contemplino una rottura dei rapporti diplomatici con l'Asse.

Roosevelt ha inviato oggi al Congresso un messaggio speciale sull'affondamento del piroscafo americano «Robin Moor». Il messaggio ha totalmente sorpreso i circoli parlamentari e politici, chè di esso non si era avuto sentore alcuno e da tutti era ritenuto che l'episodio dell'affondamento sarebbe stato trattato in una nota di protesta al Governo germanico. Il documento presidenziale è redatto in termini eccezionalmente violenti e accusa la Germania di voler impedire i trafici marittimi degli Stati Uniti.

«La totale mancanza di rispetto dei principii più elementari del diritto internazionale e di umanità fa dell'affondamento del «Robin Moor» un atto di banditismo internazionale — dice tra l'altro il documento — e noi dobbiamo giudicare l'affondamento del «Robin Moor» un monito agli Stati Uniti di usare i mari soltanto con il consenso nazista. Se ci piegassimo a ciò noi ci sottometteremo inevitabilmente alla dominazione mondiale da parte dei capi attuali del Reich germanico. Noi non ci pieghiamo, nè ci proponiamo di piegarci. Questo Governo può soltanto pensare che il Governo germanico ordinando tali atti insani di crudeltà verso uomini, donne e bambini innocenti e inermi speri di intimidire gli Stati Uniti e le altre Nazioni inducendole ad astenersi dal resistere ai piani germanici di conquista universale, conquista basata sull'arbitrio e sul terrore in terra e sulla pirateria in mare.

«Il Governo degli Stati Uniti tiene la Germania responsabile dell'oltraggioso e ingiustificabile affondamento del Robin Moor» e si attende dal Governo germanico piena riparazione delle perdite e dei danni subiti. Tale affondamento è una flagrante violazione dei diritti delle navi degli Stati Uniti di navigare liberamente, salvo soltanto i diritti riconosciuti ai belligeranti dal diritto internazionale.

Primo effetto: ribasso in Borsa

«Le prove che il Reich tedesco continua a progettare ulteriori conquiste e domini sono convincenti e scarsamente discusse. Fino ad ora gli atti di violenza arbitraria sono stati il preludio dei progetti di conquista. Questo appare il preliminare dell'asserzione dello scopo supremo del Reich germanico di impadronirsi del controllo dei mari, la conquista dell'Inghilterra essendo parte indispensabile di esso. Lo scopo generico sembra essere quello di espellere i traffici americani dagli Oceani ovunque essi siano considerati pregiudizievoli ai disegni germanici. Quello specifico sembra essere l'interruzione dei nostri traffici con tutti i Paesi amici.

Il Reich tedesco è assetato di in molte altre forme terroristiche impegnarsi in atti di crudeltà e contro Paesi innocenti e inermi, apparentemente credendo che il terrorismo provochi un stato di cose tale che permetta al Reich tedesco di ottenere l'acquiescenza delle Nazioni dominate».

I primi commenti al messaggio presidenziale mirano a porre in rilievo che Roosevelt, dopo aver pronunciato un rovente atto di accusa della Germania, non ha in alcun modo indicato quali iniziative concrete egli intenda prendere per resistere alla «minaccia ai traffici marittimi degli Stati Uniti», che è il tema centrale del documento.

L'esportazione del petrolio

Il messaggio, del tutto imprevisto, ha provocato un ribasso generale dei prezzi alla Borsa valori di Wall Street.

Roosevelt ha istituito un rigido controllo sulla produzione e il consumo dei prodotti petrolfieri. Contemporaneamente ha vietato qualsiasi partenza dai porti atlantici della Confederazione fuorchè per le seguenti destinazioni: Inghilterra, Egitto e America latina.

Intanto è intensamente discusso nei circoli politici e parlamentari il risultato dell'ultimo referendum dell'Istituto Gallup, avendo rivelato che il 56 per cento dell'opinione pubblica nazionale vuole che un referendum popolare preceda qualsiasi dichiarazione di guerra degli Stati Uniti. Quale potrebbe essere il risultato del referendum è provato dai rilevamenti che l'Istituto Gallup fece il 15 maggio scorso: il 79 per cento dell'opinione pubblica rispose che avrebbe cotato contro la partecipazione alla guerra dell'Inghilterra.

Commentando il rifiuto opposto da Churchill ai Comuni di rispondere alle interpellanze circa le perdite navali britanniche, il critico del *New York Times*, Baldwin, rileva preoccupato che le perdite britanniche nel mese di maggio raggiungono per lo meno 500 mila tonn. e che per l'Inghilterra è impossibile sostituire tante unità.

Da fonte attendibile si apprende che verrà normalmente ripresa la esportazione di carburanti in Giappone. Recentemente vi era stata una minaccia di embargo con il fermo di cariche a causa, come venne annunciato dal ministro degli Interni, della scarsezza di carburante nelle regioni orientali degli Stati Uniti. Questa decisione del Governo di Washington corrisponde alla condotta politica e alla prudenza manifestata dalla stampa nel trattare le questioni nipponiche nell'evidente ingenuo tentativo di ingraziarsi il Giappone.

Nonostante l'attiva ed intensa campagna di propaganda per l'arruolamento di 30 mila volontari americani, tra meccanici e specialisti radio che dovrebbero lavorare alle dipendenza della R.A.F., finora sono state presentate soltanto 200 domande. Fra gli aspiranti vi è un'alta percentuale di donne e di uomini di colore. Le autorità di polizia di New York hanno iniziato l'arruolamento volontario per il servizio della difesa civile. La metropoli è stata divisa

Bastianini a Spalato accolto da entusiastiche manifestazioni

Zara, 20

Il Governatore della Dalmazia, dopo pochi giorni appena dal suo arrivo in sede a Zara, ha voluto prendere contatto con le nuove terre dalmate annesse, per rendersi personalmente conto dei problemi più urgenti che attendono una soluzione dalla sollecitudine del Governo fascista e che debbono assicurare alle popolazioni di queste terre la loro sicurezza e prosperità.

L'Ecc. Bastianini ha iniziato così il suo primo viaggio in Dalmazia per raggiungere in forma ufficiale Spalato, sua tappa principale. Accompagnato dal segretario generale del Governo e dai funzionari degli uffici tecnici, il Governatore è partito in automobile da Zara. Il corteo delle macchine si è snodato sulla strada che passa attraverso Zemunico: alla piccola borgata che era festante di tricolori, il corteo ha sostato e l'Ecc. Bastianini ha ricevuto l'omaggio dei Commissari distrettuali e comunali che hanno espresso al primo Governatore della Dalmazia i sensi di fedeltà di quelle popolazioni rurali.

Il passaggio per Traù

Dopo tre ore di viaggio sulla Zara-Spalato, lungo la quale il Governatore ha potuto subito rendersi conto dei più urgenti bisogni stradali della regione, il corteo delle macchine, fatto segno a vibranti manifestazioni di popolo, incontra alle porte di Traù tutte le autorità civili e militari della regione. La veneziana Traù, che reca impressi nei suoi suggestivi edifici segni incancellabili della Serenissima, tributa una calorosa e commovente dimostrazione che esprime tutta la esultanza di quelle popolazioni redente e ricongiunte alla Patria. L'Ecc. Bastianini, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, si intrattiene affabilmente coi gerarchi presenti, mentre le organizzazioni del Partito, saldamente inquadrate, acclamano ardentemente al Duce. Traù con questa sincera manifestazione di fede dà così il primo vibrante saluto al primo Governatore della Dalmazia.

Più tardi il corteo delle macchine prende l'autostrada dei castelli e raggiunge Salona, i cui ruderi romani sono visibili dalla strada, quindi entra nei sobborghi di Spalato. Grandi scritte ed il garrire dei tricolori e delle bandiere azzurre di Dalmazia dànno il primo benvenuto al Governatore che raggiunge il palazzo del Governo, dove una compagnia di soldati con la musica rende gli onori.

Salito nel palazzo, l'Ecc. Bastianini riceve tutte le autorità di Spalato, tra le quali il Vescovo. Dopo una breve sosta al palazzo del Governatore, si avvia quindi verso piazza Vittorio dove attendono gli Italiani di Spalato, totalitariamente fascisti. La vasta piazza, dall'armoniosa linea veneziana, dove ha sede la Casa Littoria, è tutta un palpito di tricolori. Gli organizzati del Fascio, gli squadristi, il Fascio femminile, i dopolavoristi, la «Gil», i combattenti e i volontari di guerra sono schierati in quadrato. Sono alcune migliaia di persone che, agitando bandiere tricolori, inneggiano al Duce, all'Esercito, al nuovo Governatore, manifestando con ciò la loro vibrante passione e il loro travolgente entusiasmo per la grande Patria italiana.

Voti di rinascita

Passate in rivista le organizzazioni, l'Ecc. Bastianini sale a visitare la Casa Littoria ed ispezionare i lavori per l'adattamento dei palazzi alle nuove esigenze dell'attività fascista. Dalla Casa Littoria il corteo delle macchine si dirige verso il Municipio, dove il sen. Tacconi, Commissario del Comune di Spalato, alla presenza dei capireparto, rivolge il saluto della città al primo Governatore della Dalmazia italiana, rinnovando il saluto augurale e formulando voti per l'opera di rinascita che all'ombra della mole dioclezìana tutti si apprestano a compiere. L'Ecc. Bastianini si dichiara fiero dell'alto incarico ricevuto di reggere in questi momenti storici la terra di Dalmazia. La sua sarà un'opera di pacificazione, poichè tali sono le direttive del Duce e tutti coloro che sono in buona fede dovranno collaborare per la rinascita economica e spirituale di Spalato. Fra l'Italia fascista e la vicina Croazia esiste un patto d amicizia germogliato dallo spirito delle due rivoluzioni. Quindi la vita nuova di Spalato dovrà cominciare con una serena e ferma decisione di collaborare per il bene comune. Il Governatore scende quindi in una sala del piano inferiore dove attendono i dipendenti comunali ai quali egli ripete in brevi parole l'invito fatto ai capi servizi e per essi alla popolazione tutta di collaborare per il maggiore benessere di Spalato.

Le visite ufficiali compiute dal Governatore della Dalmazia hanno provocato ovunque grandiose manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Re Imperatore e al Duce.

Il Bollettino militare

Roma, 20

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca, tra l'altro, la promozione dei colonnelli della riserva, Arma CC. RR., Benedetto Perfetti e Emilio Teano a Generali di Brigata dei CC. RR. Il *Bollettino* sancisce pure numerose promozioni nei quadri del personale civile dell'amministrazione centrale della guerra, fra cui quella del direttore capo Divisione dott. Guido Rinaldi a ispettore generale.

Impresario danese condannato per avere oltraggiato una ballerina dicendole di essere ebrea

Copenaghen, 20

Qualificare ingiustamente qualcuno come ebreo costituisce una grave ingiuria in Danimarca ed è punibile a termini di legge. Infatti il Tribunale civile di Copenaghen ha condannato un impresario teatrale a pagare i danni in 800 corone alla ballerina Devorah Kay, scritturata per recarsi in Germania, la quale ha sporto querela contro lo stesso impresario che aveva insinuato che ella fosse ebrea mentre invece è di origine ariana.

Immensi sciami di cavallette in alcune regioni dell'Egitto

Beirut, 20

Notizie dal Cairo informano che immensi sciami di cavallette che si estendono per una lunghezza di 4 chilometri e per un chilometro di larghezza hanno invaso le province di Aswan e Kena nell'alto Egitto. Di fronte al grave sinistro il Ministro dell'Agricoltura ha preso immediatamente i provvedimenti del caso inviando sul posto esperti sotto la guida del Sottosegretario all'Agricoltura.

Affondamento d'una nave danese al servizio dell'Inghilterra

Copenhaghen, 20

La motonave danese «Olgat» che navigava al servizio dell'Inghilterra, è colata a picco per ragioni non ancora bene precisate.

Un incidente ferroviario a San Giovanni in Persiceto

Bologna, 20

Il treno in partenza da Bologna alle 12.40 per Trento, nell'entrare in stazione di San Giovanni in Persiceto sviava con il locomotore e sei veicoli. Si deve lamentare il decesso di 2 viaggiatori che si trovavano nel passaggio intercomunicante delle vetture ed una decina di feriti leggeri. Causa dello sviamento è stata l'eccessiva velocità del treno che, essendo ricevuto su un binario deviato, aveva prescrizione di rallentare a 20 chilometri. Dai funzionari ferroviari si procede ad un'inchiesta.

ULTIME DI SPORT

L'incontro Italia - Ungheria di tennis s'inizia oggi a Roma

Roma, 20

Su richiesta della Federazione ungherese, i cui tennisti sono giunti soltanto ieri sera a Roma, molto affaticati da un lungo viaggio, lo incontro di tennis Italia-Ungheria che si doveva iniziare oggi al Foro Mussolini, è stato rinviato a domani, sabato, 21 corrente.

Ponziana - "Iris„ di Pola per la Coppa Venezia Giulia

Domani avranno luogo a S. Andrea due interessanti incontri di calcio. Alle 16, per la «Coppa Venezia Giulia», saranno di fronte la squadra cadetta della S. S. Ponziana e quella dell'A. C. Iris di Pola. Alle 18, per il «Trofeo Trieste», i «ragazzi» della S. S. Ponziana si misureranno con quelli della Triestina. Ingresso indistintamente due lire.

Il campionato nazionale «ragazzi» Monfalcone - Pirelli Milano

Monfalcone, 20

Alla distanza di una sola settimana, il campo «Ciano» sarà nuovamente teatro di una interessante competizione delle finali del campionato nazionale «ragazzi». Pur disputando una partita povera per contenuto tecnico di gioco, ben lungi dalle possibilità della formazione, i monfalconesi riuscirono domenica scorsa a superare l'ostacolo forse più forte delle finali, battendo di stretta misura il classico «undici» del Padova.

Domani i calciatori del Cantiere avranno per avversaria la squadra del Dopolavoro Pirelli di Milano. Si tratta della formazione che domenica scorsa seppe liquidare la tecnica compagine dei «ragazzi» della Juventus di Torino. Tutto fa prevedere un incontro incerto e quanto mai avvincente. Opportuni ritocchi sono stati apportati alla formazione dei «piccoli» del Cantiere, i quali si sono ripromessi di giocare soltanto per la vittoria nel confronto casalingo sotto lo sguardo dei loro sostenitori. La gara avrà inizio alle ore 16 precise.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Scuola nazionale alpinismo. I partecipanti al corso si trovino domani, domenica mattina, alle 8.30, in Val Rosandra, al rifugio Premuda per la lezione pratica.

"SNIA VISCOSA„

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Anonima - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA LIRE 700.000.000 A LIRE 1.050.000.000

PROGRAMMA DELLA EMISSIONE

di n. 560.000 nuove azioni da nominali L. 300.— cadauna riservate in opzione agli azionisti

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Straordinaria del 14 Giugno 1941-XIX, omologate dal R. Tribunale di Milano, l'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 700.000.000 a L. 1.050.000.0000 ha luogo:

per L. 140.000.0000 - mediante aumento del valore nominale delle attuali N. 2.800.000 azioni da L. 250 a L. 300 ciascuna;

per L. 210.000.000 - mediante emissione di N. 700.000 nuove azioni (N. 35.000 azioni preferenziali nel voto e N. 665.000 azioni ordinarie, da nominali L. 300 ciascuna, godimento 1.o Gennaio 1941-XIX, delle quali N. 560 mila azioni, e precisamente:
N. 28.000 AZIONI PREFERENZIALI NEL VOTO e
N. 532.000 AZIONI ORDINARIE

sono riservate in opzione ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di UNA nuova azione ogni gruppo di CINQUE azioni vecchie possedute, a L. 300.— cadauna (più L. 10.— per azione a titolo di conguaglio godimento e rimborso spese).

L'AUMENTO DEL VALORE NOMINALE delle azioni sarà effettuato mediante stampigliatura dei certificati azionari.

L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE per la sottoscrizione delle azioni riservate in opzione agli Azionisti dovrà essere effettuato in Italia - sotto pena di decadenza - **DAL 25 GIUGNO AL 10 LUGLIO 1941-XIX** compresi, mediante presentazione per la **STAMPIGLIATURA** delle azioni possedute, elencate sulle **RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE**, da compilarsi in doppio esemplare sui moduli predisposti dalla Società e sottoscritti dagli Azionisti.

La sottoscrizione delle azioni dovrà essere accompagnata dal VERSAMENTO DI L. 310.— per ciascuna azione optata.

Agli Azionisti verranno rilasciati BUONI PROVVISORI NOMINATIVI per le azioni sottoscritte.

Tali Buoni Provvisori dovranno venire presentati e consegnati a suo tempo per il ritiro dei corrispondenti CERTIFICATI AZIONARI DEFINITIVI.

Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a 5, oppure non esattamente divisibile per 5, verrà rilasciato, per ogni singola azione non raggruppabile, un BUONO FRAZIONARIO DI OPZIONE per UN QUINTO di azione nuova.

La presentazione di un gruppo di 5 di detti Buoni Frazionari - da effettuarsi non oltre il 17 LUGLIO 1941-XIX - darà diritti a sottoscrivere UNA nuova azione mediante versamento di L. 310.— Trascorso detto termine, tali BUONI non saranno più validi.

Le operazioni relative all'aumento del Capitale Sociale potranno venire effettuate presso la SEDE DELLA SOCIETA' in Milano - Via Cernaia, 8, oppure presso le seguenti BANCHE:

Credito Italiano, **Banca Commerciale Italiana**, **Banco di Roma** — Tutte le Sedi e Succursali;
Banco di Napoli - Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli;
Banco di Sicilia - Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Palermo;
Banca Nazionale del Lavoro - Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma;
Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sedi di Milano, Roma;
Banca Popolare Coop. An. di Novara - Sedi di Milano, Torino, Novara;
Banca d'America e d'Italia, **Banco Ambrosiano**, **Credito Commerciale**, **Banca Popolare di Milano**, **Banca Belinzaghi**, **Banca Vonwiller**, **Banca Unione**, **Banca Privata Finanziaria** — Sede di Milano;
Banca di Legnano - Sede di Legnano.

E' accordata una proroga speciale sino al 15 Agosto 1941-XIX per l'esercizio del diritto d'opzione spettante ai certificati azionari provenienti dall'estero, i quali dovranno essere presentati per il tramite di una Banca Agente della Banca d'Italia.

E' accordata altresì una proroga speciale sino al 30 Settembre 1941-XIX, per l'esercizio del diritto di opzione a favore dei possessori o titolari di azioni che potranno comprovare tale loro qualità alla data del 10 Luglio 1941-XIX e di non aver potuto esercitare entro il termine normale il diritto di opzione per le anzidette azioni a causa di impedimento derivante da obblighi militari.

Le sottoscrizion relative alle azioni optate nei termini prorogati anzidetti saranno effettuate esclusivamente presso la Sede della Società, alle condizioni di emissione, salvo la maggiorazione dell'interesse del 6% annuo sui versamenti ritardati.

Di tutte le azioni che non fossero optate il Consiglio di Amministrazione si è assicurato il collocamento.

Milano, 14 Giugno 1941-XIX.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrar

TEATRI E CONCERTI

"Madama Butterfly,, a prezzi popolari

Lo spettacolo in onore delle FF. AA. stasera al Rossetti

Stasera, alle 20.30 si darà l'ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini a prezzi popolari. L'esecuzione sarà data in onore delle Forze Armate sotto gli auspici del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà che ne è stata l'organizzatrice. Esecutori dell'opera pucciniana saranno: la soprano Renata Egizia Bonoldi nella parte della protagonista, il tenore Aldo Massi e il baritono Spartaco Marchi, con la direzione del maestro Gino Puccetti.

Alla Biglietteria Centrale sono in vendita posti per questa rappresentazione che si annunzia affollatissima.

Per domani alle 17 è annunziata l'ultima esecuzione di «Traviata» con l'interpretazione di Tatiana Menotti, che tanto fervido riconoscimento e vivo entusiasmo ha suscitato nelle decorse serate, e la partecipazione del tenore Fratesi che ha già eseguito la stessa opera con successo al «Verdi». Gli altri esecutori saranno gli stessi delle rappresentazioni passate, con la direzione del maestro Gino Puccetti. Con questa ultima esecuzione di «Traviata» si concluderà la breve ma fortunata stagione lirica estiva.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Il Trovatore», dramma in 4 atti, parole di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi; interpreti: Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Ebe Stignani, Gino Bechi; maestro concertatore e direttore: Fernando Previtali.

La danzatrice Ria Teresa Legnani

Oggi nel pomeriggio al «Ditci»

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 18, si svolge al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano) il tradizionale trattenimento artistico che ha particolare importanza per la gentile collaborazione della illustre danzatrice Ria Teresa Legnani. L'interessante programma è completato dalle piccole ballerine Nidia Marangoni e Laura Migliari, dai cantanti Silvia Paliaga ed Emanuele Paoli, da un numeroso stuolo di nuove stelline del microfono fra cui Livia Sbisà, Alba Barbato, Rita e Pina Bondi, Lidia Sorgi, Anna Caspani, Vinicia Crudi, Maria Caramia, ecc., Nino Slobez i comici Tullio Sain e Giulio Toddini, il fisarmonicista Ermes Storto, ecc. In chiusa, grande esibizione del Sestetto Adam nell'originale formazione dei «Cocchi». Prenotazioni in segreteria.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi e domani al Filodrammatico la Compagnia Angelo Cecchelin dà le ultime repliche della briosa commedia musicata «Moralità» alla quale fa seguito il varietà con la parodia di «Caminito», per Marcella Marcelli e Carlo Carli e le due danze «Can-Can» e «Mazurca» per Jole Silvani e il Balletto triestino. Lunedì nuovo programma con «El mato pegola!» e varietà.

Trattenimento ai «Dica». Questa sera, dalle 21.30, concerto in sede, via S. Pellico 2, del sestetto sociale. Ingresso libero a soci e invitati.

"La piccola freccia azzurra,, alla Casa G.I.L. «Morara Sassi»

Oggi, 21 corrente, alle 18.30, la Sezione filodrammatica corale del Comando rionale G. I. L. «Morara Sassi», rappresenterà nella Casa rionale «Pietro Lucchini» di S. Luigi, l'operina «La piccola freccia azzurra» di Maria Gioitti Dal Monaco, musica del maestro Dusan Stular. La rappresentazione sarà valevole per il concorso filodrammatico indetto dal Comando federale della «Gil».

Attestati e diplomi all'Ateneo musicale

Questa sera, alle ore 18 precise, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino, la distribuzione degli attestati e dei diplomi, della sessione estiva testè chiusasi. Il direttore maestro Federico Bugamelli darà una breve relazione sulla attività svolta durante l'anno scolastico. Sono invitati di presenziare a questa cerimonia, tutto il corpo insegnante dell'Istituto, gli alunni ed i candidati esterni con i loro famigliari.

Serata popolaresca al Dopolavoro Chimici. Domani, domenica, alle 19.45, avrà luogo presso la sede sociale del Dopolavoro Chimici, sita in via San Francesco n. 2, I p., l'annunciata serata popolaresca, presentata dall'artista concittadino Alberto Catalan. Lo spettacolo sarà sostenuto dal coro del Dopolavoro Artigiano «A. Mussolini», diretto da Pino Occini, dal complesso filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Beltrame», diretto dal camerata Mario Marzani e dal coro del Dopolavoro Chimici, diretto dal m.o Carlo Franco.

«Gelosia» al Dopolavoro Poligrafico. Stasera alle 20.30 precise, nella sede sociale, via Trento 2, la sezione filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Trieste Commercio-Industria diretta da Enrico Trevisan presenterà la commedia brillante in tre atti di A. de Gislimberti «Gelosia». Dopo lo spettacolo tombola gastronomica. Ingresso e posto a sedere indistintamente lire 1.

Un «giallo» attraente al Pubblico Impiego. La filodrammatica del Pubblico Impiego, encomiabilmente diretta dal dott. Bruno Alberti, affronta domani una commedia particolarmente difficile, ma tanto originale e divertente: il «giallo» «Il serpente a sonagli». Il complesso sta preparandosi con impegno per la recita, che sarà presentata per la prima volta a Trieste e che richiamerà, alle 18.30, nella sede di via Nizza 15, la folla delle grandi occasioni. Il biglietto di ingresso costerà una lira.

Saggio della scuola di musica del Dopolavoro «Acegat». La scuola di musica del Dopolavoro aziendale «Acegat», che compie ora sei anni di attività, darà anche quest'anno, a coronamento degli studi, due saggi, dove gli allievi avranno campo di far sentire i progressi conseguiti nell'ultimo anno scolastico. Il primo saggio avrà luogo lunedì, 23 giugno, alle 20.30 precise e vi prenderanno parte allievi della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro e allievi della scuola di violino della prof. Nives Frank. Collaboratrice al pianoforte sarà la prof. Lidia De Rosa che gentilmente si presta. A queste manifestazioni musicali sono invitati i dopolavoristi e familiari degli allievi. Durante l'esecuzione dei brani sarà interdetto l'ingresso alla sala. L'ingresso è libero.

Cronaca giudiziaria

Il processo dell'ungherese Sabijan rinviato a nuovo ruolo

(Corte d'Assise) Dopo due udienze ed un sopraluogo effettuato dalla Corte nella casa dove avvenne il delitto, su proposta del P. M. è stato rinviato a nuovo ruolo, per supplemento d'istruttoria, il processo di Giovanni Sabijan di Giovanni, nato nel 1900 a Budapest, accusato di avere cagionato col di lei consenso, la morte di Graziosa Cazzoli, esplodendole un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il Sabijan, che s'era sempre protestato innocente, sostenendo che la Cazzoli s'era cagionata da sè, a scopo suicida, la morte, era stato, in istruttoria assolto per insufficienza di prove. Il P. M. aveva però presentato appello, da qui il motivo per cui il Sabijan è comparso davanti agli assessori.

Presidente cav. uff. Cardinale; giudice relatore cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Paolucci; difesa avvocati Giannini e Moro; cancelliere dott. Farina.

L'epilogo di un investimento d'auto

(Pretura penale) Il 22 giugno dello scorso anno al crocevia di via D. Rossetti con la via Crispi avveniva un incidente che cagionava a certo Antonio Parovel una lesione con seguito di malattia al fegato e alla pleura guarite in duecento giorni. Il Parovel scendeva in bicicletta la via Crispi, quando, all'incrocio con via Rossetti, andò ad urtare l'autovettura guidata dal comm. Oscarre Pueschl che saliva in direzione di Montebello.

Fatte le opportune indagini e la relativa istruttoria, il giudice ritenne di rinviare il Pueschl al giudizio per rispondere di lesioni colpose.

Senonchè, all'udienza, l'imputato provò di avere tenuto regolarmente la propria mano destra marciando a velocità moderata ed avendo il diritto di precedenza sul ciclista che proveniva dalla sua sinistra, talchè l'evento non doveva essere ascritto a sua responsabilità.

Il giudice, vagliate tutte le circostanze di fatto e di diritto, ha assolto il Pueschl perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore cav. Bina; difensore avv. Turola; cancelliere Fattori.

Le malefatte del giudeo Leone Hodara in Francia

Abbiamo da Parigi:

A Vigneux, cittadina dei dintorni di Parigi, è stata sequestrata tutta la merce di tale Hodara, nato a Costantinopoli, il quale aveva accumulato nel suo magazzino i più svariati effetti di biancheria e vestiario per un totale di oltre 60 mila franchi, che egli vendeva a prezzi esorbitanti senza farsi rilasciare dei buoni d'acquisto, obbligatori in Francia per qualsiasi commercio di tessuti. L'Hodara ha avuto la libertà provvisoria, restando a disposizione dell'autorità.

Trattasi più esattamente dell'ebreo Leone Hodara, già domiciliato a Trieste, in via degli Artisti, ex capo del personale di una grande ditta triestina, notoriamente strozzino, emigrato in Francia nel 1928 e sposato alla signora Tina Levi Minzi, il cui padre, deceduto qualche anno fa a Verville, fu già proprietario d'un bar in viale XX Settembre.

Egli aveva denunciato alle autorità francesi la sua merce per un ammontare complessivo di 24.728 franchi. La grossa partita in realtà aveva un valore — come s'è detto — di oltre 60 mila franchi. Egli teneva nascosta la merce nel suo magazzino, una specie di granaio. L'Hodara effettuava gli acquisti di merce a Parigi da certi suoi amici. Le fatture venivano poi falsate, in modo da non corrispondere, per quanto egli stesso ha confessato, ai prezzi pagati. E' risultato inoltre che talvolta egli pagava quelle merci, anzichè in denaro con... galline, conigli e uova. Egli non ha voluto ancora precisare i nomi dei suoi amici, ma l'inchiesta, che continua, permetterà senza dubbio di scoprire l'intera combriccola.

La moglie dell'Hodara ha confermato le dichiarazioni d'una donna, grazie alla quale si è potuto scoprire la faccenda. A questa l'Hodara aveva venduto, a prezzi eccessivi, effetti di biancheria, con il solito trucco, trascurando cioè le norme sull'obbligatorietà del buono di acquisto.

CORRISPONDENZA APERTA

Rodolfo. Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 19 corrente. Se la notizia vi è sfuggita, venite a leggerla nelle nostre collezioni (Uffici di Amministrazione, via S. Pellico, 8, p. II).

Nuova massaia rurale. Vi abbiamo risposto il 14 corrente.

Nizzardo. Potete tentare con l'acqua di Burrow al 10 per cento.

Sardegna. 1) La posta dalla Sardegna giunge giornalmente. 2) Una lettera ordinaria da Cagliari per Trieste impiegherà al massimo tre giorni.

Aspirante portalettere. La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Trieste comunica che non le occorre, almeno per il momento, reclutare altro personale per il servizio di portalettere. Potete comunque presentare domanda alla Direzione stessa la quale vi terrà presente in caso di eventuali future necessità.

Mamma Erminia. Siamo molto spiacenti di non potervi aiutare, ma fino al momento in cui non uscirà una carta geografica ufficiale (e ciò abbiamo già risposto a parecchi lettori) nulla si può sapere di preciso.

Primavera Triestina. Il nome Livia è romano ed appartiene ad uno storico casato che ha dato uomini eminenti, tra i quali condottieri, scrittori e donne insigni. Il nome Edda risale ad antichissima tradizione germanica nella forma Hedda e Hedde, e deriva dalla voce arcaica «hadhus» che significa lotta, battaglia. Nessuno dei due nomi si trova nell'Indice dei nomi dei santi celebrati dalla Chiesa cattolica.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

RADIO

21 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Orchestra Cetra. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.15: Nuovi dischi Cetra. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: m. 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: «Il Trovatore», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica varia. 12.30: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi; al pianoforte: Mario Salerno. 13.15: Musica operistica. 14.25: Orchestra d'archi. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 21.15: «C'è anche un fidanzato», un atto di Enzo Duse. 21.45 (circa): Musiche brillanti dirette dal m.o Arlandi.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.30: «Madama Butterfly» di Puccini.
NAZIONALE. 16.30: «Lo strano sig. Vittorio», con Rainer, P. Blanchard.
EXCELSIOR. 16.30: «Ernesto il ribelle», con Fernandel, Alcover, M. Goya.
PRINCIPE. 16: «Paradiso per due», allegro, brioso con Patricia Ellis. - Regia Alessandro Korda.
FILODRAMMATICO. 15.30: «La vita comincia con l'amore», J. Parker e Cecchelin in «Moralità» e varietà. Prezzi estivi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 16: «Notte di dicembre», deliziosa vicenda d'amore, con Renée St. Cyr, Pierre Blanchar.
REGINA. 16: «Dora Nelson», film comico, originale, con la deliziosa Assia Noris.
IMPERO. 16: «Bufera d'amore», l'amore di tutta una vita con Michel Simon e Françoise Rosay; inoltre «Ali Fasciste», un'interessante attualità della «Luce».
REALE. 16: «Manovre d'amore», con A. Centa e Gandusio. Divertente.
GARIBALDI. 16: «Ladro gentiluomo», un'avventura di Arsenio Lupin con Suzy Prim e J. Berry. Segue comica.
MASSIMO. 16: «Il re d'Inghilterra non paga», colossale superfilm, con Anita Farra, Andrea Checchi.
NOVO CINE. 16: «Abbandono», con Corinne Luchaire, un film colossale.
MODERNO. 16: «La perla nera», un film interessante. «Il ponte di vetro».
ODEON. 16: «La notte delle beffe», con Amedeo Nazzari e Dria Paola.
SAVOIA. 16: «La prigioniera di Sidney» con Zarah Leander.
ARMONIA. 15.30: «Il figlio del gangster», con Jackie Cooper.
POPOLO. 16: «Napoli terra d'amore», Viviane Romance, cantato, divertente e «Acciaio blu», John Wayne.
AZZURRO. 16: «L'ultima recita», Menjou e il fantoccio Charli.
RADIO. 15.30: «Angolo di cielo», Joan Blondell Misha Auer. Topolino.
VITTORIA. 16: «Manon Lescaut», Alida Valli e il canto di Beniam. Gigli.
CENTRALE. 15.30: «Forza Giorgio», con G. Formby (l'asso di «Vorrei volare») e Sh. Temple.
ADUA. 16: «I fucilieri di marina sbarcano». «L'ultimo arrivato», avvent.
VENEZIA. 15.30: «La sposa venduta» e «Il falco del West». Fred Scott.
CARDUCCI. 15: «Il Cardinale Richelieu». Segue: «Il cañon della morte».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Seral. conc. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	19	20
Rendita 5%	95.90	96.20
Rendita 3½%	78.50	78.60
Redimibile 3½%	74.80	75.20
Redimibile 5%	97.30	97.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.85	95.90
Buoni Tes. nov. 1943	97.65	97.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.30	97.35
Buoni Tes. nov. 1949	99.60	99.65
Buoni Tes. nov. 1950	99.75	99.85
I. R. I.	480.—	480.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.—	496.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	520.—	520.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.—	486.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	451.—	451.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1149.—	1150.—
Assicuratrice Italiana	734.—	737.—
Infortuni	2470.—	2470.—
Riun. Adriat. ser. A	2500.—	2475.—
Riun. Adriat. ser. B	2470.—	2470.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	345.—	345.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	115.—	125.—
Ferrovie Meridionali	1334.—	1345.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	731.—	732.—
Tram	213.—	213.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	197.—	200.50
Cementi Isonzo	128.—	128.—
Istriana Cementi	182.—	182.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	276.—	285.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.75.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile fidata pratica tutti lavori casa offresi dalle 8-16. Tiziano 2, terzo piano, porta 18. 19209 A
MASSAIA brava offresi per piccola distinta famiglia, anche cucito, intera giornata; altra quale prestaservizi robusta, tutto il giorno, ambedue ottime referenze. Giulia 18-V, destra. 68419 A
PRESTASERVIZI con attestati, dalle ore 8 alle 16, tutto fare, offresi. Slataper 12. 68429 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47923 B
BAMBINAIA, ragazze capaci, prestaservizi, ragazzetta, cercansi. Via Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 19218 B
CUOCA perfetta, Berlino, cercasi. Zeidler, Machiavelli 7. 0019151 B
DOMESTICA stabile prestaservizi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 68432 B
DONNA cercasi per coniugi soli in cambio alloggio e vitto. Pascoli 22-I, Eccardi. 68409 B
PRESTASERVIZI anziana per mattina cercasi. Crispi 5, terzo, porta 9. 47899 B
PRESTASERVIZI intera giornata capace cercasi. Ruggero Manna 23, primo, destra. 47939 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, ore combinarsi, cercasi. Economo 3, primo, sinistra. 47937 B
RAGAZZA brava tutti lavori, paziente bambini, stabile o da combinarsi. Dentista, corso Garibaldi 11-I. 19187 B
RAGAZZE capacissime, prestaservizi mattina 100, ragazzette, cercansi. Via Battisti 9, tel. 65-27. 19226 B
RAGAZZETTA tutto fare cercasi, famiglia due persone. S. Francesco 31, porta 12. 47908 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSO lunga pratica in commestibili, offresi, disposto anche trasferirsi in provincia. Scrivere Cassetta 19183 C, Unione Pubblicità. 19183 C
CONTABILE offresi ore libere per tenuta contabilità, bilanci, impianti, riordinamenti, corrispondenza. Miti pretese. Sbogar, via Cunicoli 9. 68363 C
DIPLOMATA infermiera, presenza sana, forte, offresi assistenza ammalati, massaggi. Via Giulia 67, Maniago. 68400 C
INTERNISTA, bar o caffè, con pratica, offresi. Tel. 61-32. 47903 C
PENSIONATO piccola pensione cerca posto fiducia. Indirizzo al Piccolo. 47900 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 13427 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 47945 CC
PIEGHETTATO a sole diversi disegni, ultima creazione, eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 68247 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA uomo rivolta riparazioni occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 68423 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE lavorante stabile, anche alcune ore sera, cercasi. Broletto 2. 47928 D
DATTILOGRAFA cercasi per casa religiosa. Studi fatti, esigenze: offerte Cassetta 19090 D. Unione Pubblicità.
DONNA pulizia portone cercasi. Via S. Lazzaro 23, portiere. 47927 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Milano 29-III. 68417 D
GARZONA modista cercasi. Modisteria Claudio, Via XXX Ottobre 14. 47941 D
GARZONA sarte donne cercasi. Corso Garibaldi 4, primo. 19227 D
GARZONA volonterosa, poco lavoro esterno, cercasi. Sartoria Pignatelli, Mazzini 22. 19210 D
MEZZA lavorante donna capace cercasi. Canova 11, porta 4. 68435 D
MEZZA lavorante sarta uomo 50 settimanali e garzona 30, cercansi. Carducci 47. 19222 D
MEZZO lavorante o principiante calzolaio cercasi. S. Lazzaro 23. 47926 D
MODISTA mezza lavorante capacissima oppure lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47925 D
OPERAIE pratiche confezioni militari per giubbe panno e camiciotti sahariani lavoro a domicilio, presentarsi Genel, piazza Sansovino 1. 47907 D
PARRUCCHIERA cercasi subito, capace manicure. Scrivere: Marchesi, Abano Terme (Padova). 18982 D
PRINCIPIANTE commessa età 15-17 anni, cerca importante calzaturificio. Offerte Cassetta 19207 D, Unione Pubblicità. 19207 D
RAGAZZO 14-enne per negozio cercasi. Avanzo, via S. Spiridione 1. 19197 D
RAGAZZO 15-17 anni per commestibili cercasi. Via Nizza 26. 47924 D
STENODATTILOGRAFA veloce, giovane, cercasi per studio professionale. Offerte Cassetta 19085 D, Unione Pubblicità. 19085 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO prezzo mite cerca donna. Indirizzo al Piccolo. 68407 E
STANZA vuota grande, centro, cerca signore solo presso piccola famiglia. (Giardino, Commerciale). Cassetta 19172 E, Unione Pubblicità. 19172 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO ingresso scale, una-due persone distintissime, anche giorni. Trento 5, terzo. 19206 F
CAMERA ariosa pulitissima affittasi, vista mare, soleggiata. Piazza Tommaseo 1. 47893 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Media 18-II. 47915 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto. Battisti 29, secondo, prima porta, destra. 47914 F
CAMERA bellissima indipendente telefono affittasi. Machiavelli 22-I. 47904 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Giulia 67, Maniago. 68401 F
CAMERA o cameretta soleggiata primo piano affittasi prontamente. Torre Bianca 6, Sirotti. 68412 F
CAMERA centralissima, bagno, ascensore, affittasi distinto signore. Portiere S. Nicolò 36. 68426 F
CAMERA vuota bellissima comodo cucina, Corso Garibaldi 4, porta 13. 47947 F
CAMERA vuota affittasi. Bosco 10-III, porta 5. 8315 F
CAMERA ingresso scale, pulitissima, soleggiata, anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 19202 F
CAMERA grande, vuota, ingresso scale, anche deposito mobili, affittasi. Via Mazzini 17, porta 7. 19189 F
CAMERA ingresso libero, termobagno, affittasi, preferibile persone viaggiante. Crispi 39-I, sinistra. 19219 F
CAMERE vuote, una-due, soleggiate, eventualmente cucina, affittansi. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 19229 F
CAMERETTA pulita affittasi persona dabbene. Madonna Mare 7, porta 10 A. 19216 F
CAMERETTA mobiliata soleggiata, affittasi, Via Valdirivo 14, porta 10. 47905 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Via Pietà 23, porta 7. 47934 F
CAMERINO affittasi. Via L. Ricci 6-I, destra. Escluse donne. 68421 F
CENTRALISSIMA, ingresso scale, soleggiata, tipo salotto, affittasi prontamente. Battisti 4, porta 10. 68408 F
LETTO affittasi impiegato o operaio onesto. Caccia 6, porta 1. 68431 F
MATRIMONIALE, altra tipo salotto, massimi conforti, affittasi prontamente. Torrebianca 43-II. 47922 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, comodo, affitta persona sola. Via Ricci 8, terzo, sinistra. 68424 F
MATRIMONIALE, altra intercomunicante con cameretta, vuote, comodo cucina. Petrarca 7. 47940 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, affittasi distintissimi coniugi. Buonarroti 24, secondo. 19192 F
MATRIMONIALE mobiliata, affittasi, vitto, bagno. Mazzini 12, porta 7. 19228 F
MOBILIATA soleggiata, bagno, unico subinquilino, affittasi. Regina Elena 27, terzo, porta 12. 47834 F
MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Mazzini 24-II, porta 6. 19214 F
MOBILIATA centralissima, soleggiata, telefono, bagno, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 21. 47898 F
MOBILIATA grande, massima pulizia, affittasi, una-due persone, anche breve soggiorno. Geppa 12, porta 7. 47930 F
MOBILIATA, uso cucina, coniugi oppure signore sole. Rivolgersi Mirti 8, portineria. 47869 F
STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 47917 F
STANZA vuota, comodo cucina, o senza, uno due onesti; ultima fermata filovia. Zadnik, Tesa 55-I, destra. 68415 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47936 F
VUOTA indipendente affittasi persona sola. Cauzione. Pascoli 32-I. 19193 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, preparazioni accuratissime. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6487 G
ABBISOGNANDOVI riparazioni: istruzione-assistenza liberandoVi preoccupazioni. Complessivamente 250. Diaz 3. 6488 G
AMMISSIONE prima media inferiore esami settembre, tre volte settimana, lire 70 mensili. Inizio primo luglio. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 1000 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Aperti corsi estivi maturità classica, scientifica, magistrale, diploma ragioniere. Ammissione medie inferiori, superiori. Idoneità quarta tecnica, magistrale. Lingue moderne. Elementari. Convitto. 19212 G
AMMISSIONE prima media superiore, esami settembre, lire 200 mensili. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 1000 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti). Istituto «Alighieri». 47809 G
GERMANICA (Amburgo) insegnante madrelingua, assicura esito preparazione esami, corrispondenza commerciale. Referenze. Risorta 1-14 (piazza Vico). 47901 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO, anello celeste, smarrito. Generosa mancia consegnandolo Crispi 44, stireria Stolfa. 68404 H
PORTAMONETE scuro smarrito ieri mattina, onesto rinvenitore pregato trattenersi denaro portare chiavi via Giulia 25, portinaia. 47902 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTO centro 2 camere 175. Camera cucina 110, altro mobiliato bagno 450. Villa due camere, camerino, accessori, affittiamo. Torrebianca 24. 19223 I
APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, più stanzetta, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi luglio. Visitare costruzione Fabio Severo angolo Cologna. 47474 I
APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, ripostigli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, due poggiuoli, affittansi via F. Severo 80. Amministrazione Clementi, tel. 6501. 19194 I
APPARTAMENTI lussuosi 2-4 camere, cameretta, bagno installato, terrazze, poggiuoli, ripostigli, calefazione, ascensore, ecc. Tappezzerie a scelta. Stabile nuovissimo paraggi Tribunale, affittansi prontamente. Rivolgersi Fabio Severo 43, portineria o Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16. 145 I
APPARTAMENTO in villetta nuova, Chiadino, due camere, cameretta, cucina. Corso Garibaldi 4, porta 14. 47933 I
APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno arredato, grande poggiuolo, grande terrazza, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, 420 mensili. Reni 6. 68420 I
APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, stanza letto, salotto, cucina, termobagno, telefono, affittasi subito. Telefonare 32774. 19196 I
APPARTAMENTO signorile centrale, 7 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, boiler, affittasi. Amministrazione Clementi. 65-01. 19195 I
APPARTAMENTO mobiliato lussuoso, moderno, cinque stanze più accessori, telefono, affittasi pressi piazza Oberdan. Telefonare 25264. 19191 I
CAMERA cucina affittasi, coniugi anziani. Cauzione. Ponte S. Anna Soncini 15. 47896 I
CAMERE tre, cucina, 180, scambiasi più piccolo. Bosco 50. Dilenardo. 68418 I
CAMERE tre cucina scambiasi con camera cucina, possibilmente camerino. Indirizzo Piccolo. 68430 I
VILLA 3 stanze, bagno, acqua, luce, gas, giardino, orto, soleggiata, quieta, vicino tram. Indirizzo al Piccolo. 68399 I
VILLA Scorcola affittasi. Telefonare al n. 6563. 68428 I
QUARTIERE 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Cappello 11, Giannini. 19164 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 19201 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato adeguato cerca ingegnere, moglie, domestica. Offerte: Bettini, Promontorio 7. 68385 L
CAMERE una o due, cucina, cercansi prontamente, anche mobiliate, o in subaffitto, per sposi. Offerte Cassetta 19178 L, Unione Pubblicità. 19178 L
LOCALI ufficio, molto ampi, posizione centrale, palazzo signorile, disponibili subito o almeno entro settembre, cercansi. Offerte Cassetta 19181 L, Unione Pubblicità. 19181 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ANELLO brillanti grani 3, lire 2000; orecchini brillanti lire 1350, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47918 M
ATTENZIONE filatelisti! Dal Tabaccaio Mestni trg 20, Lubiana, vendesi una collezione di francobolli jugoslavi. 1003 M
BALLY suola para n. 37 e mezzo vendesi occasione. Giulia 14, Misgur. 68427 M
BLOCCO asciugamani spugna 5.90, 7.90; tela per lenzuola 150, 18.70; puro cotone servizi tavola 39. Piazza Ciano 13. 47882 M
BRACCHI tedeschi, pelo corto, vecchi 3 premi, preminente albero genealogico, vende Nussdorfer, Direzione FF. SS. Lubiana. 1002 M
CANE doga danese mesi otto vendesi. Via Ginnastica 20, Ponziara. 47903 M
CARROZZELLA doppio fondo, ottimo stato, scarpe donna, n. 36-37, seminuove, vendonsi. Cellini 1-I, sinistra. 47929 M
CARROZZELLA sport molleggiata quasi nuova vendesi. Pacinotti 5, porta 23. 19199 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via S. Sebastiano 6, terzo. Loprete. 6413 M
CASSA controllo National, armonica piano, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 19190 M
DAMIGIANE vuote 30 vendonsi a lire 12. Proprietario bar Tolusso, via Ghega 2, dalle 11 alle 12. Comperansi gabbie uccelli buono stato anche per razza. Proprietario bar Tolusso, dalle 16 alle 19, via Ghega 2. 47932 M
DISCHI assortiti, grammofono valigia, fotografica 4.5 per 6 occasione vendonsi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 47911 M
ENCICLOPEDIA Boccardo, 38 grandi volumi, vendesi occasione. Sonnino 38, portineria (14-17). 47921 M
FRANCOBOLLI collezione singoli serie comperansi. Via Udine 35, porta 11. 47943 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 47944 M
MACCHINA per maglieria Dubied, seminuova, vendesi. Visibile Pinheiro, Imbriani 6. 68433 M
MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, altra portatile, vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, negozio. 19190 M
MACCHINA scrivere ufficio Remington, altra cucire, bagno completo, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 19220 M
RADIO recente, altra lire 250, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 19208 M
TAPPETO orientale 200 per 300, affarone 560; coperte lana, copriletti, tendaggio, splendido scendiletto 45. Piazza Ciano 13. 47883 M
TAPPETO persiano Caucaso 272 per 160, magnifico, vendesi. Carducci 8, terzo, destra. 19224 M
TAPPETO Argaman originale perfetto, 450 per 346, arazzo pittura a mano, ghiacciaia uso famiglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19221 M
VASCA bagno perfetta, ghiacciaia, vendonsi. Timeus 16. 19204 M
VENTILATORE perfettissimo vendesi, mità prezzo. Mazzini 32, negozio Città Milano. 47938 M
VESTITI due uomo, grigio, marron, calzoni, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 19217 M
VESTITI estivi statura media, calzoni, occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra. 68398 M
VESTITI estivi moderni uomo vendonsi, Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 68397 M
VESTITO uomo e ragazzo, nuovi. Via Maiolica 14-I, porta 5. 19211 M
VESTITO uomo grigio e giacca vendonsi. S. Nicolò 32, II, destra. 19198 M
VETRINE grandi adatte qualsiasi negozio retrobottega vendonsi occasione. Portinaia Gambini 49 (ex Ferriera). 19215 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ALLA Nuova Bottega Crispi 17, acquistansi stanze pranzo, matrimoniali, salotti, cucine, mobili singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, oggetti vari. 19146 N
APPARECCHIO fotografico tascabile tipo Leica luminosissimo acquistasi occasione. Telefonare 4127. 68396 N
BIANCHERIA, pellicceria, tappeti, nuovo e usato, comperansi. Telefono 99-01. Piazza Ciano 13. 47881 N
GHIACCIAIA adatta salumeria cercasi. Telefonare 44-04. 47913 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salotti letto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 47737 NN
ACCERTATEVI, attaccapanni 130, materassi lana cascame, matrimoniali, pranzo, cucine, salottiletto, armadi combinati, carrozzine, lettini. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 47803 NN
CUCINA lussuosissima modello curvo, massiccia, vendesi straoccasione. Tiziano 16. 47892 NN
CUCINA usata vendesi. Pietà 31, porta 12. 68402 NN
CUCINA ultimo modello in curvo lavoro perfetto vendesi. Alfieri 13, falegname. 19225 NN
CUCINE modelli eccezionali extra lusso vendonsi occasione. Crispi 51, falegnameria. 19214 NN
MOBILI ufficio, salotti-letto, sale pranzo, cucine, carrozzine. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 47742 NN
PIANINO perfetto stato vendesi. Esclusi rivenditori. Battisti 24-IV. 68414 NN
PIANINO Schandl viennese nuovo, zittera, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47786 NN
PIANOFORTE Bösendorfer coda lunga 1500 vendesi. Visitare Torrebianca 43-I. Postl. 68380 NN
SALA da pranzo stile moderno, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68416 NN
SALOTTO, camera pranzo, argentiera, biblioteca, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Torrebianca 43-I, Postl. 68381 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O
ACQUISTASI argento brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 68266 O
ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, disimpegnasi polizze. Spina, Imbriani 2. 47919 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ORO, brillanti, argento, pagasi prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Urlini, Ponte Fabbra 1. 19144 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

IMPORTANTE stabilimento tipografico specializzato forniture amministrazioni comunali, cerca rappresentante introdotto presso municipi Dalmazia, Slovenia. Cassetta 19188 P, Unione Pubblicità. 19188 P

Auto - Biciclette - Sport va…
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA Dunlopp vendesi. … nitore via Timeus 7. 6840…
BICICLETTA uomo marca, ballon… no, cambio Simplex, dinamo, vend… Via Canova 25-I. 4793…
BICICLETTA uomo trasporto 260 … dosi giornata. D'Azeglio 11, porta … 48406
FIAT 500 ultimo tipo, ottimo st… vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1920…
«1100» quasi nuova cercasi, esclusi … termediari. Offerte dettagliate: C… setta 19179 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISPONIBILI, prima, 15, 30, 50, … mila. Gemma, Caffè Adriatico. 4791…
MAGAZZINO vini uso fiaschetteria … desi. Indirizzo Piccolo. 4790…
NEGOZIO parrucchiere per sig… avviatissimo, centro, piccole sp… vendesi. Indirizzo Piccolo. 684…
NEGOZIO frutta erbaggi vendesi … sa impegni; avvenire assicurato. Ind… rizzo Piccolo. 1920…
NEGOZIETTO adatto diversi arti… vendesi occasionissima, 150 mens… Indirizzo Piccolo. 6841…
PRESTITI cessioni impiegati sala… avventizi, restituzione mensile. … stibank, Foscolo 9. 1916…
SALONE signora posizione avv… vendesi, darebbesi consegna, affitt… Indirizzo Piccolo. 6843…

Acquisti e vend. di case e terr…
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AMMINISTRATORE pratico ass… amministrazione stabili condizioni … vorevoli proprietari. Cassetta 1918… Unione Pubblicità. 1918…
CASA nuova, rende 5.50 percento … to, vendesi 390.000; altre 600.000; … mila. Virgili, Rossini 14. 192…

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO signorile in villa … mare presso Capodistria, quattro st… ze, cucina, bagno, completamente … redato a nuovo luce, acqua, parch… affittasi stagione. Romano, San Ni… lò 14. 100…
OPICINA affittasi grande appartam… to mobiliato, vasto giardino, bosch… to. Schneider, Opicina 151. 4791…

La sera del 19 corrente si è spento

Luigi Maracchi

Addolorati, ne dànno partecipazione la moglie ZELINDA, i figli LUIGI e LUCIO con la moglie STELLA ed il nipotino GIORGIO, la sorella CAROLINA ved RUSCA ed i parenti.

I funerali avranno luogo a Pisino sabato alle ore 17.30.

Pisino, 20 giugno 1941-XIX.

Confortata dai propri cari, dopo breve e straziante malattia, la sera del giorno 20, è deceduta nel fiore degli anni

LEDA COMAR

di anni 18

Costernati dal dolore che non trova conforto, ne dànno il triste annuncio, il padre BENIAMINO con la consorte MARIA, i fratelli FLAVIO e GASTONE, i nonni, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Fiumicello domenica 22 corrente, alle ore 10.30.

Fiumicello, 20 giugno 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione diretta

La DITTA FRATELLI COMAR e Co. ha il dolore di partecipare il decesso di

LEDA COMAR

di anni 18, assidua collaboratrice, figlia del comproprietario Beniamino.

Fiumicello, 20 giugno 1941-XIX.

Dopo lungo soffrire spirò serenamente il 20 corrente

Caterina Serasi…

ved. Laurica

I congiunti, profondamente addolorati, dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato corrente, alle ore 17.30, partendo dalla via Ronchetto n. 25.

Si ringraziano nel contempo le gentili persone che vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste, 20 giugno 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

Anna ved. Gentilcore

si spense serenamente il giorno … corrente, lasciando nel più profondo dolore i figli, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello e la cognata che dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 21 corrente, alle ore 16.45, partendo dalla via Torre Bianca 28.

Trieste, 21 giugno 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

Munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, passò a miglior vita il 18 corrente

Antonio Cortegiani (Hofman…

direttore di macchina a r.

A tumulazione avvenuta il giorno 19, ne dà avviso l'addolorata famiglia.

Erpelle-Cosina, 20 giugno 1941-XIX.

Margherita Beha-Picone 12

PASSA L'AMORE!

Liliana non si sbagliava. Manlio, infatti, la riteneva, ormai, eguale a tante ragazze della sua età, capaci, per le loro mire, di ciurlare nel manico, un giovane innamorato. Ora non sentiva che la profondità del suo dolore, della sua disillusione. Come gli aveva mentito! Tale pensiero accresceva la sua pena, lo spronava maggiormente al distacco. Quella donna poteva mentirgli, tradirlo anche in seguito, a sangue freddo, con una premeditazione di cui mai la riteneva capace.

L'amava, sì, ma doveva fuggirla, dimenticarla, per non compromettere il suo avvenire, la sua pace... ogni mezzo era buono per raggiungere l'intento. Dal giorno della sua sorpresa, nel malaugurato ritrovo di campagna, contrariamente alla sua natura, alle sue abitudini, aveva cercato delle compagnie allegre per distrarsi... Ma capiva che per dimenticarla, doveva fuggire, andare altrove, lontano... Forse nuove avventure, gliela avrebbero strappata dalla mente, dal cuore. L'invito dello zio, ora, si presentava opportuno. Sarebbe andato a Napoli... Un pensiero lo tenne. Ella certo lo ricercherebbe, fiduciosa nell'amore che egli, doveva ora, sforzarsi di considerare come un episodio della sua vita studentesca. Volle prevenire ogni tentativo da parte della fanciulla. Scrisse: «Forse, apprendendo la mia partenza, cercherai ancora di giustificarti, d'indurmi al perdono. Non farti illusioni. Non ti stimo più. Non ti amo più. Ecco perchè parto; per non incontrarti, per non dimenticarti del tutto».

La mano fremeva come il cuore, nel vergare le amare parole. Chiuse la busta, e l'indirizzò al laboratorio, unico luogo, ove il recapito era possibile. Amina s'incaricò di consegnargliela, poichè Liliana non era ancora tornata al lavoro. Le sue mani palpavano il plico, quasi per indovinarne il contenuto. Aveva riconosciuta la scrittura di Manlio. Forse egli, sapendo malata l'amica, ritornava sulla sua decisione! Ma chi poteva averlo informato della malattia di Liliana? Di che tenore, dunque, sarebbe stata la lettera?

Quel giorno medesimo, l'amica le comunicò che aveva deciso il lunedì seguente, di ritornare al lavoro... Le restavano soltanto due giorni ancora di libertà.

— Allora, domani, ti verrò a prendere per una passeggiata. — disse Amina, pensando, così, di cogliere l'occasione di consegnarle, con più agio, la lettera, fuori di casa.

L'indomani, infatti, si recò da lei. Si avviarono verso i vasti giardini della città, soleggiati e rallegrati dal cinguettio degli uccelli, o dai gridi dei bimbi. Sedettero su di una panchina appartata, all'ombra di un grosso platano, che allargava sopra di loro, la folta e verdeggiante chioma. Davanti ad esse, una piccola fontana, sprizzava in alto un filo d'acqua, che, alla luce, si sfaccettava di colori diversi, iridescenti. Un vecchio, modestamente vestito, seduto su di una panchina di fronte, appoggiandosi con le mani, su di un grosso bastone, ritto tra le gambe, schiacciava un pisolino. Più lontano, un gruppo di bimbi, giuocava, gridando.

— Liliana. — incominciò Amina — Da ieri dovevo consegnarti qualche cosa. A casa tua, presenti i tuoi, non mi è stato possibile. Però devi promettermi di mantenerti calma, qualsiasi cosa leggerai.

— Una lettera! Una lettera di Manlio! — saltò su l'altra, arrossendo per l'emozione — Dov'è? Quando l'hai ricevuta? Da chi? Dammela! Dammela subito!

— E stata consegnata, ieri, al laboratorio. Ti auguro sia apportatrice di buone nuove. Ma non farti illusioni: potrebbe contenere delle cose spiacevoli, penose.

Devi essere ragionevole. Non puoi credere, quanto mi abbia preoccupata fino da ieri... — concluse Amina, consegnandogliela.

Liliana fu assalita da tale orgasmo, che non riusciva ad aprire la busta.

— Se cominciamo così... — ammonì l'amica.

— Capirai: è quasi un mese che non lo vedo....

— ... e un mese che egli non si è fatto vivo — aggiunse Amina, con un po' di pessimismo, onde raffreddare l'entusiasmo di Liliana.

— Io sarei andata ad avvertirlo che eri malata... e avrei colto l'occasione di dirgli il fatto suo. Ma tu non hai voluto, ritenendo che il mio intervento poteva fare più male che bene... Ed ora, sii calma, ed apri la busta. Oh, finalmente!...

Liliana era riuscita a tirar fuori il foglio. L'amica stette con gli occhi fissi sul volto di lei, per spiarne, dai movimenti, il contenuto. La vide impallidire.

— Leggi! — fece con voce soffocata — E' finita!

Amina lesse.

— E' un pazzo! E tu, sciocca, ci vuoi lasciar la salute? Ma tanti uomini troverai, meglio di lui...

— Amina, devo andare.

— Dove?

— Da lui, da Manlio... E' l'ultimo tentativo... Non può finire così.

Un singhiozzo le chiuse la gola. Si sciolse in lagrime silenziose. Il vecchio addormentato sulla panchina dirimpetto, svegliatosi, la guardava pietoso e bonario. Una fanciulletta, con un cerchio, passando innanzi a loro, si arrestò per osservarla, con incosciente curiosità.

— Andiamo. Fatti forza.

— Accompagnami da lui... prima che se ne vada, se pure non è partito. Devo vederlo.

— Bada, Liliana, io ti accontento, ma potresti esporti ad un nuovo dolore, ad un nuovo affronto.

— Non importa! Se sarà così ostinato, crudele, prenderò la mia rivincita... Mi vendicherò, lo dimenticherò.

S'asciugava le lagrime. Gli occhi, sempre dolci, sereni, ebbero bagliori strani.

— Tu rimarrai ad attendermi cui al portone. E' la prima volta che vado a casa sua. Ma non mi rimane altra via.

Lungo la strada non dissero parola. Amina temeva in uno scacco penoso che chissà a quale esasperazione avrebbe portata l'amica. Questa, invece, pensava a ciò che doveva dire e fare, per giungere sino al cuore di Manlio, e convincerlo che ella era sempre la sua Liliana, quale egli la sognava, la voleva. Senza l'amore di Manlio, un baratro pareva attenderla.

Giunsero al portone. Amina l'ammonì.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata